NELL'INSERTO VACANZE OGNI GIORNO UN GRANDE RACCONTO

Anno 108 - Numero 159 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.69 (20 linee autoniatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Venerdì 30 Luglio 1976

LIP POTION
ROLLING GLOSS
il lucilabbra a sfera
di MAX FACTOR
PROFUMI
da Servetti

TAXI: AUMENTO DEL 30%

Le corse dei taxi torinesi sono aumentate del 30 per cento. L'aumento è stato concesso dalla giunta comunale e deliberato nella seduta di martedì scorso. Viene soppresso però il supplemento fisso di 200 lire in vigore da marzo. Magra consolazione se si pensa che in questo modo una corsa, da mille lire sale a oltre 1200. Significa che per andare da Porta Nuova a Borgo San Paolo, per esempio, ci vogliono 1500 lire.

STAMPA SERA
BORSE

Panico a Seveso: le piante rigenerano il veleno

OLTRE 500 INTOSSICATI

Gli sfollati via di casa per almeno due anni

SALVATORE ROTONDO

Seveso, 30 luglio.

Sono oltre 500 i casi di intossicazione provocati dalla nube di veleno in Bassa Brianza. L'ambulatorio di Seveso, preso d'assalto da centinaia di persone, continua a sfornare provette per le analisi (che vengono compiute nei laboratori di Milano) ed i risultati, purtroppo, sono sconfortanti. Martedì sera, in una riunione tecnica con i medici provinciali, il professor Nicoardi, primario dell'Ospedale Niguarda, aveva reso noto ufficialmente il numero delle persone infette: 300. Oggi la cifra sembra essere già quasi raddoppiata.

Altre 700 persone intanto, a Seveso e Cesano Maderno, dovranno lasciare le loro abitazioni.

Scienziati e tecnici sono concordi che la contaminazione più grave è avvenuta nel giro di pochissimi giorni, forse due: tutta la nube trasportata dal vento si è depositata sul terreno, non risparmiando vegetazione, strade o case. Ma l'allarme è stato dato con incredibile ritardo e la gente, alla quale si è permesso di rimanere o di transitare nella zona infetta, è stata ancora contaminata, sfiorando con la pelle il veleno, mangiando addirittura frutti infetti o inalando le particelle di diossina assorbite e successivamente rigenerate con il normale processo riproduttivo delle piante.

Ora gli stessi scienziati si dichiarano impotenti ad affrontare il problema. Si era inizialmente pensato di distruggere la sostanza con i lanciafiamme dell'esercito muniti di napalm. Il Tcdd o diossina infatti non è degradabile se non a 4000 gradi di calore. Usare le armi del battaglione Nbc di Rieti, avrebbe però significato distruggere completamente la zona, con tutto ciò che conteneva: case, alberi, campi, depositi di legname. Il secondo sistema sarebbe stato ancora più dispendioso: si trattava infatti di sterrare, per un'altezza di almeno 20 centimetri, l'humus contaminato. Su una superficie di 500 mila metri quadrati però il lavoro sarebbe assai arduo.

La terza possibilità è quella che attualmente i tecnici sembrano voler prendere in

(Continua a pagina 2)

GOVERNO

Il nuovo governo ha giurato stamane nelle mani del capo dello Stato. Il primo è stato il presidente del Consiglio nello studio del presidente Leone. Successivamente, nel salone delle feste, hanno giurato tutti i ministri.

Mercoledì Andreotti conoscerà il destino del suo governo. Il «premier» leggerà a Montecitorio il discorso programmatico, sottoponendolo all'approvazione dell'assemblea dei Senato. Tutto dipenderà dal modo con cui i comunisti giudicheranno i «contenuti» del programma.

Caotico esodo per le vacanze

CINQUE MILIONI SULLE STRADE

Benzinai minacciano scioperi, caselli intasati, alberghi pieni - Notevole aumento di passeggeri sui treni specie sulle linee della Riviera

Porta Nuova: la folla s'accalca sui marciapiedi

COSIMO MANCINI

Cinque milioni di italiani si lasciano alle spalle oggi la solita routine: partono per le vacanze. Chiudono le grandi industrie, i laboratori artigiani, larga parte dei negozi.

La tradizione ha vinto ancora una volta: tutti insieme, così quei che osti. La proposta delle ferie scaglionate è stata respinta dalla maggioranza dei lavoratori dipendenti che si ritroveranno anche quest'anno a lottare per la conquista del quadratino d'erba o di bagnasciuga; faranno la coda per bere una bibita, per fare una doccia, per sedersi al tavolo di un ristorante.

Il grande collasso è delle prime ventiquattr'ore, soprattutto sulle strade e sui treni. Il 70 per cento partirà per le vacanze con l'automobile. I preparativi sono cominciati già una settimana fa per i più previdenti. L'auto, carica fino all'inverosimile, è già pronta in garage. Appena terminato il lavoro, la partenza.

Molti sono già andati via ieri sera, sfruttando un giorno di permesso o ricon-

(Continua a pagina 4)

Svolta nel caso Coco Narìa è uno dei killer

ULTIMA ORA

Genova, 30 luglio.

Alle 13 di questa mattina il brigatista rosso Giuliano Naria, arrestato l'altro giorno in Valle d'Aosta, è stato riconosciuto come il killer che assassinò l'autista del procuratore capo della Repubblica di Genova Coco.

Il riconoscimento è avvenuto poco dopo le 13 di questa mattina. Ad accusare Giuliano Naria è un marittimo slavo, lo stesso che avendo assistito all'assassinio aiutò la polizia a costruire l'identikit dell'omicida

IL SERVIZIO A PAGINA 2

NUOVO TERREMOTO IN CINA

ECATOMBE

Pechino, 30 luglio.

Scosse d'assestamento si sono verificate la scorsa notte nelle regioni della Cina colpite dal grave terremoto di mercoledì, altre sono previste per le prossime ore, e la popolazione a Pechino e nella zona di Tiensin è stata invitata a lasciare le abitazioni, a bivaccare nelle vie e nei campi.

A parte i cinquanta morti registrati nella capitale, mancano notizie precise sul bilancio in vite umane di questo spaventoso sisma, il più forte che si sia verificato al mondo negli ultimi 12 anni. I notiziari della radio continuano a parlare di «scosse relativamente forti» e di «grandi perdite in vite umane e in beni materiali», di danni «estremamente gravi». Basti pensare che la città di Tangchan, con un milione di abitanti, è stata completamente rasa al suolo dopo la prima scossa, avvenuta nel cuore della notte, quando la maggior parte degli abitanti dormiva.

Il bilancio delle vittime è chiaro, potrebbe assumere in quella città proporzioni catastrofiche: non è escluso che decine di migliaia di persone siano rimaste sepolte sotto le macerie. Tangchan è al centro di un'importante zona mineraria: le scosse telluriche hanno fatto crollare quasi tutte le gallerie delle miniere, e si calcola che centinaia di minatori, impegnati nel turno di notte, siano rimasti sepolti e non possano più essere salvati.

Fonti ufficiali cinesi hanno invitato gli stranieri residenti a Pechino ad osservare per i prossimi otto giorni le misure di precauzione adottate la notte scorsa. Hanno precisato che una grave scossa tellurica di assestamento potrebbe avvenire in qualsiasi momento in quel periodo. Agli stranieri è stato anche raccomandato di non entrare negli edifici che in casi di assoluta necessità. Si è inoltre preso che i cinesi hanno pregato di rinviare di quindici giorni alcuni viaggi che stanno di affari dovevano compiere in Cina. Si presume perciò che per avere una situazione di relativa sicurezza bisognerà attendere quindici giorni.

Stamane c'erano lunghe code di cinesi davanti al «China Travel Service» (la stazione ferroviaria). Si trattava presumibilmente di gente che voleva andare verso sud. Vengono però lasciati entrare soltanto coloro che, essendo muniti di uno speciale lasciapassare. Il treno della transiberiana che sarebbe dovuto arrivare a Pechino alle 7 proveniente dall'Urss, non è giunto. E' stato inoltre comunicato che il convoglio della transiberiana che avrebbe dovuto lasciare domani Pechino diretto in Urss, via Shenyang, non partirà.

I cinesi hanno avvertito le ambasciate straniere che progettano di distribuire tende militari in modo che le persone costrette a trascorrere la notte all'addiaccio possano dormire con maggiore comodità.

(Ansa-Ap)

Finto vigile rapina 30 milioni

Si è fatto aprire la porta, ha colpito il proprietario e ha fatto razzia di gioielli

Un falso vigile e due suoi complici hanno rapinato stamane di 30 milioni di gioielli Alfredo Merogno, proprietario, con la moglie di un geronticomio in via Moncalvo.

Alle ore 8.30, il finto vigile ha suonato al citofono della famiglia Merogno. In quel momento erano in casa il titolare della clinica ed il figlio ventunenne, Maurizio, simpatizzante di destra, conosciuto evidentemente anche ai rapinatori che, in un paio di occasioni, hanno anche insultato il giovane ed il padre dicendo «sitti fascisti», negli ultimi dieci [illegible] è stato aggredito due volte per strada, ma la rapina di stamane non sembra avere implicazioni politiche.

Al citofono il finto vigile ha detto di avere dei documenti da far firmare ed il Merogno ha aperto senza sospetto anche perchè un paio di giorni prima un vigile si era già presentato parlando con il figlio e dicendo che sarebbe tornato.

Appena si è spalancata anche la porta di casa l'uomo in divisa e due suoi complici si sono precipita-

(Continua a pag. 4)

Clamorosa sentenza della Corte Costituzionale

PENSIONE EX COMBATTENTI ESCLUSI I NON STATALI

Roma, 30 luglio.

Solo gli statali sono ex combattenti meritevoli del premio concesso dalla famigerata legge n. 336 del 1970, più nota come la «legge dei sette anni». Chi ha combattuto per il Paese e poi è andato a lavorare in un'impresa privata, municipalizzata o a partecipazione statale non può godere dei particolari benefici di quella legge che fu voluta dal governo «centrista» di Andreotti. L'ha decisa la Corte costituzionale, respingendo tutti i ricorsi per presunta incostituzionalità della legge.

Si erano rivolti al magistrato per chiedere l'estensione della legge anche a loro, tra gli altri, i dipendenti della Società autolinee torinese tranvie intercomunali (Satti) e i lavoratori della società Cogne. I magistrati che si erano occupati di questi casi, avevano ritenuto che le richieste non erano infondate e avevano girato il caso alla Corte costituzionale. La Corte ieri ha detto no.

Cade così una speranza che gli ex combattenti dipendenti privati coltivavano da anni: poter andare anche loro in pensione con sette anni d'anticipo pagati e con sostanziosi benefici di carriera.

Per motivare la sua sentenza (è la n. 194) la Corte costituzionale ha dovuto fare giochi di prestigio. In realtà, il compito della Corte era molto difficile: aveva giudicato illegittima la legge del 1970, lo Stato avrebbe dovuto togliere alle migliaia di burocrati che hanno lasciato gli impieghi statali quanto gli aveva regalato. Oppure, il Parlamento avrebbe dovuto approvare una nuova legge per trattare anche gli ex combattenti lavoratori privati come gli ex combattenti dipendenti dello Stato, aggravando con un carico di miliardi i bilanci delle imprese per le operazioni di pensionamento anticipato.

Prima di tutto, la Corte ha ricordato che la legge del 1970 si inserisce nella serie di provvedimenti analoghi aperta durante il fascismo nel 1922. Poi, la Corte spiega che i benefici concessi solamente agli statali «sono stati accordati anche per promuovere, quanto meno, un primo passo concreto verso la riforma della pubblica amministrazione: non si tratta quindi di un irrazionale privilegio settoriale, che contrasti con il buon andamento dei pubblici uffici, né, tanto meno, di una dissipazione della spesa pubblica».

In conclusione, secondo la Corte, risulta «ragionevolmente giustificata la diversità di trattamento stabilita dal legislatore, sì di fuori della comune e doverosa dedizione al servizio della patria in armi».

R. F.

PSI: SCIOLTE LE CORRENTI

Roma, 30 luglio.

La componente del psi «sinistra socialista», che fa capo all'on. Riccardo Lombardi, ha annunciato il proprio scioglimento deciso in una riunione svoltasi ieri stesso capogruppo.

Ciò per superare le correnti, come voluto dal comitato centrale». (Ansa)

Il governo a pag. 2

MATURITA'

TORINO

Quasi tutti promossi

AQUILA

Radiospie per copiare

Servizi a pag. 2 e 5

UCCISE 2 ITALIANE A PARIGI

Parigi, 30 luglio.

Tre persone, un francese e due italiane, sono state uccise a revolverate nella serata di ieri da uno o più malfattori che hanno poi rubato denaro e gioielli. I contenuti in una cassaforte dentro l'appartamento delle vittime.

Si tratta di Pierre Bergaud, 73 anni, ricco proprietario di appartamenti, di sua moglie Elida, nata Pozzoli, di origine italiana, e della domestica Alba Borgioni, di 65 anni, anche lei di origine italiana.

Il delitto è stato scoperto nella tarda serata di ieri.

IL PUNTO

Vizi privati pubbliche virtù

ENNIO CARETTO

SULLA *Pravda* di ieri, Leonid Breznev ha denunciato le interferenze di Schmidt, Ford, Giscard d'Estaing e Callaghan negli affari interni italiani. «Esiste l'intenzione d'imporre sanzioni economiche all'Italia» ha scritto il leader sovietico «se i comunisti entreranno a far parte del governo».

Avremmo apprezzato l'intervento di Breznev se si fosse concluso qui. Dopotutto, fa piacere sentirsi difesi da una superpotenza nel momento in cui si è assediati da ficcanaso. Ma il leader sovietico ha voluto strafare. Ha aggiunto che le interferenze di Schmidt ecc. sono contrarie allo spirito di Helsinki, da lui invece così scrupolosamente praticato. Che, «beninteso», non ha intenzione di [illegible] dei comunisti italiani. Che non capisce come si possa [illegible] la democrazia dal conteggio dei voti se poi accadono cose del genere.

Orbene, non sopportiamo questo tipo di moralismo, né questo tipo di impudenza. Breznev parla mentre è in visita da lui il leader polacco Gierek. Che fa Gierek in Russia? Gli chiede carri armati contro la rivolta del pane, come fece Bilak in Cecoslovacchia nel '68 contro la «primavera»?

La storia dei rapporti tra i comunisti sovietici e quelli italiani è di continue interferenze. Fu condizionata prima da Stalin col terrore, poi da Kruscev con la finzione del «partito guida», e lo stesso Breznev tenta adesso di condizionarla con «l'internazionalismo», pseudonimo di «sovranità limitata». Tant'è vero che se Berlinguer ha un merito è quello di propugnare l'eurocomunismo come movimento plurinazionale, da contrapporre alla monoliticità russa.

Ci piace poi il dileggio del concetto aritmetico di democrazia. Com'è che Breznev alle elezioni «democratiche» in Urss conteggia sempre il cento per cento dei voti? L'aritmetica è una questione privata? Questo sfoggio di virtù pubbliche sarà accettabile il giorno in cui Breznev, come in qualsiasi Paese civile, introdurrà anche in Russia la libera scelta.

STAMPA SERA
Musica in piazza

Voto la Banda

di: (indicare la località)

I taglianti possono essere inviati o consegnati a mano, singolarmente o anche riuniti in una sola busta, a «Stampa Sera», Ufficio sviluppo, via Marenco 32, TORINO.

Il termine di consegna per le classifiche settimanali scade ogni venerdì alle ore 12.

Il termine ultimo e finale scade venerdì 20 agosto.

STAMPA SERA
Cerca il bar e il ristorante per l'estate

Voto per il BAR / RISTORANTE

Località:

Categoria:

I taglianti possono essere inviati o consegnati a mano, singolarmente o anche riuniti in una sola busta, a «Stampa Sera», Ufficio sviluppo, via Marenco 32, 10100 Torino.
Il termine di consegna per la classifiche settimanali scade ogni venerdì alle ore 12. Il termine ultimo e finale scade venerdì 20 agosto.

STAMPA SERA
Un pittore scopre il Piemonte

I taglianti dovranno pervenire a STAMPA SERA — Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32 - 10100 Torino — entro venerdì 30 luglio.

Il quadro «La Cernaia in primavera», di Lelia Bartolo, rappresenta la località:

Cognome

Nome

Indirizzo

Tel.

Stamane, per il delitto Coco

Naria riconosciuto uccise l'autista

ultima ora

Giuliano Naria è stato riconosciuto come il killer che uccise l'autista di Coco, l'appuntato Dejana da uno dei testimoni, un marittimo slavo.

GIORGIO BIDONE

Genova, 30 luglio.

«Sì, sono Giuliano Naria e con Antonio Matteucci». E' stata questa l'unica ammissione fatta stamane al cospetto dei magistrati torinesi dal brigatista rosso arrestato in Valle d'Aosta e sospettato di aver fatto parte del commando che uccise il procuratore generale Francesco Coco e gli uomini della sua scorta.

Naria è stato tradotto questa mattina a Genova dal carcere milanese di San Vittore sotto strettissima sorveglianza di oltre venti carabinieri. Il corteo di ben sette gazzelle è partito da Milano all'alba ed è stato scortato lungo l'autostrada da un elicottero che, dall'alto, sorvegliava il buon svolgimento dell'operazione.

Altri carabinieri e guardie di ps, tutti armati di mitra, erano stati disposti all'esterno e dentro il palazzo di giustizia genovese dove Naria è arrivato verso le otto e trenta. La forza dell'ordine temevano qualche gesto, magari anche soltanto dimostrativo, dei brigatisti rossi ancora in libertà e avevano quindi preso tutte le precauzioni possibili.

Insieme a Naria c'erano altri due brigatisti rossi: Marco Fasoli e Michele Galati, arrestati a Verona alla fine di giugno e anch'essi colpiti da comunicazioni giudiziarie dei giudici torinesi in relazione alla strage.

Successivamente a palazzo di giustizia sono giunti alla spicciolata i testimoni chiamati a riconoscere in Naria l'uomo che sparò all'appuntato dei carabinieri Antioco Dejana, l'autista del procuratore generale ucciso a breve distanza da dove venne abbattuto il dott. Coco.

Il killer fu visto bene da diverse persone, soprattutto da un marittimo slavo, un ragazzo e un altro uomo le cui identità ovviamente non sono state rivelate dagli inquirenti. In totale però i testi sono circa una decina, tutti in sede di ricognizione fotografica hanno indicato in Naria l'uomo che sparò all'appuntato Dejana.

Poco dopo le 9,30 sono giunti i magistrati di Torino a cui è stata affidata l'incidente: i giudici istruttori Gianfranco Caselli e Mario Griffel e il sostituto procuratore Giuseppe Burgo. Infine anche gli avvocati difensori dei tre indiziati: Edoardo Arnaudi di Genova per Naria (l'altro legale, Di Giovanni, non ha potuto venire da Roma) e Annarosa Oddone di Torino per Galati e Fasoli.

L'attesa si è prolungata ancora per oltre un'ora. I magistrati hanno messo ordine nei fascicoli che si sono portati da Torino, mentre i carabinieri preparavano gli ultimi elementi per il confronto. Poco dopo le undici Naria è stato introdotto alla presenza dei giudici per un primo interrogatorio. Dopo aver cercato invano per qualche minuto di telefonare di chiamarsi Antonio Matteucci, ha ammesso la sua vera identità, anche perché, ormai, dopo che il confronto delle impronte digitali aveva dato esito positivo, era difficile continuare a sostenere il contrario. Di fronte alle altre domande e alle contestazioni dei giudici, però, Naria si è chiuso in un ostinato silenzio. Ha ripreso a parlare nella tarda mattinata quando i magistrati stavano per dare inizio al confronto all'americana.

«Voglio fare una doccia — ha detto Naria — pettinarmi e cambiare vestito». La prima richiesta è stata respinta, le altre invece sono state accettate e si è cercato in tutta fretta una maglietta e un paio di pantaloni che Naria ha indossato al posto dei suoi abiti, prima di essere introdotto insieme ad alcuni suoi sosia nella stanza dove verrà effettuato il confronto: una stanza con uno specchio che però, dall'altra parte è un semplice vetro e che quindi consentirà ai testimoni di osservarlo attentamente senza essere a loro volta veduti.

Gli aerei fermi oggi

Roma, 30 luglio.

Proseguono gli scioperi dei piloti aderenti all'associazione autonoma (Anpac): oggi le astensioni dal lavoro interessano i settori DC-9 e DC-10 dell'Alitalia, DC-9 e Fokker-27 dell'ATI, Caravelle della SAM.

Per il settore DC-9 Alitalia gli scioperi saranno attuati dalle 9 alle 11 da Venezia, dalle 12 alle 15 e dalle 16,20 alle 24 da Pisa.

Per il settore DC-9 dell'ATI i piloti si asterranno dal lavoro dalle 8 alle 12 ad Alghero, dalle 12 alle 20 a Bologna, dalle 9 alle 5 di sabato 31 luglio a Napoli, dalle 14 alle 8 del 31 luglio a Milano Linate e Malpensa, dall'una alle 24 a Pisa.

Saranno sospese le partenze dei Fokker dell'ATI da Palermo dalle 8 alle 21.

BORSE OGGI

Assenza di scambi per ferie

TORINO — L'ultima seduta di luglio è stata per il mercato azionario veramente insignificante. Assenza quasi assoluta di scambi (soltanto su 14 titoli si sono avute contrattazioni) e voti tra gli operatori hanno condizionato la riunione, che ha risentito in modo notevole del periodo feriale. Infatti in apertura si sono scambiate soltanto mille Fiat e poche migliaia di Immobiliari Roma, mentre la chiusura è stata portata a termine in circa 25 minuti.

Predominante, comunque, è stata l'offerta, che è stata assorbita stentatamente con conseguenti ulteriori sacrifici dei prezzi. Migliore, invece, il reparto obbligazionario, che ha iscritto qualche, marginale recupero, e anche l'attività è stata più intensa. Montedison 1.1.: 464; Borgosesia risparmio: 7050.

BORSA CONTINUA: Fiat ordinarie: 1.785, n.t., n.t., 1.770; privilegie: n.t., n.t., n.t., 1078.

LE AZIONI A TORINO

	28-7	30-7
ALIMENTARI		
Alivar	1600	1600
Eridania	2100	2100
Florio	294	292
Motta	920	930
Romana Zuccheri	340	340
Vanchi Unico	229	221
BANCARIE		
Banco Roma	13300	13500
Comit	17300	17500
Credito It.	1920	1920
Interbanca priv.	14150	14100
Mediobanca	70900	70900
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1240	1440
Sterni	1280	1380
Sterni priv.	1580	1580
Fornaci Siemiz	2490	2440
Unicem	4275	4225
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	600	593
Italgas	699,50	700
Liquigas	201	198
Liquigas priv.	189	189
Mira Lanza	33780	33750
Montedison	505	500
Monted. - Cemina	450	439
Paramatti	660	680
Pirelli	980	985
Rumianca	1910	1910
SAFFA	6710	6650
SAIAG	1480	1480
Schiapparelli	2300	2300
COMMERCIALI		
Rinascente	63,75	63,75
» priv.	42,90	44,90
Sips Genova	2565	2565
IMMOBILIARI		
Beni immo. It.	555	555
Beni imm. It. priv.	395	395
Beni Stabili	3000	3000
Cond. Acqua Roma	635	635
Generale Imm.	155	153
Imm. Ass. Vittoria	6900	6900
Lavim	4225	4225
Risanamento	5200	5200
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	10700	10480
» » priv.	4800	4800
Latina	870	870
Latina priv.	690	690
Generali	44250	43800
RAS	75300	73500
R.A.I.	6500	6750
Toro Ass.	15950	15900
Toro Ass. priv.	6500	6345
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	730	730
Autostrada To-Mi	1750	1750
Fer. Ce.	259,50	259,50
Italcable	5500	5400
N.A.I.	2650	2615
SIP	1542	1530
Torino-Nord	79	79
FINANZIARIE		
Bastogi	1197	1185
Finsider	274	265
GIM	2250	2250
IFI priv.	2580	2540
Ifil	5335	5150
Invest	2310	2280
La Centrale	9585	9230
Mittel	1700	1650
Piemonte Firenz.	1025	2950
Pirelli & C.	1540	1540
Pirelli S.p.A.	1190	1150
S.A.F.O.M. Ri.	1480	1480
S.I.F.A.	730	730
S.M.E.	815	815
SIFI	1015	1052
ELETTROTEC.		
St. Marelli priv.	610	585
Magneti & C.	400	400
Pan Elettric	1950	1940
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT	1780	—
» priv.	1090	—
Costarmati	1585	1585
Gilardini	3975	3891
Grattoni	1387	1387
Nebiolo	108	101
Olivetti	1220	1220
» priv.	1080	1040
Westinghouse	2800	2800
MINERARIE METALLE.		
Calmine	675	652
Fornara & C.	710	700
Italsider	425	413
Metalli	2400	2400
Talco & Grafite	28000	28500
Terni	345	345
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	9350	9425
» priv.	5050	5025
Cartiera Italiana	475	475
TESSILI		
Cot. Cantoni	7100	6700
Filat.	1800	1800
Ingegnoli	7480	7500
Montefibre Fibre	60	59
» » pr.	62	62
Viscosa	1525	1490
» priv.	915	915
DIVERSI		
Acque pot. TO	620	600
Ciga	2380	2300
CIR	5080	5080
Pacchetti	82	87
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Imi. Italia 76%	73 —	70 75
Imi Roma 6%	—	—
Ind. Stet 7 %	75 25	75 25
Pirelli 5%	68 50	69 —
Mont. Finanz 7%	116 50	116 50
Mont. C. Erba 7%	74 25	74 25
» Viscosa 7%	106 50	106 50
Mont. S. Spirito 7%	80 75	80 75
Mont. Montefibre 7%	70 75	70 75
Metalli 6 %	88 25	88 25
Liquigas 7½ '70	81 75	82 25
» » '71	80 75	80 75
» » '72	80 75	80 75
» 7½ '73	75 25	75 50
GIM 6%	90 25	90 25

Titoli e contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Chiusura di settimana molto incerta in una Borsa sempre più povera di scambi e priva di qualsiasi iniziativa. Ben poco da dire di una seduta che ha confermato l'abulia della precedente nonché i consueti movimenti ristretti alle voci primarie: Fiat, Montedison, Pirelli Spa, Saffa, mentre per gli altri titoli è continuata l'erosione dei prezzi.

L'annuncio della formazione del nuovo governo in Borsa non ha avuto riflessi particolari. In pratica la seduta si è concretata in apertura con un tono quasi stabile e qualche spunto in rialzo ed in una rapida compilazione del listino a prezzi calanti per la maggior parte dei valori.

Dopo Borsa praticamente inattivo. Il reddito fisso ha registrato la consueta povertà di affari ma ha manifestato un tono più stabile.

Alcuni prezzi: Generali 43.860-43.750; Fiat 1790-1785-1773; Montedison 500-494 e mezzo; Viscosa 1499-1496; Olivetti priv. 1060-1045; Toro 16.650-16.510; Sai 8390; Ifi priv. 2339-2325; Rumianca 1905.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abetile 12.130; Acdes 1520; Alitalia 710; Alleanza 25.200; Sifa 730; Anic [illegible]; Assicuratr. 182.000; Bastogi 1170,50; B.co Roma 13.490; Beni Stabili 2980; Binda 2310; Broda 2130; Brioschi 19.420; Burgo 3060; Cal'aro 295,75; Cantoni 8730; Carlo Erba pr. 2385; Carlo Erba pr. 1001; Cascami 4800; Cementir 1980.

Ciga 2250; Cogo 1291; Comit 17.600; Comp. Milano or. 10.500; Comp. Milano pr. 4750; Comp. Toro or. 15.510; Comp. Toro pr. 6400; Cond. Acqua 620; Credit 1924; Cucirini 4471; Dalmine 650,25; De Ferrari 1870; Donelli 1120; E. Marelli 470; Eridania 3040; Eternit 1395; Falk or. 5650; Falk pr. 4130; Fiat or. 1773; Fiat pr. 1080,50.

Finmare 125; Finsider 266,50; Fisac 1730; Fond. incendio 7000; Fond. vita 22.300; Generalfin 1820; Gim 2270; Ginori 251; Ifi pr. 2338; Ifil 5130; Imm. Roma 148; Iniziativa 3070; Interbanca 13.500; Invest 2240; Italcable 2950; Italcementi 21.050; Italgas 700; Italsider 417,50; La Centrale 9035; L'Ausiliare 3970; Lepetit or. 9900; Lepetit pr. 10.070; Linificio 583; Liquigas 199,25; Magneti M. 571; Magona 1551; Manzotto 1100; Mediterranea 70.800; Metalli 2380; Mira Lanza 33.410; Mittel 1400; Mondadori pr. 1030; Montedison 494,50; Motta 870.

Nebiolo 101; Nord Milano 1401; Olcese 75; Olivetti or. 1220; Olivetti pr. 1043; Pacchetti 82; Pertusola 3110; Pierrel 770; Pirelli e C. 1503; Pirelli S.p.A. 1145; Ponti or. 1230; Ras 73.400; Rinascente or. 63,50; Risanamento 4750; Romana Ele. or. 335; Romana Ele. pr. 387; Rotondi 98.700; Rumianca 1905.

Saronno 1399; Silos 2700; Sip 1525; Smi 808; Stampati 4790; Stanic 6485; Ste 1874; Tecnomasio 268; Terni 318,25; Tiliane 387,50; Tosi Franco 10.800; Trafilerie 903; Un. Manifat. 14.600; Viscosa or. 1495; Viscosa pr. 910; Westinghouse 2565.

Prezzi informativi: Sterlina una vecchia 31.000-34.000; Sterlina oro nuovo 34.000-37.000; Marengo 32 mila-35.000; Oro fino 3000-3200; Argento 120.000-127 mila.

A GENOVA

La settimana si conclude con una riunione cedente su tutti i comparti di listino e l'indice settimanale scousa una flessione del 2,10 per cento. Gli scambi si mantengono sempre su livelli ridotte. Centrale 9150; Generali 43.750; Ras 73.000; Meridionali 1155; Nai 2395; Viscosa or. 1495; Viscosa pr. 925; Finsider 270; Italsider 419; Fiat or. 1777; Fiat pr. 1085; Sip 1513; Montedison 495.

REDDITO FISSO A TORINO

	29-7	30-7
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	88 50	90 50
Redimibile 3½%	97 50	97 50
Ricostruz. 3½%	88 10	88 40
» 5%	91 —	91 —
Pr. R. 3½ Trieste	87 —	87 —
Rif. Fond. 5%	89 —	89 —
Pr. R. 5% Tr. '34	81 —	81 —
Pr. Ed. Sc. 3½ '67	78 —	78 80
» » '68	77 —	77 —
» » '69 I	80 50	80 50
» » '69 II	79 80	79 80
» 6% '70	82 50	82 50
» » '71	83 —	83 —
» » '72	82 —	82 —
B.T.N. 5% '77	95 90	96 55
» » '78	86 80	87 90
» 3½% '79	85 80	86 30
» » '80	81 30	81 —
» » '82	80 —	81 20
B.T.P. 7% '78	89 80	89 —
» 7% '79	91 80	92,55
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	74 50	74 50
» » '65 II	74 20	74 20
» » '66 I	71 40	71 40
» » '66 II	71 —	71 —
» » '67	69 50	69 50
» » '68 I	68 40	68 50
» » '68 II	67 50	67 90
» » '69 I	67 40	68 —
» » '69 II	68 —	68 —
» 7% '70	77 20	77 50
» » '71	76 80	76 —
» » '72 I	74 70	74 80
» » '72 II	69 60	69 80
» » '73	69 40	69 50
» » '74 Ind.	100 50	100 50
» 10% '75	93 70	94 70
» Europa 6%	88 20	88 38
IRI 6% '54	77 20	77 20
» » '65	77 50	77 50
» Alit. 7% '70	72 —	72 —
Autostrade 6% '65 I	67 80	68 80
» » '65 II	68 20	68 20
» » '69	66 80	67 20
» 7½ '72	73 85	73 85
» » '72	71 80	72 20
» » '73	70 —	70 —
CO.FF. 5%	60 50	61 50
» 5½%	60 50	60 50
» 6%	61 50	61 50
» 7%	69 —	68 90
» 7½	66 50	66 50
» 7½ 8%	66 80	66 80
» I.R. 7½ 1°	73 —	75 —
» » 2°	72 45	72 45
» » 3°	73 —	73 —
» » 4°	72 50	72 50
» » 5°	71 70	71 70
» » 6°	72 20	72 20
» » 7°	71 80	71 80
» » 8°	72 —	72 70
» » 9% 9a	87 —	87 —
» Ansa 6% '66	60 80	61 10
Olivet. 6½% '59	90 50	90 50
» 5½% '62 1°	81 90	81 90
» 5½% '62 2°	84 —	84 —
Ir. Gas 5½% '61	78 —	78 —
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	85 50	85 50
Viberti 7% '59 I	92 —	92 —
» » » II	89 —	89 —
Fornara 7% '56	97 —	97 80
RIV 5½%	91 50	91 50
Lancia 5½% '58	83 —	83 —
» » '62	78 —	78 —
Fergat 8%	87 —	87 —
Torino-Savona 5½	81 —	81 —
Tr.G.S.Bern. 5½	78 50	78 50
Cam. It. 5½ '62		
Isvim. 6% '64	87 80	87 80
» » '65	85 —	85 —
» » '66	82 20	82 20
» » '67	79 50	79 50
» » '68	76 50	76 50
» » '69	77 —	77 —
» » '70	76 —	76 —
» » '71	76 50	76 20
» » '72	74 20	74 20
» » '73	71 85	73 85
» » '74	72 50	72 50
» » '75	77 80	71 80
» » '76	71 50	71 50
» » '77	71 50	71 50
» » '78	90 —	90 —
Torino 6% '52	81 —	81 —
» Asm 5½ '60	72 80	72 80
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	84 25	84 25
» 6% conv.	66 —	66 —
» 6%	68 10	68 10
» O.P. 6% conv.	67 30	67 50
» » 6%	67 50	67 50
Credito Fond. 5%	79 —	78 —
C.I.S. 7½ '70	78 70	78 70
» » '71 1°	105 —	105 —
» » » 2°	71 50	71 50
» » '72	70 —	70 —
» » '73	74 —	74 —
C.F.Piem. V.A. 6%	68 10	68 10
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (E)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Immi. It. 7%	72 80	70 —
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Alci 3%	73 —	73 —
Rumianca 6%	116 —	116 —
Pirelli S.p.A. 5%	68 75	68 75
Mont. Finanz 7%	118 —	118 —
Med. C. Erba 7%	74 —	74 —
» Viscosa 7%	106 20	106 20
Mont. Sip 7%	76 90	76 90
» S. Spirito 7%	80 50	80 50
» Montefibre 7%	70 50	70 50
Metalli 6%	88 —	88 —
Liquigas 7½% '70	81 50	83 —
» » '71	80 50	80 50
» » '72	80 50	80 50
» 7½ '73	74 —	74 —
GIM 6%	90 —	90 —

Scoperte a Sulmona

Radiospie per copiare all'esame di maturità

L'Aquila, 30 luglio.

Gli esami di maturità presso l'istituto magistrale parificato «Gabriele d'Annunzio» di Sulmona si sono svolti con l'aiuto di radiospie. Le tracce del materiale usato per favorire alcuni maturandi sono state scoperte dai carabinieri: mentre la cattedra era stato collocato un microfono, nel muro c'era un foro con il filo, collegato con un registratore che si trovava nella stanza accanto all'aula degli esami.

Il tema del compito, dettato in aula, veniva ricevuto e registrato, quindi riciclato e collocato in un posto segreto nel bagno. Un membro della commissione ha scoperto tutto. I carabinieri hanno sequestrato il materiale dell'anno scolastico: scrutini, registri, documenti contabili, compiti, schede degli allievi. E' tutto al vaglio del magistrato, che ha convocato la signora Caterina Lelli, gestore dell'istituto privato, Italo Ciaglia, noto esponente del mal e congiunto della Lelli.

(Agi)

PERSONAGGI NELLA CRONACA

Andreotti e Biancaneve

Il presidente incaricato ha "fiutato il vento" e, come Giscard in Francia, ha portato una donna al governo: l'onorevole Tina Anselmi, democristiana, ex partigiana, ex sindacalista.

Roma, 30 luglio.

Le grosse novità del governo Andreotti sono due: una di presenza e una di assenza. Per la prima volta nella storia del Parlamento italiano, una donna è diventata ministro, mentre Colombo, dopo 21 anni, «lascia» il governo. L'abile Giulio Andreotti ha fiutato il vento che tira ed anche lui, come Giscard d'Estaing in Francia, ha portato una donna nel governo, affidandole il ministero del Lavoro. La prescelta per questa «storica» operazione è Tina Anselmi (della corrente di Moro) che è riuscita a spuntarla contro la «concorrente» Franca Falcucci (fanfaniana).

Tina Anselmi è un simpatico personaggio, nella democristiana: modi franchi e dal viso aperto. Tanto per cominciare, è una delle rare donne partigiane presenti in Parlamento. Poco la «staffetta» sui monti Grappa con le brigate autonome Cesare Battisti; a sedici anni, dopo essere fuggita da un collegio di suore, Tina, o «maestra Tina» come la chiamano a Castelfranco Veneto, dove è nata, ha 49 anni, è nubile, laureata in lettere e conosce bene i problemi del lavoro perché, oltre ad essere stata ultimamente sottosegretaria al ministero del Lavoro, cominciò la sua carriera politica impegnata nelle organizzazioni sindacali (nel 1945 partecipò all'occupazione di una filanda). Il suo sport preferito è l'alpinismo.

La «nuova» Tina Anselmi

L'altra novità è il fatto che al Governo questa volta non si vedrà più la faccia di Emilio Colombo, «padre di professione» dal 1955, per ben diciannove volte. Il suo è il crollo definitivo di un mito, quello del politico-tecnico esperto di economia. Era stato dal 1963 ininterrottamente ministro del Tesoro, grazie alla sua presunta esperienza. Ma il crollo della nostra economia ha fatto sprire un processo contro Emilio Colombo, considerato il principale responsabile della situazione attuale. I comunisti hanno chiesto la sua testa.

Sono rimasti fuori dal governo oltre a Moro, anche Rumor (si è parlato troppo di lui, come presunto «antiMoro») e Colombo (il suo nome compare troppo spesso nei fascicoli dell'istruttoria).

Oltre a Tina Anselmi, i volti nuovi del governo Andreotti sono sette. Il più inaspettato di tutti è Rinaldo Ossola, tecnico molto stimato, direttore generale della Banca d'Italia, che è diventato ministro del Commercio con l'Estero. Una importante promozione è toccata al principale avversario di Moro in Puglia, il medico cinquantenne Vito Lattanzio, ex moroteo ed ora andreottiano, il quale è divenuto ministro della Difesa.

a. r.

CHE TEMPO FARÀ

Il ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli sino alla mezzanotte.

Situazione: una perturbazione proveniente dalle isole britanniche si muove verso Sud-Est e della sera sarà interessata le regioni settentrionali italiane.

Tempo previsto: al Nord inizialmente sereno o poco nuvoloso, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità associata a brevi piogge e temporali, in intensificazione dalla serata. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali sulla Sardegna e sulla Sicilia sereno o poco nuvoloso al mattino; ma con sviluppo di nubi cumuliformi nelle zone interne. Foschie nelle zone pianeggianti delle regioni centrali in dileguamento durante le ore più calde.

Temperatura: in lieve temporaneo aumento nei valori massimi.

In Italia

Alghero	+18	+26
Ancona	+19	+25
Bari	+17	+25
Bologna	+16	+30
Bolzano	+15	+31
Cagliari	+16	+29
Campobasso	+12	+22
Catanzaro	+14	+22
Cuneo	+16	+28
Firenze	+18	+28
Genova	+18	+25
L'Aquila	+10	n.p.
Catania	+19	+29
Messina	+20	+28
Milano	+21	+32
Napoli	+14	+28
Palermo	+23	+26
Perugia	+15	+26
Pescara	+15	+27
Pisa	+16	+27
Potenza	+10	+27
Reggio Calabria	+19	+29
S. M. di Leuca	+17	+26
Venezia	+19	+25
Trieste	+19	+27
Torino	+15	+30
Verona	+16	+28
Roma	+17	+28

All'estero

Amsterdam	+11	+19
Atene	+22	+32
Belgrado	+17	+29
Berlino	+10	+19
Bruxelles	+11	+22
Buenos Aires	+ 5	+16
Chicago	+23	+27
Copenaghen	+13	+20
Francoforte	+12	+23
Ginevra	+16	+34
Helsinki	+12	+20
Johannesburg	+ 7	+16
Kiev	+16	+29
Lisbona	+16	+29
Londra	+14	+21
Madrid	+18	+34
C. del Messico	+12	+24
Montreal	+11	+24
Mosca	+19	+25
Nuova York	+21	+32
Parigi	+13	+25
Rio de Janeiro	+16	+32
San Francisco	+11	+16
San Paolo	+15	+28
Stoccolma	+14	+20
Tokio	+24	+32
Toronto	+13	+24
Vienna	+14	+20

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+31,2
minima	+21,0
media	+23,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1011 mb; temp. 19,5; umidità 87 per cento. Temperatura massima 30; minima 18; media 24. Previsioni: cielo da sereno a poco nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio Da Benedetti, Carlo Mussoni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Aloffo
Direttore amministrativo Carlo Marenco

© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

SVELATO IL MISTERO DEI CANALI DI MARTE?

Nuovo guasto al Viking

New York. Scienziati e tecnici di Pasadena non sono ancora riusciti ad accertare le cause del parziale guasto del laboratorio biologico automatico del Viking. Il laboratorio automatico designato ad accertare se il suolo di Marte contenga la vita ha cominciato le previste analisi biologiche, fatta eccezione per gli esperimenti di chimica organica, non avendo forse ricevuto una quantità sufficiente di materiale. Potrebbe però trattarsi di un problema essenzialmente tecnico, superabile mediante il simulatore a terra. Intanto gli scienziati hanno stabilito, in base alle foto scattate in quota, che i «canali» di Marte (nella foto) furono probabilmente causati dallo spostamento di grandi masse liquide, forse anche acqua

OLTRE 500 INTOSSICATI

(Segue dalla 1ª pagina)

considerazione ed è stata proposta da una ditta austriaca specializzata, la Cremer-Warner: fissare al suolo il veleno usando un normale processo biochimico. In questo caso però prima che la zona torni ad essere abitabile dovranno passare due o tre anni. Il tempo necessario al Tevere per autodepurarsi. Per la gente sfollata da Seveso, da Meda e da Cesano Maderno è una condanna durissima. Due anni almeno lontani dalle proprie case, per qualcosa di molto diverso da un terremoto e da un'alluvione. Per qualcosa a cui i brianzoli non riescono a rassegnarsi, come succederebbe, forse, di fronte ad un avvenimento ineluttabile.

I brianzoli ora sanno che la Icmesa costruiva morte senza alcun controllo, sanno che la nube si è scaricata direttamente nell'atmosfera perché l'Italia è uno dei pochi Paesi al mondo in cui non sia funzionante un regolamento di tutela. In qualsiasi altra fabbrica europea gli scarichi delle valvole di sicurezza di un autoclave, contenenti prodotti tossici, devono terminare in un neutralizzatore. Ma questa apparecchiatura di sicurezza costa decine di milioni, ed allora la Reche ha trovato più comodo trasferire le sue filiali in Italia, dove non esiste un rigido regolamento antinfortunistico. O meglio non esisteva fino al 10 luglio, giorno dell'esplosione nell'Icmesa, ora un decreto di legge obbligherà i titolari di stabilimenti industriali a presentare entro il 13 agosto al ministero del Lavori Pubblici domanda di autorizzazione per i propri scarichi.

Un'avvertenza viene dal Consiglio di fabbrica della Icmesa: *«I serbatoi dello stabilimento contengono ancora una gran quantità di prodotti velenosi o corrosivi. La lavorazione di queste sostanze è stata interrotta. Se rimarranno nei contenitori, faranno per bucarli e fuoriuscire».*

Prestiti europei di lavoro all'Italia

Bruxelles, 30 luglio.

L'Italia ha ottenuto 2.6 miliardi di lire dal Fondo sociale europeo per la formazione e riqualificazione personale dei lavoratori.

A Lussemburgo la Banca europea per gli investimenti (Bei) ha concesso due mutui del controvalore globale di 5,6 miliardi di lire (6 milioni di unità di conto) per l'attuazione di due progetti industriali, che dovrebbero permettere la creazione di oltre 600 posti di lavoro. (Ansa)

Giovannini da Craxi

Roma, 30 luglio.

Il segretario del psi, Bettino Craxi, ha ricevuto il neo-presidente della federazione degli editori, dr. Giovannini, il quale lo ha intrattenuto — afferma un comunicato del psi — sugli aspetti della grave situazione in cui versa l'editoria italiana e sulla necessità di un esame urgente da parte delle forze politiche, del Parlamento e del governo.

(Agi)

I massacri del Circeo e di Vercelli

CRISI DEL SESSO CRISI DELLA FAMIGLIA

GIULIETTA ROVERA

L'orgastolo del Circeo, il massacro di Vercelli: due episodi che hanno turbato profondamente l'opinione pubblica. Per effetto soltanto della curiosità morbosa che da sempre suscitano i casi di cronaca nera? O non per la sensazione di ritrovarsi di fronte ad una delinquenza nuova, frutto di una società in parte aliena, che non riesce più a stabilire rapporti sessuali o familiari «normali»? Sono questi i simboli di una nuova, inquietante realtà, o semplicemente casi sporadici di delinquenza giovanile? E' al professor Musatti, psicologo, che rivolgiamo questi interrogativi.

— Ho sentito alcuni giorni fa, a proposito del delitto del Circeo, la requisitoria del Pubblico Ministero, il quale ha detto, fra l'altro: "E' un delitto lucido. Non c'è nulla di patologico". Queste son cose che per la psicologia corrente vanno benissimo, ma non per me. Come è possibile una distinzione fra atti volontari, meditati, responsabili, coscienti, razionali e atti invece folli, privi di responsabilità? Ma ciò che mi ha maggiormente sorpreso è che molti giovani non si sono meravigliati di fronte a questo delitto. Hanno trovato l'incidente sgradevole, ma comprensibile. Io... ho ottant'anni, ma se immaginassi di essere un giovanotto in compagnia di una ragazza piacevole e fisicamente attraente, l'idea di ammazzarla mi sembrerebbe una cosa assurda!».

— Come si può capire un delitto di questo genere?

— Io credo che si debba risalire ad una modificazione che si sta operando nelle maniere di vivere i rapporti fra i sessi, che non è generale — per fortuna —, ma che è piuttosto generalizzata.

— Che cosa caratterizza il delitto del Circeo?

— Indubbiamente si tratta di una situazione di natura erotica, dove però è del tutto assente un rapporto personale. Questo trattare le ragazze come cose, come oggetti di cui servirsi per il piacere fisico è abnorme.

— In che cosa consiste questa abnormità?

— Già Freud, più di sessant'anni fa, attribuiva la frigidità femminile, per esempio, a l'impotenza da parte del maschio al fatto di non essere riusciti, per effetto dell'educazione, a fondere insieme l'elemento affettivo con l'elemento erotico. Sessant'anni fa, gli uomini distinguevano fra prostitute, con le quali si facevano determinate cose, e la donna che poi sceglievano come moglie, con la quale quelle cose si facevano solo per procreare.

— Attualmente la situazione è molto diversa?

— Oggi i giovani hanno rapporti sessuali precoci, da cui sono assenti elementi affettivi, semplicemente per il piacere fisico. Ciò favorisce certe componenti suscettibili di distaccarsi dal resto e di costituire le fonti di quello che noi chiamiamo le perversioni. In, indubbiamente esiste, nell'istinto sessuale, un elemento sadico, che però, in una fusione completa delle varie componenti amorose, può manifestarsi in un atteggiamento "maschile" nei confronti della donna. Quando non si compie la fusione delle varie componenti dell'istinto sessuale, si può sviluppare l'aggressività in modo tale che la persona diventa un puro strumento di piacere... anche un piacere non genitale. Per conto mio, i ragazzi del Circeo sono impotenti.

— In effetti, Rosaria Lopez pare sia stata violentata con degli oggetti.

— Quindi sono degli impotenti, non solo, ma sono anche pariolini e fascisti.

— Ma questo che cosa significa?

— In fin dei conti, l'ideale fascista tende ad esaltare la forza, la violenza, quindi la mascolinità, il disprezzo nei confronti della donna. Il culto della violenza per la violenza è indubbiamente l'espressione di tendenze sadiche distolte dall'istinto sessuale, per cui quei sadici sono degli impotenti, o meglio, sono più o meno impotenti. Non raggiungono la completezza della situazione psicologica amorosa degli uomini normali.

— Oggi si sta mettendo più diffondendo la tendenza di violentare la donna, o di violentarla in gruppo. I ragazzi del Circeo, per esempio, erano in tre. Questo fatto è indicativo di qualche cosa?

— Il massacro è indice di omosessualità. In questa situazione l'individuo trae eccitazione non tanto dalla presenza della donna, ma dalla presenza dell'altro, mentre di un uomo normale la presenza di un terzo è fastidio. Inoltre, questo elemento di omosessualità è anche indice di non maturazione sessuale.

— In che cosa si può identificare la causa della modificazione dei rapporti fra i sessi?

— Si è tanto affermato che era necessario eliminare le forme di repressione nei confronti dell'istinto sessuale, togliere i tabù insomma, lasciare la massima libertà. Così tutto il sistema è crollato. Questo crollo — del sistema, della educazione, dei tabù sessuali — ha però drammatizzato eccessivamente la sessualità, l'ha resa una cosa di ordinaria amministrazione. Le pene d'amore che un tempo due giovani soffrivano per la difficoltà di vedersi, di frequentarsi, avevano una funzione: creavano una tensione tale per cui, poi, il compimento dell'atto amoroso diventava un trionfo. Oggi... le fredezze hanno la spiraletta. I rapporti sessuali precoci fra adolescenti sono probabilmente piacevoli, però impediscono una certa maturazione.

— Che tipo di condanna meriterebbero, secondo lei, i giovani del Circeo?

— Nel campo della giustizia tutto si corregge con l'illusione che ci si renda conto di che cosa succede. Ma nessuno di noi lo sa. Qual è il «significato» della pena? Qual è il significato di mettere uno in carcere? La Costituzione dice che lì deve avere un valore educativo. La verità è (e non si ha il coraggio di dirlo) che la coscienza pubblica richiede la pena come forma di vendetta: «Quelle carogne ci vorrebbe la fucilazione!». La pena non è altro che la vendetta della coscienza popolare. Per quello che riguarda i ragazzi del Circeo: mettorli all'ergastolo? E che cosa si ottiene? Aspettare che siano impotenti? Ma lo sono già. E così si andrà a finire in una via di mezzo. Gli daranno trent'anni; andranno in appello e con le attenuanti saranno vent'anni. Fra quindici anni saranno di nuovo in circolazione.

— E per quanto riguarda il massacro di Vercelli?

— Qui la situazione è diversa, perché non c'è stata aggressività, ma assoluta assenza di sentimenti umani e d'identificazione con le persone della propria famiglia. E' stato un delitto razionale: "Ci facciamo fuori tutti e ci restano i quattrini". Qui il fatto che sia stato un delitto collettivo è molto grave perché più persone si sono trovate in una identica situazione di sfacelo affettività.

— Questo vicendo clamorose, sono indicative di profondi mutamenti che si stanno verificando nella società o sono solo casi sporadici?

— Alla base di tutto sta il diverso modo di considerare il rapporto fra l'uomo e la donna. E' chiaro che non era possibile continuare a trattare il rapporto fra i sessi come un tabù fa. Il movimento di liberazione della donna era una necessità. Però il movimento di liberazione della donna ha stravolto i rapporti, cioè ha distrutto certe strutture senza creare un codice nuovo. Così ora esiste una profonda incertezza nel rapporto fra i sessi. La famiglia tradizionale si fondava, è vero, sull'ipocrisia, ma aveva una sua ragion d'essere. Ora, come si ristrutturerà la famiglia? Non lo sappiamo, perché non sappiamo quale sarà il destino dell'attività lavorativa della donna, non sappiamo come sarà possibile conciliare una attività lavorativa della donna e dell'uomo con le esigenze che nascono dalla vita in comune. Ci sono inoltre delle discrepanze di carattere cronologico: noi viviamo in una società che in parte ha superato determinati schemi, ma in parte li conserva.

— Quindi noi stiamo vivendo in un periodo di passaggio... ma è sempre un passaggio. I rapporti si evolvono continuamente.

— Appunto. E' una sciocchezza dire: noi viviamo in un'epoca di transizione. E chi non è vissuto in un'epoca di transizione? Noi viviamo in un'epoca di rapida trasformazione. E viviamo in un periodo di rapida trasformazione, ci imbattiamo in situazioni di crisi di svariatissimo genere, che coinvolgono, oltre a tanti altri rapporti, anche quello fra l'uomo e la donna.

Daniella Colasanti, scampata all'eccidio del Circeo

Doretta Graneris, la parricida di Vercelli

LA VICENDA DELL'EMANUEL

Due anni di passione

Giugno 1974: la crisi della «Emanuel» è cominciata, durerà due anni

MAURO BENEDETTI

Venticinque mesi sono tanti, trascorsi da soli, in una fabbrica che muore, in un'estenuante altalena di speranze e delusioni, fra una trattativa avviata ed una fallita, fra una «promessa» di soluzioni, una ipotesi di accordo e una bastonata sulle orecchie non viste che il traguardo appariva nella sfumato. Era il 4 giugno di due anni fa, quando sulla cancellata dell'«Emanuel», in corso Regina di Moncalieri, innalzarono le bandiere rosse. I cartelli con scritto «il posto di lavoro non si tocca». Dietro bandiere e cartelli c'erano seicento operai e impiegati, decisi a salvare la loro fabbrica a ogni costo.

Venticinque mesi dopo, il comune di Torino annuncia che l'«Emanuel» cessa, pagata un miliardo e mezzo, milione più, milione meno. Ne faranno un deposito dell'acquedotto. Sulle cancellate ci sono sempre le bandiere, ormai fiorite del ferro arrugginito dalle sbarre. Dentro sono rimasti novantasei. Gli ultimi, che non hanno voluto cedere d'un dito. Avevan detto: «Da qui non ce ne andremo». Han mantenuto la parola, ma poca gloria condisce questa vittoria. La «loro» fabbrica non esiste più. Il loro lavoro non riprenderà. Faranno altre cose, in qualche altro posto. Hanno vinto, ma l'«Emanuel» finisce qui.

Successo

La data di nascita è il 1909. Connotati artigianali, il «vecchio» Giovanni Emanuel in maniche di camicia come i suoi pochi operai, che si chiamavano ancora garzoni. Il marchio fu subito garanzia. E con il successo l'espansione, lenta e sicura, sul mercato nazionale e su quelli esteri. Le due guerre, con le penose produttive imposte dagli eventi bellici, non scoraggiarono il fondatore, né suo figlio Giuseppe, ogni settantacinquenne, che nel frattempo lo aveva affiancato nella conduzione dell'azienda. Ben presto filiali straniere, in Inghilterra, Germania, Svizzera e Stati Uniti, andarono ad aggiungersi alla casa-madre.

Addirittura, quando la Fiat avviò la sua collaborazione con l'Unione Sovietica per gli stabilimenti di Togliattigrad, l'«Emanuel» fu fra le pochissime imprese italiane che ottennero appalti ed impianto un grosso complesso produttivo in parallelo con le prime fabbriche sovietiche di automobili. Si era negli Anni Sessanta, in pieno «boom», tutto sembrava andare a gonfie vele nell'economia italiana e, di conseguenza, in ogni suo settore portante, compresa la industria metalmeccanica, compresa l'«Emanuel».

Ma, alla fine del decennio, la sorpresa: 1970, il bilancio della ditta di Moncalieri chiude in pareggio. E' il primo sintomo della crisi incombente. Negli anni successivi, '71, '72, fino al '74, il «rosso» prende decisamente il sopravvento, nei libri contabili: 93 milioni sono il primo passivo ufficialmente ammesso. L'anno dopo i milioni sono diventati 198. Si spalanca la voragine che, il 31 maggio 1974, farà pronunciare al tribunale la dichiarazione di fallimento. Iniziano la lotta e l'attesa.

Attesa e lotta sono durate più di due anni. Sembrava facile, in quell'estate già lontana, resistere e vincere. Venne il ministro del Lavoro, salì su un tavolo, parlò. Negli occhi degli operai passavano mille immagini. Il ministro andò via, lo cambiarono con tutto il governo. Gli operai rimasero lì, dietro le loro bandiere. Venne un vicepresidente della Regione. Parlò. C'erano sempre occhi ad ascoltare, già più cupi. Promesse, soluzioni vicine. Il vicepresidente andò via, andò a Roma, in Parlamento. Gli operai rimasero lì.

Vennero industriali, a guardare, a soppesare, valutare. Dissero: «Si può fare...», poi andarono via e nessuno li vide più. Gli operai rimasero lì. Fu Ferragosto e poi Natale e poi Pasqua e Ferragosto e Natale e Pasqua ancora. Manifestazioni, cortei, solidarietà, cassa integrazione speciale, sottoscrizioni, poi più niente. Nessuno pensava più all'«Emanuel», ai suoi cancelli fioriti di rosso.

Una storia triste? Le favole sono finite da un pezzo. Incapacità, interessi, avidità, speculazioni, truffe, «scisciallismo»: la favola dell'«Emanuel» ha queste fate, questi gnomi folletti. Quando la fabbrica chiuse i battenti, fallita, si cercò un compratore. I sindacati dissero, fino alla noia, che il dissesto non si doveva attribuire alla crisi, alle difficoltà produttive, agli operai. Dissero, fino alla noia, che a portare la fabbrica alla rovina erano stati i padroni, di certo, l'avrebbero risollevata senza troppi problemi. Trovarono orecchie tappate, conveniva a nessuno che loro ragione.

«Avvoltoi» girarono attorno ai cancelli, contarono gli operai: «Quanti restano? Trecento? Ancora troppi, aspettiamo». Mesi e mesi: «Quanti, adesso? Duecento? Ancora troppi, aspettiamo». Ancora mesi, anni: «Ed ora, quanti? Cento? Ma non si stancano mai?». Nessuno volle prendere la «Emanuel» per non assimilarsi i suoi operai. L'Unione Industriale garantì cinci posti, sufficienti per altrettanti custodi a guardare gli ingressi. Altre imprese, anonime grosse dell'industria italiana, attesero con la pazienza dei falchi che il prezzo scendesse ancora.

Intanto il mercato reagiva in modo all'unica concorrente, la «Ceccato» di Vicenza, che, essa pure, si fece avanti per un sondaggio. Ma trovò, essa pure, che il prezzo era ancora troppo alto. «Volevano ridurci alla fame, farci sloggiare e comprare una fabbrica vuota — dicono oggi i "superstiti" della grande lotta —. Noi avrebbero ridotto, certo, ma alle loro condizioni. E noi questo non potevamo permetterlo. Per noi no-benissimo questa soluzione, se il comune comprà gli impianti e noi sta bene. Noi lanciamo una idea: devono fare un deposito, qui. Ma potrebbero essere anche un reparto tecnico, per tanti lavori di meccanica che danno da fare fuori. Troverebbero impianti e personale specializzato, già pronti».

Un'idea da non trascurare, che giriamo alla giunta. Ma un'idea che è soltanto un pretesto per rompere il ghiaccio, per togliersi la voglia di parlare, di dire una cosa che hanno nella gola da due anni: «Oggi che la storia finisce, o si avvicina alla fine, vorremmo ripetere ancora che la "Emanuel" non è fallita per colpa nostra; che gli ordini c'erano, il lavoro pure. Che i clienti vogliono. La "Emanuel" è fallita per colpa dei suoi padroni. Lo abbiamo detto e ripetuto, e i fatti ci hanno dato ragione».

Bancarotta

I fatti si chiamano «bancarotta fraudolenta». Il 27 novembre dell'anno scorso Giuseppe Emanuel, suo figlio Giovanni, suo nipote Mario, il cognato di Mario, Emanuele Tinelli, rispettivamente presidente, amministratore delegato, vicepresidente e vicedirettore generale della «Emanuel-Fismec Spa» furono arrestati. Nei giorni scorsi questi stessi personaggi, con altri sei amministratori e dirigenti della fallita azienda, sono stati rinviati a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Savio, il quale ha chiesto al giudice istruttore Aniello Nappi di mettere sotto accusa gli Emanuel ed i loro amministratori per aver trasferito centinaia di milioni dalle casse dell'«Emanuel» a quella di altre imprese, fino a causare il fallimento della ditta di Moncalieri.

Avevano ragione gli operai. La fabbrica l'hanno mandata a fondo i padroni. Si hanno messo seicento persone in mezzo alla strada. Poco importa se poi, a differenza di altri loro colleghi, invece di scappare in Libano sono rimasti ed hanno, in parte, già pagato. Sta di fatto che ancora una volta (e vogliamo affiancare all'«Emanuel» le vicende parallele dei Vallesusa, della Magnoni & Tedeschi, della Singer e di altre fabbriche) è capace sono gli operai e a farsi le ville in Savoia sono i padroni. Qualcuno parlerà di populismo. Noi ricordiamo le giornate lunghe, il ritrovarsi, la mille speranze deluse. Se oggi quei 96 possono dire «Abbiamo vinto», non lo debbono che a se stessi.

GLI ALTRI DICONO

l'Unità

Governo e astensioni

Anche nell'ultima Direzione, la dc, riconosciuto lo stato di necessità in cui si trova, si è guardata bene dal misurarsi con le questioni inedite, che ha di fronte a sé. Un passo è stato fatto: la dc ha abbandonato la illusione di poter continuare a governare e a disporre delle alleanze politiche allo stesso modo di sempre; ha capito che non può più fare quello che vuole.

Partita dall'«arco democratico», la dc deve adesso rivolgersi, senza alcuna «discriminazione di ruoli» a tutti «i partiti alle cui delegazioni sono state già illustrate le linee programmatiche proposte dal presidente incaricato»; e deve subordinare alla «loro autonoma decisione di astenersi nel voto di fiducia» la possibilità che il nuovo governo possa almeno iniziare la sua opera. La dc, dunque, non «chiede» le astensioni; ne, indiscutibilmente «conta» sulle astensioni e in particolare su quella del pci che, nella concreta situazione, ha assunto una importanza determinante.

il Giornale

Governo zoppo

CORRIERE DELLA SERA

La prossima "stangata"

Prima di Colombo ha preso la parola Stammati per illustrare la parte riguardante le entrate del bilancio 1977: l'anno prossimo è previsto un incremento di gettito tributario di 3.530 miliardi rispetto alla previsione rettificata del 1976 (26.610 miliardi). E' stato chiesto a Stammati la base a quale ragionamento si sia arrivati a formulare la previsione di gettito fiscale per il 1977 inscritta in bilancio.

Stammati ha spiegato che erano state formulate due ipotesi, la prima per una cifra più alta, la seconda per una cifra più bassa. La previsioni in bilancio per le entrate fiscali sono «molto vicine alla cifra più alta». C'è ancora spazio per aumentare le entrate? Stammati ha risposto: «Io mi auguro che il nostro ministro delle Finanze possa continuare lo sforzo ma credo di non aver lasciato molto spazio al mio successore».

la Repubblica

I collocati a riposo

Alcuni «mostri sacri» ministri di professione da vent'anni, sono usciti di scena e questa è una prima novità che va segnalata. Le resurrezioni sono, naturalmente, sempre possibili; ma l'assenza dal governo di Mariano Rumor e di Emilio Colombo ha tutta l'aria d'essere l'equivalente d'un ritiro definitivo a vita privata. Furono per una lunga stagione i discussi della grande famiglia dorotea, dominarono il partito e il governo per due lustri. Le vicende interne della dc e i risultati politici del voto del 20 giugno li hanno spazzati via.

Gazzetta del Popolo

La regina si dimette

Il principe Bernardo verrà «salvato». La regina Giuliana però rinuncerà al trono all'inizio dell'autunno per ritirarsi definitivamente — col coniuge — nella lussuosa dimora che possiede in Versilia.

Questa, secondo alcuni giornali olandesi, la soluzione di compromesso intervenuta tra la Corte ed il governo dei Paesi Bassi dopo che — in questi giorni, a seguito dell'arresto dell'ex primo ministro giapponese Tanaka — l'opinione pubblica ha sollecitato la pubblicazione del famoso rapporto in merito alla parte avuta dal consorte della sovrana nelle scandalose vicende delle businarelle Lockeed.

IL GIORNO

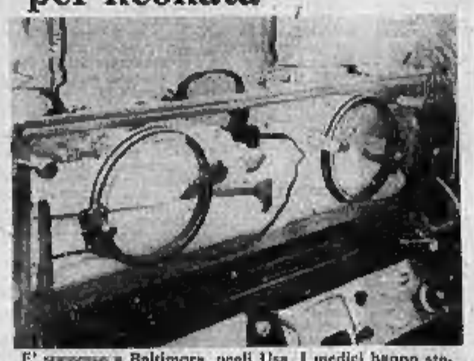
Non più "pirate"

Nell'etere c'è abbastanza spazio per il funzionamento di stazioni radiofoniche e televisive private «su scala locale». Il pericolo che si formino concentrazioni o oligopoli non esiste, poiché il costo degli impianti non è smisurato; anzi, per la televisione «via etere» è senz'altro inferiore a quello delle televisioni «via cavo», che erano già consentite. In questa situazione, la Rai-Tv può invocare la sua natura di servizio pubblico per giustificare la gestione in esclusiva delle sole reti a carattere nazionale. Per le trasmissioni locali il principio della forza maggiore viene meno: a questo livello non c'è più ragione di mantenere un monopolio il quale, anche se di natura statale, comporta una «grave compressione del principio fondamentale di libertà».

Questi concetti sono contenuti nel testo integrale, depositato oggi, della sentenza della Corte costituzionale che circa un mese fa ha tolto l'etichetta di «pirata» a circa 500 radio indipendenti e a una cinquantina di stazioni tv.

Un pianeta così

Letto ad acqua per neonata



E' successo a Baltimora, negli Usa. I medici hanno stabilito che il letto ad acqua nell'incubatrice riproduce perfettamente le condizioni del grembo materno. Così i nati prematuri come Amy McKee vi vengono adagiati

NOVITÀ IN LIBRERIA
Raffaele La Capria
Un giorno d'impazienza
Romanzo
UN "IO" ADOLESCENTE E INTROVERSO HA UN APPUNTAMENTO CON UNA RAGAZZA, MIRA, CHE È L'OPPOSTO DI LUI, IMMERSA COM'È NELLA VITA CHE È VITA E BASTA. EGLI RACCONTA LA SUA ESPERIENZA IN PRIMA PERSONA E A DIVERSI LIVELLI: REALE, SIMBOLICO, PSICHICO E ANCHE LETTERARIO. NE NASCE UN ROMANZO INTENSO E COMUNICATIVO, UNA VERA E PROPRIA "EDUCAZIONE SENTIMENTALE". L. 2.000
BOMPIANI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
C. Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024-538.682, Torino

Porta Nuova si prepara per il grande assalto

Partono a migliaia da stasera per tre settimane di vacanza

Polizia stradale mobilitata per il controllo del traffico - Sulle autostrade (Iri, non in Piemonte) attenti ai benzinai chiusi

(Segue dalla 1ª pagina)

rendo al solito sistema all'italiana: mettemoci in coda. Ce lo conferma il capostazione di Porta Nuova, a Torino: *« Ieri sera — dice il dirigente — abbiamo fatto partire due treni straordinari per il Sud. Questa sera ce ne saranno dieci in più, sempre per il Meridione.* Si prevede la partenza, soltanto oggi, di *40 mila passeggeri, molti di più degli altri anni. Credo che questo aumento sia stato determinato dal maggior costo della benzina. Non soltanto i meridionali hanno lasciato a casa l'auto. Anche i torinesi che hanno scelto di trascorrere le vacanze in Riviera hanno preferito il treno. L'anno scorso i convogli per il mare non ci avevano mai preoccupati. Quest'anno sono stati sempre stracarichi costringendoci a fare i salti mortali per accontentare gli utenti ».*

Fino al 5 agosto i treni straordinari che partiranno da Porta Nuova saranno 63, che significa il trasporto di 70 mila passeggeri. In questi giorni saranno sovraccarichi anche i treni in arrivo, per il ritorno di quelli che hanno preso le ferie in luglio.

La polizia stradale è mobilitata al gran completo. Su per giù va in ferie questi primi giorni soltanto massacranti, lo saranno anche più per gli agenti che devono riuscire a rendere razionale e scorrevole la marea di automobili che si riversarà sulle strade.

Nel solo Piemonte, 220 pattuglie e 30 squadre di pronto intervento saranno in servizio sulle strade per disciplinare il traffico. Per gli automobilisti pirati non ci sarà scampo: le « civette » sono in agguato. Autovetture con targa civile e munite di apparecchiature fotografiche « immortaleranno » sulla pellicola le gravi infrazioni. Al rientro dalle ferie l'automobilista scorretto troverà ad attenderlo una salatissima multa o addirittura si vedrà ritirare la patente.

Anche gli eccessi di velocità non sfuggiranno alle pattuglie di polizia che sono dotate di moderne apparecchiature di rilevamento. La « stradale », oltre ai soliti consigli di prudenza e temperanza, raccomanda di presentarsi ai caselli con il denaro contato e, soprattutto non gli spiccioli. Si eliminerà così una delle principali cause che provocano le code. Non è però la sola. Il personale ai caselli è decisamente insufficiente, tanto che i benzinai delle autostrade Iri hanno attaccato violentemente la società considerandola responsabile dei gravissimi fatti che si verificano ai caselli. Litigi, risse sanguinose ed infarti sono all'ordine del giorno. Il presidente del sindacato, gestori, Tozzi, ha detto: *« Ci sono in questi ultimi giorni di luglio file di attesa (per pagare i pedaggi) lunghe decine di chilometri che obbligano molti automobilisti ad aspettare anche qualche ora. O le società autostrade decidono uno spiegamento di forze eccezionale, o rinunciano a riscuotere il pedaggio in questi giorni ».*

Anche con i benzinai dipendenti da società autostrade è ai ferri corti. Questa mattina è stato infatti diramato un comunicato che invita gli automobilisti ad entrare nelle autostrade Iri con il serbatoio pieno di benzina, per evitare che un improvviso sciopero dei benzinai metteasse ancora più in crisi il traffico. Per il momento però la situazione è normale e non è stata attuata alcuna agitazione. In caso affermativo la notizia verrebbe immediatamente diramata dai giornali radio.

Vita difficile anche per chi deve imbarcarsi per le isole. Le prenotazioni sono ormai chiuse da mesi. *«Ci dobbiamo* — dice il dott. Gaspare Inglianni, capo dell'ufficio tecnico della Tirrenia — *questa sera ci presenteranno all'imbarco per la Sardegna, a Genova, cinque o seimila persone senza prenotazione. Non dovrebbero attendere però più di una notte prima di partire ».* Accettiamo, anche se con qualche riserva, la dichiarazione del funzionario. Come è noto la situazione è stata resa caotica dalla quasi scomparsa delle linee Cangaro che sono passate sotto la direzione della Tirrenia. Ancora meno rosea la situazione per chi deve imbarcarsi per l'arcipelago Toscano. La massiccia richiesta di passaggi per questi giorni è stata ignorata e le corse sono insufficienti.

Anche per chi resta in città l'esistenza non sarà facile. Ancora una volta il gran numero di negozi chiusi provocherà disagio soprattutto alle massaie costrette a percorrere chilometri per fare la spesa. Il pesante costo delle ferie fuori casa costringe un numero sempre maggiore di gente a rimanere in città, mentre i negozi continuano a chiudere nella stessa misura.

Qualche contentino per chi rimane c'è. Per gli automobilisti il più gradito è quello dell'abolizione della zona disco dal 2 al 29 agosto. Meno lavoro anche per i vigili, quindi, che non saranno per quattro settimane con il terribile blocchetto in mano.

c. man.

Colonia Fiat — L'azienda organizza due i bambini partiti per la colonia di Marina di Massa sono arrivati felicemente a destinazione.

FINANZIAMENTI E COLORE

Perché il tram diventa giallo

Sembrerebbe un dettaglio di secondaria importanza — parliamo del colore dei nuovi tram — invece il giallo arancio che in futuro sarà il colore uniformato di tutto il parco Atm, ha un preciso significato burocratico. Recenti disposizioni ministeriali ammettono infatti ai finanziamenti statali solamente le vetture corrispondenti a determinate caratteristiche, colore compreso. Tra l'altro il nuovo colore ha avuto l'approvazione degli utenti, che sono stati invitati a rispondere a un questionario sulle caratteristiche dei nuovi tram dopo l'entrata in servizio della prima vettura sperimentale, che ha compiuto quasi tutti i percorsi cittadini proprio per « farsi vedere » dal maggior numero possibile di utenti.

La vettura, che è stata ritirata per qualche giorno per lavori di manutenzione, sarà riammessa in circolazione nei prossimi giorni, e alla fine della prossima settimana sarà seguita da una seconda.

Curiosa la storia del colore. Fu a partire dal 1928 che, per disposizione di legge tutti i veicoli di trasporto pubblico, tram compresi, furono verniciati di verde; successivamente bisogna arrivare al 1969 perché la azienda di trasporto pubblico siano lasciate libere di scegliere le tinte dei propri veicoli. Ciascuna azienda ripristinò in genere i colori tradizionali esistenti prima del '28; l'Atm di Torino adottò, per i nuovi autobus, il rosso e giallo, colori aziendali in uso dal 1910 al 1928. Così nei prossimi due anni anche i tram in corso di trasformazione, muteranno aspetto.

I miglioramenti tecnologici previsti (trasformazioni interne, modifica della sagoma a disegno, insonorizzazione dei carrelli) che riguardano 130 vetture, consentiranno l'adozione delle biglietterie a terra. Il risparmio conseguente all'abolizione dei biglietteria ammortizzerà le spese di trasformazione e revisione.

Su questo argomento l'Atm comunica che, in relazione alla chiusura durante il mese di agosto di numerosi mezzi pubblici abilitati alla vendita dei biglietti e tesserini, gli utenti sono invitati a fare una piccola scorta di documenti di viaggio per non trovarsi nei pasticci. Ricordiamo che le linee interessate sono il « 33 » (Porta Nuova-Borgata Paradiso il Collegno), il « 59 » (Le Vallette-corso Galileo Galilei); il « 64 » e « 64 sbarrato » (piazza Castello-via Rieti-Borgata Lesna). Per agevolare i viaggiatori è stato istituito un biglietto multiplo per 11 corse al prezzo di mille lire.

Alle 7 allarme alla Mirafiori

Bomba sotto traliccio Fiat? Era una quaglia

PRIMA DELLE FERIE

Venerdì di rapine

(Segue dalla 1ª pagina)

in casa colpendo l'uomo con il calcio della pistola. Al trambusto Maurizio Merogno si è svegliato, trovandosi anche lui di fronte ai rapinatori: il figlio è stato legato con un lenzuolo ad una poltrona del salotto, il padre immobilizzato anche lui con un lenzuolo, in ginocchio in camera da letto.

I rapinatori hanno ordinato al Merogno di tirare fuori i soldi e questi, tardando che i rapinatori volessero fare del male a Maurizio non ha esitato a consegnare le chiavi della piccola cassaforte contenente i gioielli.

Circa un'ora dopo, alle 9,15, l'amministratore della società Elettrobeton, di corso Duca degli Abruzzi 65, Carlo Barini, 57 anni, è stato scippato di una borsa contenente 6 milioni e mezzo. L'uomo aveva ritirato gli stipendi dei dipendenti nella Banca Commerciale di via Mongrenevro: ha parcheggiato la sua Citroen GS nel controviale di corso Duca degli Abruzzi ed è entrato nel portone dove è stato aggredito alle spalle da un giovane in maglietta nera. Nella colluttazione il mariuolo della borsa ha ceduto e lo scippatore ha potuto dileguarsi su una 128 gialla dove era in attesa un complice.

Una signora che aveva assistito alla scena dalla fermata del pullman e che aveva precedentemente visto i due complici parlare con un terzo individuo, urlando al ladro si è lanciata coraggiosamente all'inseguimento di quest'ultimo. Il terzo uomo, elegantemente vestito, è stato bloccato, con l'aiuto della polizia e dei passanti, in corso Degasperi. Si tratta di Demetrio Mammola, 32 anni, via Vicenza 20, già conosciuto alla polizia.

Fallito assalto all'ufficio postale di corso Monselleri 19, inaugurato da appena due giorni dopo essere stato attrezzato con impianti antirapina. Tre banditi armati e mascherati sono infatti stati respinti dalle vetrate corazzate senza aperture. Si sono limitati a strappare dalle mani a una signora 10 mila lire con le quali doveva pagare il gas.

Polizia, carabinieri, esperti della « scientifica » e artificieri, oltre a numerose « volanti », sono accorsi stamane presso un traliccio dell'alta tensione a causa di un « ordigno » deposto alla base. Si trattava di una innocua gabbietta contenente una quaglia, ma l'allarme è stato tutt'altro che ingiustificato.

Sono state le guardie di sorveglianza Fiat a chiedere rinforzi. Durante il giro di sorveglianza intorno allo stabilimento, avevano infatti scoperto l'ordigno che minava uno dei tralicci più importanti, uno di quelli che rifornisce d'energia la Mirafiori Sud, in strada del Drosso 143.

Era una scatola metallica più o meno grossa come una scatola da scarpe. Era metallica, avvolta accuratamente in un telo. Dall'interno proveniva un rumore strano, a intervalli, come lo scatto a tempo di un ingranaggio.

E' già accaduto che una bomba di questo tipo sia stata sistemata presso i tralicci dell'alta tensione e, dopo i ripetuti attentati all'interno dello stabilimento, la sorveglianza non tralascia di controllare il benché minimo sospetto.

E' stato dato l'allarme urgente e, poco dopo le 7, le forze dell'ordine sono accorse in forza. Nessuno ha toccato la scatola in attesa degli artificieri. E' però arrivato prima un ragazzino quindicenne, Marco Guglielmetti.

Senza esitazioni, mentre gli agenti accorrevano per bloccarlo, è andato verso la bomba e l'ha presa in mano. Ha tolto accuratamente la tela ed ha mostrato una speciale cassetta che conteneva una quaglia.

Ha spiegato che deve essere costruita in modo particolare e poi accuratamente coperta di tela per impedire che, saltellando alla luce, l'uccello si faccia male al capo. *« Un po' di luce filtra sempre* — ha chiarito — *E così la quaglia salterella, ma solo un poco ».*

Via Ferrante Aporti

Falso vigile rapina 30 milioni

Trenta milioni di gioielli sono stati rapinati questa mattina, alle ore 8,30, da un falso vigile urbano e da due suoi complici, in casa dell'amministratore di una clinica, il dottor Merogno, via Ferrante Aporti n. 35.

Al momento dell'irruzione dei malviventi, in casa Merogno c'erano solo il capofamiglia ed il figlio diciottenne: entrambi sono stati immobilizzati dai rapinatori che tenendoli sotto il controllo delle armi — hanno anche legato il giovane ad una poltrona con un lenzuolo — si sono fatti indicare ed aprire la cassaforte.

Incidente a Villastellone

S'incastra sotto il camion: morto

In un incidente stradale a Villastellone ha perso la vita un automobilista di Moncalieri, rimasto incastrato nella sua vettura distrutta dopo l'urto frontale con un autocarro. La vittima è Felice Corino, 58 anni, abitante a Moncalieri in via Montalcino 4. Alle 10,30 viaggiava sulla sua « 500 » giardiniera diretto da Carmagnola verso Torino. In corso Savoia di Villastellone, proprio davanti ai cancelli della Stars, l'auto ha improvvisamente sbandato sulla sinistra, andando a infilarsi proprio sotto le ruote di un grosso furgone frigorifero della ditta Costanza di Racconigi, carico di polli macellati.

Al volante c'era Luigi Olivero, 22 anni, residente in frazione Tagliata di Racconigi. « Non capisco come sia potuto accadere — dice. — Non c'erano altri veicoli in quel momento sulla strada. Mi è venuto dritto contro, non ho potuto far niente per evitarlo ». Dopo l'urto, violentissimo, il camion ha sbandato a sua volta sulla sinistra, rovesciandosi parzialmente fuori strada e ostruendo completamente la carreggiata in direzione di Torino. Sul posto sono intervenuti la Polizia stradale e i Vigili del fuoco per estrarre il corpo dell'uomo, irriconoscibile.

Nelle giunte di Comune, Provincia, Regione

In settembre i socialisti chiederanno "rimpasti,,?

Sono ancora agitate le acque socialiste. Nel psi torinese è tuttora in corso una crisi d'assestamento dopo le vicende degli ultimi due anni e i più recenti appuntamenti delle elezioni politiche e della nascita della nuova segreteria provinciale sostenuta da una maggioranza diversa dalla precedente.

Ai problemi interni, di rapporti fra gruppi e sottogruppi, si intrecciano i problemi di linea politica e di rapporto con i comunisti nelle giunte locali, che comprendono anche « rimpasti » nell'attribuzione dei vari assessorati. Ora si entra nel periodo di ferie e anche la politica va in vacanza. Ma il psi mette le mani avanti e in un documento del comitato direttivo regionale ribadisce alcune prese di posizione già espresse dal comitato provinciale.

E cioè: il psi *« ritiene opportuno un confronto serio e approfondito tra i partiti che compongono la maggioranza di sinistra per verificare lo stato d'attuazione del programma, mettere a fuoco i problemi nuovi emersi, ribadire e rafforzare, sotto il profilo qualitativo, la presenza e il ruolo del partito socialista ».* Fissa anche una scadenza precisa: il 10, 11 e 12 settembre dovrebbe essere convocato il direttivo regionale per l'esame approfondito di queste « questioni », relative alla Regione. Analoghe iniziative, sempre a settembre, per quanto riguarda la Provincia e il comune di Torino.

In vista di queste « verifiche » si stanno formando delle piccole alleanze, interne alla grande alleanza che comprende tutte le correnti ad eccezione della sinistra lombardiana e bertoldiana. La quale, a sua volta, continua a contestare, con documenti di critica e di protesta, la maggioranza del psi, da cui è esclusa.

echi di cronaca

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
Disintossicazioni e curazioni con i nostri preparati erboristici ed estratti di officinali della circolazione - cattiva digestione - ulcera - irritazioni della via urinaria - vene varicose - emorroidi - artrosi - reumatismo - malattie della pelle in genere acne ecc. - cure dimagranti. Torino, via Di Nanni 109 (ang. via Valperga), tel. 380.372; Collegno, Borgata Paradiso, corso Francia 94, tel. 411.8360.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 511.474.

Tv da riparare? Servizio rapido 345.208 - 728.891
Tecnici esperti TV Voltri. Lavori accurati Torino, dintorni. Ore 8-22.

La carta da parati applicatela da voi
Il risparmio è grande. In istantanea grazie. Ora in centro scelta è vastissima. Sconto 10% su tutti i listini. Direttamente dalla fabbrica, Via Madama Cristina 125, Torino.

Con L. 85.000
Alla Donna Alcem, p.zza Vigliardi Paravia 9, troverete l'occorrente per la Vostra casa che potrete installare da soli. Tel. 672.888.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO articoli sportivi Jesus Locomparc, c. S. Maurizio 12.
ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via Nizza 41, tel. 669.868.
AVVOCATO VIOLETTA, via Po 33, via di Nanni 126, Pallanza, vat-gesir.
ALFONSO COIFFEUR, c. G. Cesare 66.
COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO v. S. Teresa 10 ang. XX Sett. t. 519.053.
COIFFEUR FIAMMA via Monebello 22, tel. 511.719.
EZIO COIFFEUR c. Vittorio 23.
ESTETICA RESISTIBILE VALENTINO, via Alfieri 19 (ang. piazza Solferino), tel. 513.685.
DEALTO BAGNO, v. Rossini 3 ang. via Po, tel. 547.316.
FOTO-CINE tutto l'occorrente da Chiesi, via Po 11, tel. 543.178.
PELLICCERIA GARINO, assortimento pelli, laboratorio. Via Garibaldi 28.
PRONTOCASA RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, avvisaglie, frigo e lavatrici. Tel. 533.562.
PERUGINO LETTINI, carrozzina, letti. Corso Taranto 95, tel. 726.015.
TUTTOMOBILI la più grande esposizione di mobili nel centro di Torino. Sconti offerte speciali v. Pinelli 57.
RISTORANTE via Vittorio, c. Novara 8, spec. marinara, t. 812.728.
AUTO IN PANNE? Tel. 719.4598 autosoccorso Cerrito, v. Alessandro 164. Prezzi modici.
AUTOSOCCORSO tel. 200.000.
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000.
ELETTRAUTO tel. 200.000.

alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.545
Pizzi, ricami per vestiti, camicetto e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, cuscini e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia Cantù Bruxelles, Filati e telerie da ricamo. Servizi tavola e tè lavorati a mano.

E di passaggio nella nostra città Mr. Olivier Call, celebre per avere brevettato la frase « L'occhio del padrone ingrassa il cavallo e l'occhio di pernice è il peggior callo ». Seguite il suo consiglio: acquistate in farmacia il famoso **Callifugo Ciccarelli.**

Se la vostra attività prosegue anche in "tempo di ferie"
informarvi i lettori tramite questa rubrica, direttamente alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
via Roma 80 / via Mazzini 33 tel. 668.963 - 668.644

THOMKE
LENTI A CONTATTO
Si comunica alla spettle clientela che l'istituto resterà aperto anche durante il mese di agosto. Consegna immediata di lenti a contatto dure o morbide.
Via Pietro Micca 6
Telefono 538.004 - 512.611

NEW StyLe
CONFEZIONI ABBIGLIAMENTO
SALDI
a prezzi eccezionali
NEW STYLE - c. Vittorio ang. c. Bariola, tel. 530.296

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32
Poltrona Frau

Conc. G. STIEVANI e C. s.n.c.
GRUNDIG - ELITE
PRIMI IN QUALITA'
ECCEZIONALI NEL PREZZO
Corso Lombardia 200 - tel. 735.953 - 734.592
ASSISTENZA IMMEDIATA

Quartiere per quartiere, i negozi aperti in città

Proseguiamo la pubblicazione dei negozi alimentari che restano aperti, secondo i turni stabiliti dalle associazioni di categoria e comunicati dall'assessorato all'Annona. L'elenco è suddiviso per zone commerciali, che corrispondono grosso modo ai quartieri. Questi centri di vendita resteranno aperti fino a Ferragosto: dopo, saranno sostituiti da quelli che non sono chiusi per ferie e di cui a suo tempo forniremo l'elenco.

« Stampa Sera » ha già pubblicato gli indirizzi per Vanchiglia, San Salvario, Regio Parco (sabato 24 luglio); per Pozzo Strada, Vallette, Millefonti, Lingotto e San Donato (lunedì); per Borgo Vittoria e Zona Nizza (martedì); per Montecrosa e Mirafiori Nord (mercoledì).

Per macellerie e panetterie gli elenchi sono stati pubblicati la settimana precedente (19, 20, 21 e 22 luglio), poiché i turni sono iniziati prima.

Parella

Frutta e verdura

Daniello, via V. Carrera 117; Ruscello, via Asinari di Bernezzo 119; Rocca, via Cossa 45; Martini, via V. Carrera 88; Costantino, via V. Carrera 4; Forpiglia, piazza Chironi 1; Lo Monaco, via R. Pilo 49; Maria, corso Svizzera 54; Passione, via Balme 33 ter; Musso, corso Svizzera 125.

Generi da pastaio

Bonetti e Civilini, corso Marche 4; Falotico, via N. Bianchi 62; Zappala, via C. Capelli 75; Biccari, via Saveno 19; Costa, via Salbertrand 46; Fasello, via G. Medici 113; Fossati, via Domodossola 30; Voglietti, v. P. Micca 46; Rizzi, via N. Fabrizi 13; Castelli e Cirma, via Rivara 90.

Salumerie

Garello, v. P. Cossa 66; Tucci, via Asinari di Bernezzo 137; Marchetti, via Exilles 64; Bensio, via C. Capelli 76; Navone, via Salbertrand 69; Chiuro, via C. Capelli 56; Di Martino, via N. Fabrizi 57; Bergantino, via G. Medici 58;

Casi, via N. Fabrizi 112; Barberis, via P. Solli 48; Brizzolello, corso Svizzera 40; Rocco, corso Lecce 22; Lerda, via N. Fabrizi 31; Siobhia, via N. Fabrizi 35; Valle, via Balme 30; Spargoli, corso Svizzera 129.

Pescherie

Lanzi, via Salbertrand 3.

Drogherie

Giuffelli, via P. Cossa 118 ter; Mussone, corso Francia 460; De Polo, corso Francia 336; Mammoliti, via P. Cossa 19; Burdino, via Giulietti 3; Dentis, piazza Campanella 7; Cavanzoni, via N. Bianchi 68; Alfieri, piazza Campanella 31; Vienna, via N. Bianchi 39; Estienne, via A. di Bernezzo 75; Maroglio, corso Francia 270; Mangione, via C. Capelli 29; Sardi, via A. di Bernezzo 103; Bagatin, via Salbertrand 72;

Prina, via Salbertrand 69; Acquadro, via Salbertrand 48; Milano, via Salbertrand 11; Bonaffini, via Domodossola 66; Bugnone e Bella, via N. Fabrizi 90; Nosenzo, corso Monte grappa 62; Giordano, via Ghemme 1 ter; Lomonaco, piazza Chironi 15; Supermercati Bella piazza Chironi 8; Ripoi, via Domodossola 36; Alfero, via R. Pilo 35; Occhiena, via P. Belli 46;

Colombatti, corso Lecce 22; Siara, piazza Risorgimento 32; Garavito, via Rosta 6; Garnaiero, corso Tassoni 86; Rubino, via Bernezzo 18; Museo, via N. Fabrizi 54; Fenotto, via Balme 11; De Biasi, via N. Fabrizi 6; Di Biacoglia, via San Donato 84; De Giraldi, corso Regina Margherita 288; Ziani, corso Francia 90.

Chioschi alimentari

Cilli, via Bernardi 58; Patti, corso Svizzera 20; Cannibutone, corso Tassoni 3.

Commestibili

Fabozzi, via P. Cossa 137; Arduino, via Monte Pertica 11; Tandurella, via V. Carrera 65; Lucchi, via Exilles 45; Casasola, via G. Capelli 22; Loverde, via A. di Bernezzo 87; Rossetti Pesana, via N. Bianchi 34; Saracco, corso Montegrappa 39; Alobino e Priora, corso Montegrappa 96; Bercello, via Domodossola 88; Mangoni, via Zumaglia 70; Bertoglio, corso Francia 66; Rocco, via N. Fabrizi 13; Bruna, corso Tassoni 35; Voglietti e Sandri, via Boccalamelone 7; Varbio, corso Regina Margherita 259; Salpietro, corso E. Tolosio 29.

Crocetta

Frutta e verdura

Cambino, corso Rosselli 127; Catalfo, corso Rosselli 103; Visona, via C. Colombo 46; Coppo, via Vespucci 50; Valro, via Legnano 31; Conti, via Massena 3; Bioconuigno, via San Secondo 54; Grippi, via San Secondo 55.

Generi da pastaio

Pastificio Orbassano, l.go Orbassano 64; Bianchi, via C. Colombo 46; Musso, via Cassini 3; Corcillo, via F.lli Carle 43; Lombardo, via Cumerana 3; Fiola, via San Secondo 88; Allevanza Cooperativa Torinese, c. Turati 3.

Salumerie

Piantoni, l.go Orbassano 66; Cocuro, via C. Colombo 46; Gambera, via M. Polo 14; Cuno, via M. Polo 5; Bollo, corso De Gasperi 45 ter; Benedetti, corso De Gasperi 71; Barbero, via F.lli Carle 6; Rosada, via Magenta 10; Bogliacino, corso Vitt. Emanuele II 66; Comola, via San Secondo 24 ter; Faussone, via Montevecchio 5; Ponte, via San Secondo 42; Bramante, via Gioberti 43; Bellin, corso Sommeiller 31.

Pescherie

Aprile, c. De Gasperi 16 ter; Montersino, c. De Gasperi 39.

Drogherie

Baiotto, corso Rosselli 81; Canta, corso Rosselli 41; Faussato, corso Racconigi 245; Aprato, l.go Orbassano 64; Olivero, corso Rosselli 101 ter; Soldano, via G. da Verrazzano 43; Cosso, via Pigafetta 52; Campo, via F.lli Carle 46; Caputo, corso De Gasperi 16 ter; Montanelli, corso Duca Abruzzi 59; Supermercato Brosio, via F.lli Carle 42; Cadignani, corso De Gasperi 58 ter; Alessandri, corso De Gasperi 71 ter;

S.G.B. Market, corso De Gasperi 43/ter; Cattaneo, via Cuboto 34; Fedeli e Alci, corso Rosselli 80; Lingua, via F.lli Carle 6; Monti, corso G. Ferraris 131; Coppo, via Lamarmora 30; Canepuro, corso Vitt. Emanuele II 87; Canton, corso Stati Uniti 9; Michelotti, via Gioberti 20.

Trambuiali, via San Secondo 10; Marietto, via Gioberti 27; Bertolone, via Massena 35; Garruso, via Gioberti 41; Accattino, via Sacchi 30; Gazetta e Garbolino, via Valeggio 14; Lemma, via San Secondo 33; Monterisi, via Gioberti 61; Sortino, via Gioberti 75; Balzamo, via San Secondo 92.

Chioschi alimentari

Fiori, corso Duca Abruzzi 32.

Commestibili

Muso, l.go Orbassano 70; Zambito, corso Duca Abruzzi 26; Grasso, corso Mediterraneo 68; Sessa, corso Duca Abruzzi 39; Gaudino, via Cassini 5; Borio, corso De Gasperi 34/ter; Gallo, via Canotti 24; Artuffo, corso Rosselli 41; Fresia, via C. Colombo 2; Zangarini, corso Rosselli 44; Vacchina, via Legnano 14

Giuliano via Massena 11; Mercorio, corso Re Umberto 31; Accumulo, via San Secondo 21; Lo Monaco, via Pastrengo 5; Volpiano, via San Secondo 94; Pellegrini e Ingrosso, via Massena 101.

Grandi magazzini alim.

Supermercati Conti, corso Adriatico 26; Alleanza Cooperativa Torinese, corso Turati 2/ter; Supermercati Conti, corso Turati 29.

Santa Rita

Frutta e verdura

Gallo, corso Altamano 40/2; Minnella, via Veglia 19; Gambarini, via Monfalcone 66; Fenzara, via Barletta 129; Anzalin, via Barletta 119; Corsini, corso Sebastopoli 278; Russo, via Tripoli 40; Pistacchi, via Tripoli 11; Santino, corso Orbassano 112/ter; Molino, corso Sebastopoli 210; Brodo, via Barletta 79; Mondino, corso Sebastopoli 230; Benotto, via Baltimora 129; Bellezze, via Boston 18.

Re, via San Marino 96; Vico, via Tripoli 216; Gili, via Buenos Ayres 88; Romano, corso Agnelli 119; Iacomino, via Barletta 121; Broggio, via Montecuccoli 76; Tirello, corso Orbassano 94; Palazzo, via Tripoli 88; Brandis, via Filadelfia 140; Bignolin, p. Montanari 141; Pentore, corso Cosenza 88; Ciamicello, corso Agnelli 117.

Salumerie

Baldrini, via Barletta 66; Chiatello, via Tripoli 82; Sari, via Pietramossa 13; Villata e Carpinello, via Baltimora 127; Banzi, corso Orbassano 168; Fina, via Tripoli 126; Cavalla, via Filadelfia 100; Gino, via Boston 18; Buscaino, via Buenos Ayres 28.

Pescherie

Scarpa, via Bene Vagienna 10.

Drogherie

Gerbi, via Veglia 51; Aldieri, via Veglia 16; Conghusi, via Veglia 10/1; Arena, via Monfalcone 74; Foggio, via Montebarcaro 45/ter; Mocap, via Barletta 74; Barberis, via Montebarcaro 17; Calabro, via Gorizia 65; Visciardi, l.go Tirreno 123.

Oddone, corso Orbassano 119; Schiappati, via Varnazza 95; Cravino, via Tripoli 69; Pugliese, corso Sebastopoli 150; Bocsis, via Barletta 47; Dutto, via Tripoli 71; Briacese, via Tripoli 37.

Lentini, via Gorizia 127; Vecchiatini, corso Orbassano 109; Ostano, via Filadelfia 140; Bessone, via San Marino 84; Eucheggia, via Tripoli 180; Mola, via Tripoli 167/ter; Biondi, via Tripoli 171; Bordone, via Buenos Ayres 36/ter; Galofaro, via Buenos Ayres 7.

Commestibili

Massaro, via Saluzzo 20; Silvano, corso Sebastopoli 111; Bonome, via Lesegno 70; Bovo, via Pomaro 14; Barbe, via Caprera 15; Pezzella, p. S. Rita 6; Coste, corso Sebastopoli 145; Costamagna, via Filadelfia 187; Barchio, corso Orbassano 170; Brussasco, via Filadelfia 119; Arduino, via Boston 10.

San Paolo

Frutta e verdura

Augero, v. Capua 28; Bovi, c. Racconigi 51; Bio, c. Racconigi 51; Caravello, c. Peschiera 217; Tarasco, c. Trapani 69; Cai, c. Francia 141/ter; Ballantuono, v. G. Di Nanni 77; Ghilardinoni, v. G. Di Nanni 67; Bertin, v. Mongrenevro 88; D'Ignazio, c.so Racconigi 130/ter; Cosia, v. Cassino 101; Foglino, c. Rosselli 168/ter; La Calsi, c. Racconigi 173.

Generi da pastaio

Olivin, v. Capua 28; Volpone, v. Frejus 119; Gianfreda, c. Racconigi 36; Di Domenico, v. G. Di Nanni 78; Bila, c. Peschiera 156; Groppo, v. Mongrenevro 91; Barbieri, v. F. Bracciani 60; Ferrero, c. Racconigi 171.

Salumerie

Meda, c. Francia 91/ter; Cavallo, c. Vitt. Eman. 185; Sanino, v. Valdieri 8; Crescini, c. Racconigi 51; Gnesutta, corso Racconigi 51; Germanà, v. Ferrero 37; Grassi, v. Frejus 71; Dughetti, v. Bardonecchia 96; Bisogni 108, v. Villarfocchiardo 12.

Rosso, c. Peschiera 176 P; Paparella, v. G. Di Nanni 94; Bando, v. Mongrenevro 33; Chiarullo, v. Mongrenevro 19; Girardo, v. G. Di Nanni 66; Odello, v. S. Paolo 33; Tomatis, c. Peschiera 191; Gariglio, p. C. di Robilant 1; Bagnini, c. Racconigi 120/ter.

Pescherie

Girardi, c. Francia 91.

Drogherie

Ponso, c. Racconigi 13; Damarie, v. Frejus 29; Collino, c. Racconigi 51; Pennone, v. Carraglo 5; Molinari, v. Frejus 111; Guercio, v. Frejus 97; Ge-Mar, v. Frejus 93; Riccabone, c. Francia 121;

Marrocco, v. Bardonecchia 43; Bera, v. G. Di Nanni 12; Scali, v. Moretta 29; Mongelli, v. G. Di Nanni 61; Fiore, v. Vercelli 30; Guglielmetti, p. Sabotino 8; Berruto, v. G. Di Nanni 81.

Galvagno, v. Moretta 10; Morena, c. F. Ferrucci 86; Fresenda, v. Mongrenevro 28; Rossi, v. S. Paolo 1/ter; Garzena, v. S. Paolo 23; Bertolino, v. Rosanna 12; Badini, v. G. Di Nanni 122; Moggio, v. Cumiana 34; Canton, v. Mongrenevro 54;

Conia, c. Racconigi 133; Gazzola, c. Racconigi 157; Armandi, v. P. Braccini 61/A; Napione, v. Rivalta 48; Basilico, v. Spalato 76; Fazzini, v. Rivalta 39; Bosello, c. Racconigi 160; Germanotta, c. Racconigi 166; Nicolotti, c. Racconigi 186; Bracciani, v. Carraglo 129; Baldassarri, c. Racconigi 188.

Commestibili

Gallo, v. F. Paolini 6; Taccio, v. Prassinoto 14; D'Angelo, c. Peschiera 243/ter; Marcassoli, c. Racconigi 36; Laspina, v. E. Garino 3; Cavalitto, v. Ferrero 4; Savoia, v. G. Di Nanni 13; Giacotto, v. Vigone 28; Pellegrino, v. Vigone 2/2; Canovi, v. Mongrenevro 7; Trombin, v. G. Di Nanni 111;

Manoppetti, v. G. Di Nanni 116; Vitrani, v. Lanzo 43; Frisone, v. Mongrenevro 109; Pastor-Ris e Cuminetti, v. Lancia 10; Dodino, v. Spalato 91; Lo Monaco, v. Malta 23; PA.L.MO, c. Racconigi 184/186; Canal, v. Renier 5.

Cominciano ad apparire i primi risultati

MATURITA': quasi tutti hanno superato la prova

Primi risultati degli esami di maturità. Anche se i dati per ora conosciuti sono estremamente limitati (i tabelloni dei voti verranno infatti esposti nella maggior parte degli istituti torinesi tra domani e lunedì), le previsioni della vigilia sembrano già da una conferma. Lo scorso anno i respinti furono circa il 10 per cento dei candidati: quest'anno la percentuale di bocciati si preannuncia sensibilmente diminuita. Tra di loro, una volta di più, soprattutto privatisti e studenti-lavoratori alle prese con programmi e problemi di preparazione troppo spesso densi di incognite e di ostacoli difficilmente superabili.

All'Alfieri, tabelloni sguarniti ancora per poche ore. Al D'Azeglio, nelle prime ore di stamane, nessuno di fronte alle votazioni della decima commissione, la prima resa pubblica nel pomeriggio di ieri. Su 64 studenti, un solo candidato — privatista — respinto. Quattro studenti hanno riportato i 60/60 che corrispondono al massimo della votazione, due i 36/60 che corrispondono alla classica promozione per il rotto della cuffia. «Qualcuno è venuto ad informarsi ieri sera — dice il bidello Umberto De Santis —. Gli altri arriveranno in tarda mattinata, senza troppa fretta. D'altra parte la speranza sono buone per quasi tutti: né ha dato garanzia il comportamento premuroso ed estremamente disponibile dei commissari».

«Brutto sorprese? Forse qualcuna per il corso C, che durante l'anno ha dato parecchio filo da torcere agli insegnanti. Per tutti gli altri, invece, sarà decisamente un esame senza storia, come succede ormai da sei anni circa a questa parte. Da allora, tutto è cambiato. Tranne la paura dei candidati prima della prova: quella, nonostante il diffuso atteggiamento di superiorità dei ragazzi d'oggi, rimane sempre la stessa».

Intanto, qualche padre entra frettoloso, scrutà gli elenchi con discrezione, se ne va senza commenti. Nell'atrio deserto, Umberto De Santis sembra un solitario padrone di casa. «Domani vado in pensione — *spiega forse quasi a se stesso* — Quarant'anni di servizio...».

Al Galileo Ferraris, la stessa atmosfera di ochiuso per ferie». I voti — sembra — verranno esposti oggi pomeriggio. «Ma già da ieri i ragazzi continuano a telefonare per chiedere notizie — *sorride la bidella* — logicamente, hanno fretta di sapere. È un po' di ansia, si capisce, è più che normale. Anche se il comportamento di tutti, allievi e insegnanti, nei giorni scorsi, basta a far pensare che tutto andrà nel migliore dei modi».

Anche se la solita eccezione, anche lei parte integrante della tradizionale casistica della maturità, non manca neppure questa volta.

Al Sommeiller, sono appesi per ora soltanto i tabelloni della quarta e della sesta commissione. Un respinto per ognuna, tutti gli altri promossi a parte una dozzina di privatisti. «Dovevate venire qualche minuto prima — dice la bidella —. Sarebbe stato il modo migliore per vedere cosa nasconde quello che troppi definiscono ormai "un superato esame-burla". C'era qui uno dei due respinti. Non so l'aspettava, piangeva come un bambino. Per lui questo significa non solo rimandare il servizio militare ma perdere il lavoro che aveva trovato proprio una settimana fa. In conclusione, una tragedia». *Dai mu-ri, le giuntografie di Valisia, Pella, Saragat e altri illustri ex'allievi dell'istituto guardano, con orgoglio, noi stessi.*

L. T.

Presentate stamane due proposte della Regione

Nuova pista per Caselle?

Si ripesca dalla seconda pista di Caselle, «rivista e corretta», e dagli 11 miliardi 990 milioni già stanziati dallo Stato per l'aeroporto torinese. Stamane, l'assessore regionale ai trasporti, Santo Rajardi, a nome della giunta, ha presentato i risultati degli studi condotti dalla Elc di Milano e dall'Iras regionale e coordinati dall'Assessorato stesso.

Gli studi hanno approfondito i vari aspetti del problema, dal ruolo di Caselle in rapporto agli altri aeroporti vicini (Milano e Genova) alle previsioni di traffico negli anni futuri, dai problemi tecnici attuali (penalizzazioni, inquinamento da rumore, situazione di pericolo) alle proposte di intervento, contrastate anche sotto il profilo dei costi di realizzazione e di gestione.

La curiosità maggiore riguarda proprio le proposte, quale sarà il destino di Caselle? Gli undici miliardi, ingoati alla costruzione della seconda pista, andranno persi? E come saranno conciliate le reali esigenze dell'aeroporto torinese con la distasina polemiche che avevano accompagnato le precedenti giunte e liquidato con l'appellativo di «faraonico» il progetto originale della seconda pista?

«La giunta non ha ancora scelto», precisa subito Bajardi, annunciando che il 20 settembre prossimo si terrà un dibattito-seminario, promosso da Comune, Provincia, Regione e Sagat (di cui è ora presidente il comunista Filippa), che preparerà la scelta finale.

A questo punto bisogna «leggere» le conclusioni dello studio. Eccole.

Si propongono due alternative immediate. La prima è definita di semplice «ampliamento», ed ha due versioni: simili nella sostanza ma diverse nei costi perché la seconda versione, proposta dal direttore generale della Sagat, prevede più servizi e la ricostruzione di alcuni edifici. Ambedue prevedono l'allungamento dell'attuale pista. I preventivi di costo: 5 miliardi per l'ampliamento più semplice e 13 miliardi per quello più completo.

La seconda alternativa è più interessante. Comporta l'acquisizione di altri 220 ettari di terreno e la costruzione di una nuova pista, lunga 3 chilometri, «esclusivamente allo scopo di eliminare all'origine ed in modo completo l'inquinamento sonico e il pericolo per l'abitato di Caselle, non eliminabili all'origine ed in modo completo senza abbandonare la pista attuale». Questa nuova pista potrebbe in futuro essere allungata di circa un chilometro. Altre costruzioni, comprese una nuova torre di controllo, completerebbero la seconda alternativa, definita «intervento di ristrutturazione». (Le parole sono tutte posate con il bilancino del farmacista). Il costo totale sarebbe di 17 miliardi e 800 milioni.

Da una prima frettolosa lettura del documento presentato si possono fare due osservazioni: 1) la nuova pista civile, quasi sicuramente necessaria, è non un capriccio avveniristico; 2) per evitare la vecchia accusa di «progetto faraonico», sostenuta a suo tempo da coloro che oggi se ne assumono la responsabilità, la nuova proposta deve essere stata studiata con rigorosissimi criteri di economicità (infatti il vecchio progetto comportava un preventivo di spesa di circa 40 miliardi). Il documento, però, precisa che — sia per l'alternativa «di ampliamento» sia per quella di «ristrutturazione» — «nel 1987-88 si dovrà procedere all'ampliamento dell'aerostazione passeggeri».

Spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Io non credo a nessuno.
CHIVASSO
CINECITTA': Il letto in piazza.
MODERNO: Il mostro è in tavola...
POLITEAMA: Il settimo viaggio di Sinbad.
CIRIE'
CATALANO: La prima notte di quiete.
ITALIA: Le avventure e gli amori di Scaramouche.
NUOVO: Il letto in piazza.
LANZO
NUOVO: La polizia.
RIVAROLO
CRISTALLO: Dal oltre.
SESTRIERE
EXCELSIOR: Agente 007 - Operazione Tuonderball.
SETTIMO
GARIBALDI: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
SUSA
CIVICO: Qualcuno volò sul nido del cuculo.

Pino, dramma di ogni estate

Polemiche sul prezzo e l'acqua scarseggia

IRENE CABIATI

Procede a ritmo serrato la distribuzione da parte del comitato utenti dell'acqua di Pino Torinese ed il consiglio di amministrazione del consorzio dell'acquedotto collinare. Pino ed altri centri urbani, tra cui Rivodora, Baldissero ed Andezeno continuano a soffrire della mancanza d'acqua: si giunge, addirittura in casi estremi, ad avere i rubinetti asciutti per 23 ore al giorno, nonostante i provvedimenti presi dai sindaci sulla limitazione dei consumi.

Per l'estate era stata prevista una fornitura di 45 litri al secondo da parte dell'acquedotto di Torino, ma l'acqua è venuta a mancare ugualmente, questa volta da parte dell'acquedotto di Chieri che rifornisce, in parte, alcuni comuni circostanti. Le proteste si sono fatte quindi sempre più frequenti e rese acerbe più pubblico dall'annuncio di un aumento delle tariffe. «*Non siamo contrari agli aumenti* — dicono i rappresentanti del comitato — *ma ci opponiamo per il modo con cui vengono applicati. Avevamo chiesto la stesura di uno spettro dei consumi in modo da far pagare il giusto a ciascuna famiglia, proporzionalmente all'uso. A tal proposito era stata perfino costituita un'apposita commissione tecnica. S'è andato tutto all'aria, delle nostre proposte non si è tenuto conto e, con le nuove tariffe applicate, si fanno delle ingiuste discriminazioni*».

I rappresentanti del consiglio d'amministrazione rispondono invece che le tariffe sono eque: «*Abbiamo fretta* — ha dichiarato uno di essi — *dobbiamo evitare che il deficit del consorzio collinare aumenti. Esse, peraltro, sono valide per un anno soltanto e verranno sostituite con l'entrata in funzione dei nuovi pozzi di Trofarello*».

Un altro punto di acceso polemiche riguarda la percentuale sugli introiti attribuita alla Sap (Società Acque Potabile), il 33 per cento, che dovrebbe gestire gli interessi dell'acquedotto collinare. Con l'aumento delle tariffe aumenterebbe anche il volume degli incassi per la Sap: «*La società non merita questa retribuzione supplementare* — sostengono gli utenti — *perché non fornisce i servizi che le sono attribuiti. Non tutti i guasti vengono riparati, la rete è in condizioni pietose per la cattiva gestione usata fino ad oggi*». Una sottoscrizione firmata da decine di utenti dovrebbe arrivare nei prossimi giorni sui tavoli del comitato provinciale prezzi e del tribunale amministrativo regionale. Si chiede la sospensione delle tariffe fino alla riattivazione della commissione tecnica che dovrebbe proporre le nuova tariffe, la sospensione degli aumenti e la redazione dello spettro dei consumi. «*Siamo costretti ad intervenire in questo modo* — concludono gli utenti — *per evitare che si facciano gli interessi della Sap soltanto, a scapito dei consumatori*».

Aumento prezzi più contenuto

Un po' di tregua nella spirale dei prezzi. Secondo i dati comunicati dal Comune, l'aumento dei prezzi al consumo in luglio è stato dello 0,15 per cento rispetto a giugno. Sarà una tregua provvisoria, perché già sono in vista rincari (ad esempio, nei prodotti del latte); tuttavia non è escluso che per alcuni generi la stabilità sia maggiore.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, il dato è più allarmante: in dodici mesi, infatti, il costo della vita è aumentato del 15,42 per cento.

Sparisconi pellicce e televisori

L'alloggio del maresciallo maggiore dell'Esercito, Rocco Mirabile, 37 anni, al quarto piano di corso Raffaello 7 bis, è stato saccheggiato. I ladri, oltre a denaro e argenteria per una quindicina di milioni, si sono impadroniti di tre pellicce di visone, altre due di pelli pregiate, due scendiletto di tessuto

● Televisori in bianconero e a colori per 10 milioni, sono stati rubati dal magazzino di Graziano Maraglio, 36 anni, da Grugliasco strada della Tronda 165 F.

Pino, dramma di ogni estate

Polemiche sul prezzo e l'acqua scarseggia

IRENE CABIATI

Procede a ritmo serrato la distribuzione da parte del comitato utenti dell'acqua di Pino Torinese ed il consiglio di amministrazione del consorzio dell'acquedotto collinare. Pino ed altri centri urbani, tra cui Rivodora, Baldissero ed Andezeno continuano a soffrire della mancanza d'acqua: si giunge, addirittura in casi estremi, ad avere i rubinetti asciutti per 23 ore al giorno, nonostante i provvedimenti presi dai sindaci sulla limitazione dei consumi.

Per l'estate era stata prevista una fornitura di 45 litri al secondo da parte dell'acquedotto di Torino, ma l'acqua è venuta a mancare ugualmente, questa volta da parte dell'acquedotto di Chieri che rifornisce, in parte, alcuni comuni circostanti. Le proteste si sono fatte quindi sempre più frequenti e rese acerbe più pubblico dall'annuncio di un aumento delle tariffe. «*Non siamo contrari agli aumenti* — dicono i rappresentanti del comitato — *ma ci opponiamo per il modo con cui vengono applicati. Avevamo chiesto la stesura di uno spettro dei consumi in modo da far pagare il giusto a ciascuna famiglia, proporzionalmente all'uso. A tal proposito era stata perfino costituita un'apposita commissione tecnica. S'è andato tutto all'aria, delle nostre proposte non si è tenuto conto e, con le nuove tariffe applicate, si fanno delle ingiuste discriminazioni*».

I rappresentanti del consiglio d'amministrazione rispondono invece che le tariffe sono eque: «*Abbiamo fretta* — ha dichiarato uno di essi — *dobbiamo evitare che il deficit del consorzio collinare aumenti. Esse, peraltro, sono valide per un anno soltanto e verranno sostituite con l'entrata in funzione dei nuovi pozzi di Trofarello*».

Un altro punto di acceso polemiche riguarda la percentuale sugli introiti attribuita alla Sap (Società Acque Potabile), il 33 per cento, che dovrebbe gestire gli interessi dell'acquedotto collinare. Con l'aumento delle tariffe aumenterebbe anche il volume degli incassi per la Sap: «*La società non merita questa retribuzione supplementare* — sostengono gli utenti — *perché non fornisce i servizi che le sono attribuiti. Non tutti i guasti vengono riparati, la rete è in condizioni pietose per la cattiva gestione usata fino ad oggi*». Una sottoscrizione firmata da decine di utenti dovrebbe arrivare nei prossimi giorni sui tavoli del comitato provinciale prezzi e del tribunale amministrativo regionale. Si chiede la sospensione delle tariffe fino alla riattivazione della commissione tecnica che dovrebbe proporre le nuova tariffe, la sospensione degli aumenti e la redazione dello spettro dei consumi. «*Siamo costretti ad intervenire in questo modo* — concludono gli utenti — *per evitare che si facciano gli interessi della Sap soltanto, a scapito dei consumatori*».

ARTISTI A TORINO

A cura di NEVIO BONI ed EMIO DONAGGIO

"Il mago,, tra fumetti, jazz e arte

BEPPI ZANCAN

Nell'unica intervista, sicuramente autentica, che ci è rimasta di Tiziano, alla domanda «Perché dipingo?» rispose: «Sior sano, la risposta la xe facile... Perché me piase tanto dare ol color rosa a le pulcie, a le Veneri, a li amorini e cherubini, e i giaconi, i guanti de pelo i se bei da fare...». Altrettanto facile mi viene la risposta, forse perché le mie origini sono dalla stessa terra, anche se il mio cognome non è Vecellio, ma Zancanio (poi abbreviato in Zancan). Dipingo, o meglio, faccio, perché mi piace fare le casettine nella campagna, in distanza, la città che avanza ai limiti della periferia, i giardini pubblici con le panchine, le stazioni ferroviarie, i conigli, i pesci e le fontanelle.

Disegnare la distanza, l'aria, e tutto quello che c'è in mezzo, mi fa sentire un supereroe. Quando torno a casa con la mia lastrina dove c'è tutto il Lingotto, o tutta la piazza Borgodoro, o tutta la risaia da Stanza a Ostiel Mattone, mi sembra di essermi impadronito per sempre di un pezzo di mondo. E poi dentro ci metto, piccolissimi (al punto che anch'io mi dimentico che ci sono) uomini, donne, bambini, automobili ecc. ecc.

Perciò giro sempre con una lastrina di rame in tasca, preparata per disegnarci sopra con la punta che mi serve anche per pulire la pipa, le unghie e per mille altri usi. Quando trovo uno di quei soggetti che mi fanno venire il brivido, e sapete già quali sono, mi affretto a raccogliarli e a fissarli sul rame, come il cacciatore raccoglie la lepre o il pescatore la trota. Così ho raccolto, in sedici anni, quasi millediciannove lastre incise. Fra le tante, qualcuna buona c'è. Per esempio, quella con la fontanella, nelle varie versioni, è andata a ruba fra i collezionisti. Se facessi una fontanella sarei ricco, o quasi. Ma amatori, occhio che, la fontanella da me ritratta è quella di piazzetta Cristoforo Colombo tra via Filangieri e corso Re Umberto).

Mi piace incidere i paesi, perché sono pescatore dilettante. Molte delle mie incisioni sono nate un giorno che i pesci non mangiavano, sul lago di Viverone o di Candia. Ho inciso una trota, una grossa marmorata, che stava per inghiottire l'amo. Una cosa che nella realtà non mi è mai successa...

Adoro incidere i conigli, perché da piccolo, in tempo di guerra, li allevavo e li mangiavo (con i miei familiari, s'intende). Una cosa bella dell'incidere è che i critici non vedono niente quando si avvicinano all'«artista» intento all'opera. Non possono permettersi i commenti che un tempo facevano accanto ai pittori che piantavano il loro cavalletto alla fiera o nelle piazze cittadine, e se ne vanno via dicendo almanaccando cose non ciavalli sto facendo con quel pezzo di rame nero in mano (la lastra preparata, infatti, è scura, e si disegna in negativo). Se poi qualcuno mi sta vicino un po' troppo, cercando di scoprire il trucco, cerco di muovere la punta di acciaio, lunga e acuminata, in maniera un po' sbadata, e prima o poi il curioso capisce l'antifona e se ne va. Perché amo la solitudine, e l'affetto che ho per i miei simili è temperato da ragionevole prudenza. Matura e si accresce specialmente con la distanza.

Mi piace anche scherzare nei giardini pubblici, un mio di quella vecchia panchina, a ritrarre gli alberi e i bambini che giocano. Le mamme che chiacchierano fra di loro, i vecchietti che guardano davanti a sé senza parlare, e i cani che fanno pipì nella maniera più giocando i pargoletti.

Un brivido lungo e prolungato lo provo nelle stazioni, dove mi sembra sempre che accada qualcosa di importante, di definitivo. Insomma, i treni non mi mancano. Ma non mi metto mai a incidere un vagone che non mi dica qualcosa di molto forte. Nelle giornate troppo fredde, incido stando in macchina, o a casa mia, sulla base di fotografie che io stesso ho scattato sui luoghi che conosco bene e che «mi ispirano».

In tutte queste peregrinazioni ho sempre dietro Carlotta, che è mia moglie, e segue tutte le mie attività. Perché di attività ne ho tante. Molti mi chiedono come faccio ad avere tante attività. A me sembra di averne poche, e di rimanere sempre indietro con un sacco di altre cose che potrei fare. La musica mi impegna molto, specialmente il jazz una da anni sto cercando di imparare il concerto per clarinetto di Mozart). L'altra settimana forse avrete visto in tv uno che mi assomigliava impegnato a suonare col clarinetto la musica di Johnny Dodds. Ero io. Ho suonato anche in trombe, per molti anni, con la Bovisa New Orleans Jazz Band. Siamo stati in tutto il mondo, anche a New Orleans; anche lì alcuni tra i miei migliori amici tra i musicisti negri. Suono anche la chitarra, e canto il blues. Sono stato il primo a fare il country-blues in Italia, a Torino nel 1963. Quando è arrivato il sbocco commerciale di quel tipo di musica, io mi interessavo già di altre cose: la pubblicità, i fumetti. Ora dirigo un giornale di fumetti e umorismo, «Il Mago», edito da Mondadori. Ho inventato due personaggi a strisce: Zito, un camionista, e Yasup, un ragazzino che assomiglia a Gesù bambino. Ma ne ho tanti altri in testa! E' sempre stato così, fin da quando ero piccolo, noi mi sono mai annoiato con me stesso... Se non fossi convinto della mia modestia, direi che sono (un po') narcisista.

Poiché sono nato a Torino, amo questa città in maniera viscerale. Quasi tutta la mia opera di incisore è dedicata a Torino e alla campagna torinese. Un giorno forse le autorità cittadine faranno una bella mostra con le mie acquaforti e puntesecche e sarà certo un omaggio a Torino, al suo spirito, alla sua luce... Per ora, con cortesia, si rifiutano di farlo, perché mi hanno scritto «non hanno ancora operato le scelte con le quali incidere sulla vita culturale cittadina».

La vita culturale cittadina! Sarebbe bello se fra qualche secolo si ricordasse «culturale» Torino [illegible] per un incisore che se ne andava per le strade, le piazze, i giardini con una lastrina di rame in tasca... Oppure per un clarinettista che intratteneva i clienti di un ristorante di via S. Dalmazzo; il lunedì sera...

Dezza al castello

Lo scultore torinese Aldo Dezza ha avuto a disposizione per l'estate il castello di Bardi in Valle delCeno. Oltre al «Bellofonte» in bronzo, esposto sulla piazza maggiore del paese e ad altre quattro sculture sistemate nelle altre piazze e nei giardini che sono destinate al Centro Dezza, espone nella sala del castello le opere del ciclo «Guerriero di Val Ceno»: sono dieci tele in colori scritici, tremila formelle, alcune tempere sul preistorico castelliere ligure d'Ormaria, sculture, ceramiche e argenti. «Ho realizzato tutte queste cose dal nulla — ci ha scritto lo scultore — senza l'aiuto di nessuno. A 30 anni è una grande vittoria contro le grandi difficoltà che la vita riserva agli artisti individualisti come me».

La legge vieta le camere a gas.

Finalmente la legge ti ha riconosciuto il diritto a non farti avvelenare: per lo meno al cinema, a teatro, nelle sale da ballo, sui mezzi di trasporto.

A furia di parlarne, ai congressi medici, sui giornali, alla televisione (anche noi di Pubblicità Progresso abbiamo fatto la nostra parte), l'hanno capito un po' tutti che il fumo non danneggia solo chi fuma, ma anche chi gli sta vicino, in un ambiente chiuso. Perché obbliga a respirare gli stessi veleni. Un po' di nicotina oggi, un po' di catrame domani, finisce che ne hai i polmoni pieni anche tu che non fumi.

Non è piacevole: il fumo, è ormai risaputo, aumenta paurosamente le probabilità di bronchite cronica, enfisema, cancro polmonare.

Adesso però qualcosa si sta muovendo: la nuova legge ci dice che è possibile convivere in un modo più civile e responsabile.

Ma dobbiamo collaborare tutti. Anche tu. Se ti trovi in un locale pubblico dove fumano, chiedi gentilmente di smettere. La legge è dalla tua parte.

E non aver paura di far valere i tuoi diritti. Se non sei disposto a farti avvelenare, dillo tranquillamente. Fai un favore anche a chi fuma. Dillo in casa, in ufficio, al ristorante. Certo, può essere difficile e scomodo. Ma devi farlo. Per non rischiare inutilmente.

Chi fuma avvelena anche te. Digli di smettere.

Campagna di utilità sociale promossa dalla Confederazione Generale di Pubblicità, realizzata e pubblicata gratuitamente.

VINOVO

Domani sera 8 corse (20,45)

Si corre all'inseguimento

ELVIO ROSSI

Due serate consecutive di corse a Vinovo, prima dell'ultima settimana di corse. Settimana di attività forse persino troppo intensa fra Torino e Milano, tuttavia la prova di centro di domani sera, il Premio Provincia di Cuneo che vedrà Ingiglia — che pure ha di recente mostrato una forma interessante — chiamato ad un duro compito con venti metri di penalità nei confronti di Ottati e Cefalo (che sembrano gli avversari più impegnativi) ed anche di Inglaba e di Boullion che hanno anche loro buona possibilità da far valere.

Il programma della serata comprende qualche altro incontro di un certo interesse. Ci sono da vedere Podista ed Atreo, due vincitori più che probabili; c'è da seguire Parisio che incontra avversari di una certa levatura. Attesa per Tagma, che deve dare una misura del suo valore e per Siesta che deve confermare contro Saldy la bella corsa di mercoledì. Bakshish ha la possibilità di attuare la prediletta prova di testa (se Valeggio non lo ossessionerà) ma dovrà comunque controllare il coriaceo e tenace Zoster.

Insomma una serata di un certo interesse se non spettacolare almeno tecnico.

prima corsa ore 20,45
PREMIO BARBARESCO - L. 1.000.000
m. 1640
1. Podista (G. Rossi) . . . – 1 8 20.5
2. Picardia (A. Pisani) . . . 5 0 0 24.7
3. Di Stefano (A. Pedrazzani) . 5 5 0 27.4
4. Folio (A. Milani) 5 5 1 21.0
favoriti: Podista - Folio

seconda corsa ore 21,10
PREMIO SARTEZZO - L. 1.000.000
m. 1660
1. Galaga (A. Pasolini) . . . 3 0 0 24.1
2. Corveglia (R. Campini) . . – – – –
3. Mister Bourgi (A. Di Donna) . – – – –
4. Atreo (V. Guzzinati) . . . – 0 0 23.7
5. Curiatorio (G. Rossi) . . . 4 5 0 25.3
6. Cervignano (S. Verzilla) . . 5 2 5 23.6
favoriti: Atreo - Cervignano

terza corsa ore 21,35
PREMIO FOSSANO - L. 1.500.000
m. 2060
1. Sorel (A. Pedrazzani) . . . 1 5 2 22.6
2. Parisio (G. Pasolini) . . . 1 0 3 20.8
3. Roberto (A. Milani) . . . 1 5 0 21.0
m. 2080
4. Ulrico (A. Pasolini) . . . 2 4 3 22.4
favoriti: Parisio - Roberto

quarta corsa ore 22,00
PREMIO ALBA - L. 1.320.000
m. 1640
1. Cruico (G. Rossi) . . . – – 1 23.1
2. Novigano (G. Pasolini) . . 3 4 4 21.7
3. Cleander (G. D'Agostino) . – – – –
4. Murmel (E. Dellerciano) . 0 3 0 23.2
5. Westbury (F. Milani) . . . 5 2 5 22.4
6. Migliorina (A. Pisanini) . 0 2 2 21.4
7. Tagma (V. Guzzinati) . . . 1 5 5 20.6
favoriti: Tagma - Westbury

quinta corsa ore 22,25
PREMIO DADNERO - gent. - L. 1.500.000
m. 1640
1. Ferentino (L. Gasparri) . . – – – –
2. Siesta (A. Pisani) 5 5 1 20.6
3. Saldy (R. Donati) 1 0 1 20.9
4. Masco (C. Rocco) 3 4 4 20.7
5. Barzizzola (G. Grossato) . 2 1 2 22.1
favoriti: Siesta - Saldy

sesta corsa ore 22,50
PREMIO PROVINCIA DI CUNEO - L. 2 milioni 150 mila
m. 1600
1. Boullion (G. Pasolini) . . . 0 1 0 20.0
2. Inglaba (R. Campini) . . . 5 4 2 20.5
3. Ottati (F. Milani) 2 2 2 18.3
4. Cefalo (D. Rossi) 4 3 4 18.0
m. 1620
5. Ingiglia (A. Pedrazzani) . . 3 1 3 20.8
favoriti: Ottati - Cefalo

settima corsa ore 23,15
PREMIO CITTA' DI CUNEO - L. 1.800.000
m. 2060
1. Cipermetrì (S. Veretto) . . 0 4 2 25.0
2. Bakshish (E. Moellhausen) . 1 3 3 20.7
3. Zoster (R. Cicino) 1 3 1 21.3
4. Sislag Cris (F. Parini) . . R 2 2 20.4
5. Perugia (A. Pedrazzani) . . 5 3 1 20.1
6. Valeggio (A. Milani) . . . 5 5 4 20.9
favoriti: Zoster - Bakshish

ottava corsa ore 23,45
PREMIO VALDIERI
m. 1600
1. Orient Express (A. Pedrazzani) 4 2 5 22.8
2. Wudu (G. Pasolini) 4 4 3 22.2
3. Indi (A. Pasolini) 4 3 1 20.0
4. Arcigallo (R. Cicino) . . . 0 0 1 21.7
m. 1640
5. Verdellino (C. Rossi) . . . 5 5 3 21.3
favoriti: Wudu - Verdellino

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - Via Mazzini 22; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via Perathoner 30; BRESCIANONE, via Rastrelli 3; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 98; IMPERIA, corso Matteotti 16; MANTOVA, corso V. Emanuele 31; MERANO, corso Libertà 29; MONTALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 3; ROMA, via Cristoforo Fontana 10; ROVERETO, corso Rosmini 57/b; SANREMO, via Gioberti 47; SATURNIA, via Aspromonte 11; TRENTO, piazza Mario Pasi 16; TRIESTE, Galleria Tergestino; UDINE, via della Prefettura 8, ufficio presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono rivolgersi a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 40 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 12% globale.

La rettifica è ex D. 1108 in Ripr. Rubriche 6: normali/impiegati L. 600, tecnici L. 700, dirigenti L. 800. Rubriche 8 e 11 (commerciali L. 600, Arvisi urgenti, data fissa o orecchi: il doppio. Necrologie, ringraziamenti, data fissa o ringraziamenti: il triplo.

Si comunica l'inclusione nel testo di lettere stilografiche di richiesta in quanto materiale utile quello falsificati e per numero di pag. sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Unico che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella apposita indicando al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass c... 10100 Torino». L'importo del mese relativo è di L. 200 per parola, oltre un rimborso di L. 400 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare la lettera e di impedirne il recapito quelle ingiustificate lecerali agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, giornali, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere lavate per posta e saranno respinte se anticorrele o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, per le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E LIGURIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere inviati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Aziende aderenti la Rete.

2 Affari e capitali

FID — A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. È la prima società specializzata per prestiti ai suini (anche ai coniugati) e minori su alloggi. FINANZIARIA FID sede centrale via Cavour 16 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.254 - 550.463.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI ildueari e pensili su auto in giorno con FINCOVER S.p.A. corso Francia 15 telefono 760.205.

ACCORDIAMO prestiti immediati a privati casalinghe dipendenti. Telefonare 504.249 Viana corso Rosmini 32.

ALLORA Rapid-Fin via Berthollet 7, con SIMPATIA finanziamenti in pochi minuti. Tel. 547.410.

ATTENZIONE: non perdete tempo, noi vi diamo soldi in 6 ore. Corso Siccardi 10 (angolo via Nizza). Telefoni 687.902 650.992.

AVETE problemi di denaro? Operazioni impiegati consulenze de non solo immediatamente soldi in poche ore. Via C. Alberto 30, tel. 546.449 sabato aperto.

CORRENTISTI banconi impiegatizi finanziando immobiliarmente. Telefonare 538.777.

PRESTIAMO denaro a tutti in poche ore. FIDALTO piazza Statuto 24, tel. 472.188 472.181.

SUBITO soldi in giornata prestiti a tutti solo ildueari via Garibaldi 37 (angolo via Consolata) tel. 548.074.

3 Aziende, negozi

ADIACENZE via Garibaldi vendesi licenza giovanile con 32 posti lavoro provato ottimo reddito L. 18 milioni 600 mila. Telefonare 547.694.

BAR cremeria Mercatini affittasi arredamento nuovo 220 mila giornaliere ottimo causa altri impegni. Telefonare 518.546.

DI SALVATORE cedo Torani H/v cede causa maternità modernissimo avviatissimo negozio stoffe 7 posti lavoro 1 milione 800 mila area.

FASANO 154.180 bottiglierie bar zona Nizza ottima posizione parcheggio proprio 220 mila affogato annessi cedo 50 milioni.

4 Terreni

A L. 1.400.000 vendo un lotto di terreno mq 1400 estensione 0,30 a 45 km da Torino ottimo investimento immediato. Telefono 519.854.

LOTTO terreno 1200 mq comune Leini con progetto approvato edificazione 2 locali fabbricato vendo L. 7 milioni. Tel. 472.821.

PAVAROLO vendo lotti terreno pianeggiante privato asfaltato viale urbanizzato prezzo da L. 5000 al mq. Telefonare 940.4930.

PINEROLESE 32 km da Torino terreno mq 4000 con progetto approvato per costruzione villa unifamiliare L. 12 milioni 700 mila vendo Casalinga telefonare 535.597 538.074 538.575 934.310.

PIOSSASCO vendesi 3 appezzamenti terreno agricolo libero irriguo L. 3 milioni 500 mila per giornata pianeggiante. Telefono 51.944, Pinerolo.

PRIVATO vende terreno Pino Torinese mq 3400 progetto approvato per mc 400 tel. 950.025.

TERRENO a Mantovo 11.000 mq con inizio lavori ulteriore in comune vendesi per villa bifamiliare 18 milioni tel. 533.963.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI adiacenze via Genova recentissimo 3 camere soggiorno mq 130 uso ufficio 170 immobili Centrocasa 749.473.

AFFITTASI San Carlo Canavese magazzino mq 30 con garanzia monolocale ammobiliato mq ufficio ed abitazione. Telefonare 251.695.

CAPANNONI industriali con e senza ufficio uso laboratorio varie grandezze comune di Carignano vendo. Tel. 472.021 472.842.

CONFAR vende a Moncalieri bellissimo ufficio e L. 3 milioni 200 mila. Milleno cobanti richiesta 30% trattenute dilazioni. Telefoni 519.017 - 519.585.

FRONTE strada Torino Mappano vendesi capannone industriale mq 1200 con palazzina uffici superficie abitazione privato mq 4000 adatto a qualsiasi attività vendo a L. 190.000.000, tutto mutuo. Tel. 472.842.

7 Offerte lavoro e impiego

offerte

AGGIUSTATORI quarto e quinto livello cerca importante azienda zona San Antonino. Telefono 964.9939.

CERCASI per periodo lotta sindacale autisti per consegna pacchi. Telefono 470.2402.

CULLATORI III IV livello cerca importante azienda metalmeccanica zona Settimo. Scrivere: «Publikompass 372 — 10100 Torino».

ELETTRICISTI con esperienza in cerco elettronica disegno livello cerca importante azienda zona Sant'Ambrogio. Telefono 964.9939.

IMPRESA edile assume per ampliare il suo reparto muratori. Telefonare 776.215.

MOBILIFICIO cerca operai pratici per panneggio. Telefono 470.2402.

SALDATORI elettricisti cerco quarto livello e operai generici cerco importante industria torinese. Scrivere: «Publikompass 327 — 10100 Torino».

impiegati

BIANO una società giovane in forte espansione che opera nel settore prodotti di bellezza attivo e vuol valorizzare molto nel suo gruppo libero telefona per appuntamento al 888.609.

SOCIETA' immobiliare ricerca persona in con esperienza nel settore vendite. Telefonare 538.822.

10 Prestazioni consulenze

CERCASI lavoro di battitura a domicilio. Scrivere a: «Publikompass 7300 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A.A. AUTORICCABONE corso Svizzera 61 tel. 745.213: Alfetta 2000, Giulia 1300, 1600 coupé, 130 RS, Mini, 127, 124, A112, Nuovi Citroen A112 in arrivo. Aperto festivi.

A.A. AUTORELOGIO corso Reiset 170 Land Rover Serie 1400-1600 Golf Diane A112 124 Lancia e tutte altre occasioni usate senza anticipo vitalizi.

IL COMPERIAMO auto ogni tipo di auto contanti. Valutiamo pagamento come vuoi. Compatibilmente consul Stradone 33.

ALFA GT JUNIOR 1600 del 74 unico proprietario accessoriata causa nuova vendo cambio rateizzo Solmar corso G. Cesare 100, telefoni 203.1977 205.2003.

ALFA Gt 1.3 del 72 fine, venuta molto bene unico proprietario. Automarina corso Brunelleschi 218. Telefono 7395555.

ALFETTA Alfasud, A112 123 commerciali Porsche 4115 Ford D. Bedford D campagnole. Fulvia coupé e berline. Triumph TR5, spyder 124 Special. Tel. 545.197, vasto assortimento usato garantito semestrale. Autodatabase corso Siracusa 158 tel. 389.0400 corso Duca 135 tel. 921.755.

AUTOVETTURE ai vari marca e tipo a prezzi sottocosto e comode rateazioni, solo corso Giulio Cesare 301 e corso Orbassano 248.

CITROEN DS Break ottimo stato vasi 72 vera occasione a 10 mila perfettissima Automercato, corso Moncalieri 21, Telefono 851.816-77.

COAUTO Spyder 850 del 1971 unico garantita causa Privata 54, Collegno (Borgata Paradisi).

COAUTO Giardini Renault 127 78 perfetto qualsiasi prova, corso 54, Collegno (Borgata Paradisi).

DIESEL Peugeot 504 nuovi ritirandi come nuovi vendo Europa-Auto, corso Vigevano 52.

DIESEL Ford Transit e Land-Rover ritirati vendo anche pronto. Telefono 582.516.

FULVIA coupé 1300 Rally bellissima vendo privatamente ultimo 100 mila visibile garage Autocity via Stradamani 10.

LANCIA Beta berlina, coupé, HPE 1600 e 2000 nuovo pronta consegna. Rimo-Auto, corso Vigevano 52.

PRIVATAMENTE vendo 124 berlina 1969 bellissima 670 mila o. 5000. 1972 100 mila come nuova tel. 644.360.

LANCIA BETA 1600 HPE rimarrebbe bellissima automobile per unica dipendenza Lancia vende causa ristrutturazione Solmar, corso G. Cesare 180, telefoni 203.1977 205.2003.

PRIVATO vendo Triumph Spitfire 1500 km 38 mila originali perfetta come nuova visibile via F. Lattilde 17. Telefonare 487.180.

RENAULT Concessionaria: Car nuova Rilade corso Lecce 88 tel. 744.933. Nuova garanzia Renault, permute, rateazioni, usato con garanzia.

SIMCA 1100 TI tipo TO 9499 verde metallizzato 5 porte bellissima vendo ombita garanzia Semar, corso G. Cesare 186, telefoni 203.1977 205.2003.

SOGEA Alfa Sud Ti super nuova 75 bianca rallista interni unica proprietaria condizioni nulle ottimi meccanica perfetta vende anche rateizzando Sogea corso Siracusa 40 Torino.

SOGEA AR 2000 IN bellissima unico proprietario usa condizionata vende convenientemente Sogea concessionaria Alfa Romeo corso Siracusa 40 Torino.

SOGEA Fiat 127SP anno 74 bianco pochi km vendesi perfetta disponibile subito vende anche rateizzando Sogea concessionaria Alfa Romeo corso Siracusa 40 Torino.

SOGEA Fiat 126 2P motore T100 TONTS nuovissimo unico proprietario km 16731 reali mai usato vende conv. Sogea concessionaria Alfa Romeo corso Siracusa 40 Torino.

SOGEA Fiat 131 familiare motore 1600 anno 75 nuovissimo unico proprietario mai usato ottima occasione vende Sogea concessionaria Alfa Romeo corso Siracusa 40 Torino.

SOGEA Fiat 850 coupé fuoriserie carrozzata Moretti sedili scorrevoli roma colonna sterzo cerchi Nardi ottima occasione vende Sogea concessionaria Alfa Romeo corso Siracusa 40 Torino.

SOGEA Renault R5 TL pochi km unico proprietario ottimo stato vendesi anche rateizzando Sogea concessionaria Alfa Romeo corso Siracusa 40 Torino.

VACANZE IN con i nuovi corpi Rapaulx R14 e R177 4 vezi posti, climatizzati 1000-1600, sedili anatomici ribaltabili, lunotto termico, vetri azionati, alzavetri elettrici cuscinetto per lettura cartine, pensili cambiali fino a 36 mesi. Da Solmar, corso G. Cesare 186 prenota consegna a inizio di primavera. Ritiro usato. Solmar, corso G. Cesare 186. Telefoni 203.1977 - 203.2009.

130 berlina automatica 130 coupé berlina automatica Alfa 2000/1750 124 coupé concessionaria Fulvia tasso occasioni di tutte le marche. Inoltre, corso Racconigi 141, telefono 332.737) linee.

131 127 130 nuove pronte consegna ottimo sconto. Autogarage Pentro corso Tazzoli 4.

16 Motocicli

A. ATTENZIONE solo per il mese di luglio Honda Kawasaki Suzuki listino a prezzi di saldo concorrenza con consegna immediata e rateizzi privati. Motordrive corso G. Cesare 179 telefono 202.304.

KAWASAKI 750 bicilindrica 4 tempi di alto interesse e compratori. La moto per un turismo veloce con comodi modici contributi pronta consegna permuta e rateazioni. Aderenza alle via Cavaglione 4 (piazza Rivoli).

KAWASAKI 900 Z 4S HP: acquisto le 4 ultimi più sportive del modello grande cilindrata e cavalcate assolutamente garantite Alfa Romeo corso Siracusa 40 Torino.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO in contanti villetta con giardino in periferia anche da ristrutturare. Scrivere: «Publikompass 231 — 10100 Torino».

ACQUISTO negozio in comunità alloggio libero e relativa quota libera. Scrivere: «Publikompass 232 — 10100 Torino».

CERCHIAMO subito Torino prima e seconda cintura: Settimo Castello Lanzo Rivoli, valutiamo qualsiasi proposta realizzo a nuova iniziativa. Gobetti 3787.

CONFAR sas acquista contanti per conto privati immobili della riviera ligure regione tranquilla tel. 0182 43.158 45.380.

CONFAR sas acquista in contanti stabili in blocco e alloggi liberi Torino e cintura rapida trattative tel. 539.018.

IMMOBILIARETORO gratuitamente a vostra disposizione con personale altamente qualificato per la soluzione di ogni problema immobiliare. Telefonare 597.318 - 590.895.

SOCIETA' finanziaria immobiliare acquista, per contanti 100% al compromesso, 30% all'atto, appartamenti liberi o quasi in blocco in Torino tel. 599.473 599.477.

19 Vendita alloggi

A. CORSO Toscana 139 vendonsi alloggi 3 camere cucina servizi e doppi servizi - box, mutuo, rateazioni. Rivolgersi in cantiere.

A 7.500.000 2 camere cucina libere subito quarto con riscaldamento indipendente. Telefonare 535.064 Casalborgone.

ANDIAMO libero camere doppie cucinini servizi bagno condizioni in Grugliasco L. 11 milioni 800 mila (soltanto contanti) 8 milioni. Telefonare 548.033.

ABBIAMO libero corso 34. Cinco recente costruzione salone 2 camere cucina servizio 3 camere cucina box 44 milioni 200 mila. Telefonare 548.033.

ABBIAMO libero corso Traiano 3 camere cucinetta servizio 2 balconi ottime condizioni L. 25 milioni. Telefonare 548.033.

ABITABILE subito corso Re Peschiera 2 camere cucina servizi completi 19 milioni 800 mila rateizzi eventuali permute. Tutto 510.884.

ABITABILE subito zona corso Racconigi-convenientissimo 3 camere cucina servizi 19 milioni dilazionabili Sia 532.000, Finim 585.902 581.739.

ADIACENTE corso Svizzera libero 2 camere cucina servizi cantina 15 milioni dilazioni Finim 585.902 581.739.

ADIACENZE corso Venezia libero completamente ristrutturato 3 camere cucina servizi 15 milioni dilazioni Finim 585.902.

ADIACENZE via Ventimiglia libero stupendo alto recente soggiorno camere spaziosissime cucina servizi 19 milioni mutuo Finim 585.902.

AFFARE via Vicenza 38 solido costruzione 6 camere cucina biservizi vendo 10 milioni 400 mila tel. 485.255.

AFFRETTATEVI. Immobiliare Pronde vende a pezzi imbattibili ultimi alloggi 2 camere cucina servizi mutuo fondiario 5% Cavaglieri strada della Pronda 181. Visito tutti i giorni in loco.

ALLOGGIO Borgo San Paolo ingresso una camera cucina servizio libero L. 3 milioni 200 mila dilazionabili Sabatini Immobili 855.259.

ALLOGGIO corso Monte Grappa signorile terzo piano 2 camere salottino ripostiglio cucinino ingresso bagno cantina 3 balconi vendiamo convenientissimo per urgente realizzo. Orieb organizzazione immobiliare. Telefonare 540.220.

ALLOGGIO libero in palazzina recente Plan Torinese 130 mq autorimessa giardino richiesta 65 milioni più 10 milioni mutuo rateali. Telefonare 882.321.

ALLOGGIO libero vendesi secondo piano 200 mq cantina box mutuo L. 85 milioni. Telefonare 882.321.

ALLOGGIO libero cubo Stadio piano rialzato 2 camere cucina servizi. Telefonare 831.300 835.519.

APPARTAMENTI in piccola palazzina zona imperiale vendo 3 camere soggiorno cucina 2 doppi servizi. Telefonare 817.159 860.9062.

APPARTAMENTO signorile centralissimo corso adiacente salone ed ampio doppi servizi ing. 273 libero sub vende occasionale Simoncini. Telefonare 543.870.

(Continua a pag. 12)

momenti così...
...momenti che meritano un
CAMPARI Soda

bella, elegante, pratica, economa, divertente, simpatica...

chi è?

ma è la Mini!

INNOCENTI

mini
l'abbiamo voluta tutti

ATA-Unirop

STAMPA SERA
VACANZE

SOMMARIO

Venerdì 30 Luglio 1976

- Non è difficile trovare un partner estivo (A pag. 3)
- Arriva Conan il conquistatore (A pag. 2 e 3)
- Adriano Celentano: un marito fedele (A pag. 4)
- Bar e ristoranti: imbarazzo della scelta (A pag. 6 e 7)

PROTAGONISTI

Mia Martini tra leggenda e realtà

"Chi sono? Un Jekyll che cerca amore vero,,

ROBERTO BASSO

Sanremo, 30 luglio.

«Chi sono io? Una specie di dott. Jekyll: per metà una dottoressa fallita e per metà una cantante abbastanza apprezzata. I miei genitori volevano infatti che studiassi medicina a tutti i costi. Il palcoscenico, il mondo degli artisti invece mi hanno convinto che studiare anatomia non era il mio pane e mi sono messa a cantare. Non me ne pento».

Domenica Bertè, conosciuta da tutti i patiti del 45 giri con il nome d'arte di Mia Martini, si esibirà al termine del suo brillante show al Roof Garden del Casinò municipale di Sanremo. Per circa un'ora ha tenuto desto, sulla terrazza-ristorante della casa da gioco, un pubblico buon conoscitore di musica leggera. Ha presentato vecchi cavalli di battaglia e canzoni nuovissime, da *«Piccolo uomo»*, *«Padre davvero»* a *«Le dolci colline del viso»*, *«Io ti ringrazio»*, *«Sabato»*, *«Come artisti»*, *«La tua malizia»*, *«Tu uomo, io donna»*, *«La porta socchiusa»*, *«Questi miei pensieri»*. Tanti applausi e lanci di rose rosse.

«Ho 28 anni — dice Mia Martini — e sono al una svolta importante della vita. Se sono soddisfatta di quello che ho fatto? Abbastanza. Se non avessi avuto un inizio difficile, se non avessi commesso degli errori forse mi sentirei più a posto».

E' molto cambiata dai tempi del «Cantagiro» quando avvolta in un lunghissimo abito nero e bombetta in testa, secondo la moda inglese, urlava con rabbia ai microfoni: *«Amare un corno»*. Era il 1972. Il suo press-agent l'aveva lanciata con il nome di Mimì Bertè. Quando si presentava sul palcoscenico il pubblico rimaneva sciocccato. *«Ho una bella voce — era il commento della platea — ma perché si conicia in quel modo? Perché ce l'ha contro tutti e contro tutto? Perché quel nome assurdo?»*.

Adesso il personaggio Mia Martini è cambiato e piace di più. Anche l'abbigliamento stravagante, zingaresco, è attuale. I suoi dischi sono sulla cresta dell'onda. Si conquista sia i giovani sia gli ascoltatori che hanno superato «gli anta».

«Ora che potrei avere tutto — dice Mia Martini, mentre finisce di truccarsi — *mi manca l'amore, quello con la A maiuscola».*

Sul piano sentimentale e degli affetti la sorte le è stata avara. *«La mia infanzia — ricorda — non è stata molto felice. Mio padre è calabrese, un uomo tradizionalista, e ha ostacolato in ogni modo la mia vocazione di artista. Voleva appunto la laurea in medicina. Mia madre mi appoggiava, però è stata una battaglia durissima. Ho conosciuto la disperazione, anche la droga. Ho avuto esperienze terribili, comunque è acqua passata».*

Al matrimonio ci pensa?

«Per me non esiste. E' un contratto abbastanza assurdo. Io cerco l'amore, non il matrimonio».

Ha trovato l'anima gemella?

«No e sì. Per me l'uomo ideale non è il play-boy e neppure l'uomo ricco ma l'artista. Ho avuto molti flirt, ho degli amici, frequento persone interessanti anche sessualmente ma l'artista che cerco non l'ho ancora trovato. Chissà se esiste».

Qual è la canzone che ama di più?

«L'ultima che ho inciso: "Un altro giorno con me". E' anche il titolo del mio recentissimo disco. Con parole e musica faccio un po' il bilancio della mia vita».

dove

■ **GARDONE RIVIERA** — Per la stagione di spettacoli al Vittoriale è in programma questa sera un varietà con Mia Martini e Pippo Baudo.

■ **RICCIONE** — E' in corso di svolgimento al cine teatro Africa la 1ª rassegna del film d'arte e di cultura con proiezioni di circa 300 corto e lungometraggi di Griffith, Meliès, Mack Sennet, Buster Keaton, Harold Lloyd, Monthy Banks.

■ **SENIGALLIA** — Sono di scena al Covo Kat i nuovi Platters con il loro repertorio di motivi recenti e di vecchi successi.

■ **FOCETTE** — L'affascinante cantante di colore Gloria Gaynor alla Bussola con il suo indiavolato show.

Patty Pravo

■ **LIDO DI SPINA** — Programma di serate con Patty Pravo.

■ **BELLARIA** — Intrattenimento di musica classica medievale con il Gruppostrumentale di Cervia.

■ **CESENA** — All'ippodromo gare notturne al trotto.

■ **MAZARA DEL VALLO** — Sandro Giacobbe, cantante delle ultime leve, con i suoi motivi di maggiore successo.

■ **MACERATA** — Gianni Morandi, divo di ieri, riconquista i fans con un recital di canzoni vecchie e nuove.

■ **TERMOLI** — I componenti del Daniel Santacruz Ensemble sono l'attrazione di oggi.

■ **RICCIONE** — Fausto Papetti esegue al sassofono brani del suo repertorio.

■ **IMOLA** — Si balla il liscio con gli Allegri Romagnoli.

■ **ALASSIO** — Si svolgono in questi giorni le eliminatorie della Coppa Riviera di pallavolo.

■ **VENEZIA** — Nell'ambito della Biennale è in programma il dramma classico spagnolo «Divinas palabras».

■ **CORTINA** — I villeggianti della stagione dolomitica possono scegliere tra un concerto d'organo di Hans Christoph Schuster nella chiesa parrocchiale e il torneo di hockey.

■ **MACERATA** — In cartellone per la stagione lirica all'Arena Sferisterio il «Falstaff» verdiano.

■ **VENTIMIGLIA** — Si svolge in questi giorni il torneo tennistico per villeggianti.

■ **DOLCEACQUA** — Nel grazioso paesino dell'entroterra ligure serata danzante con i Matia Bazar.

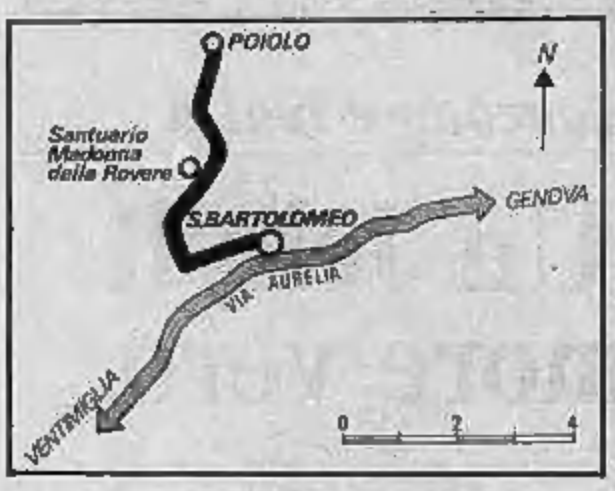
Sandro Giacobbe

Scegliamo il bambino "più bello,, dell'estate

Questo bambino si chiama Edoardo Palmo ed abita in Largo Millefonti 38 a Torino. Eccolo fotografato, alcuni giorni fa, sulla spiaggia di Tirrenia dove si reca ogni anno

GITA *Dietro San Bartolomeo*

Andiamo alla ricerca delle vecchie osterie



ROBERTO BASSO

L'entroterra ligure è ricco di luoghi e monumenti suggestivi. D'estate sono soprattutto i turisti stranieri ad apprezzarli. Per chi è in villeggiatura tra Alassio e Diano, una gita molto interessante è l'arrampicata sino a Poiolo, dopo aver superato il santuario della Madonna della Rovere.

La strada più breve parte dall'Aurelia, all'altezza di San Bartolomeo al Mare. Percorrendo un tratto ombroso della vecchia strada verso Diano Marina, si devia poi a destra imboccando la strada denominata «salita del santuario». Pochi tornanti e si giunge nel piazzale della Madonna della Rovere, circondato da alte palme.

Davanti all'ingresso principale c'è un lussureggiante parco di piante secolari: avanzi, secondo una leggenda, del bosco di Bormano e di Diano.

Il santuario della Madonna della Rovere venne costruito nel 300. Eretto su pianta a tre navate con pilastri ottagonali, per varie incoerenze stilistiche e strutturali rivela chiaramente di essere stato oggetto di modifiche nei secoli successivi. In origine, forse esisteva solo una piccola cappella, probabilmente ricavata dai muri perimetrali di un tempietto pagano.

La statua della Vergine è piuttosto primitiva, ma ricca di spiritualità e mistico fascino. Di valore i tre preziosi altari di marmo policromo ed il trittico a tempera nel coro del 1578. Interessante un quadro, di scuola fiamminga, della «Madonna con il Bambino». Il pezzo forte è il portale di ardesia scolpito nel 1553. La porta è in rame sbalzato con figurazioni mariane. Di pregevole fattura il campanile che risale al 1602. L'afflusso maggiore di pellegrini si registra durante i festeggiamenti della Candelora, in primavera. D'estate il santuario «appartiene» ai turisti.

Dalla piazza della chiesa, percorrendo un sentiero fra ulivi secolari sistemati nelle caratteristiche terrazze, si giunge a Poiolo. E' un minuscolo paese, ci sono case caratteristiche appoggiate artisticamente ad anfiteatro su di una collina molto interessante per i suoi scarrugli, i fioriti cortili un po' spagnoleggianti, e per il magnifico panorama. Il raccordante architettonico più interessante è la chiesa di Sant'Anna, ad una sola navata.

Prima di entrare nel tempio i fotoamatori hanno di che sbizzarrirsi nell'inquadrare e riprendere un gruppo di rarissime «phoenix». Lungo la strada che conduce a Poiolo e nella parte antica del paese sono aperte vecchie osterie, dove con pochi soldi si possono gustare calici di ottimo vino locale e il classico «pan e pumate»: una pagnottella, un pomodoro affettato, olio d'oliva, sale e profumatissimo basilico.

r. b.

A TAVOLA

Risotto di mare

ROBERTO BIASIOL

Dosi: un profumatissimo risotto che sa di mare.

Pulite bene e preparate 300 grammi di moscardini e seppioline. A parte in una pentola possibilmente di coccio, mettete a soffriggere con un po' di burro, una mezza cipolla tritata finissima. Una volta dorata la cipolla, aggiungete i moscardini e le seppioline tagliati a tocchetti. Quando il tutto comincia a prendere colore, bagnate con vino bianco secco e profumato (per esempio il ligure Pigato); lasciate cuocere molto bene (eventualmente aggiungendo qualche cucchiaiata di brodo). Aggiungete il riso e, quando sarà ben rosolato coprite di brodo. Terminate la cottura fate mantecare con una buona noce di panna fresca.

Un'avventura di Conan per voi ogni settimana

Robert Erwin Howard (1906-1936) è il fondatore della fantascienza eroica, fu cioè il primo scrittore a fondere i temi fantascientifici con le leggende e i miti della tradizione. Nacque così Conan, il cimmero barbaro che affronta con la stessa audacia guerrieri umani, esseri soprannaturali, maghi e vampire. In Italia ha raggiunto la fama una quarantina d'anni dopo la morte del suo creatore, con i romanzi pubblicati dall'Editrice Nord e con i fumetti della Marvel dell'Editoriale Corno. Ha avuto celebri illustratori, tra cui il più noto d'America, Frank Frazzetta, e il "premio europeo" Karel Thole

Un racconto al giorno per chi è in vacanza: una fantastica

"Io sono la bella Akivasha: be

La Stygia era una terra antica; antichissima. Nessuno sapeva per quante ere i neri templi di Stygia avevano continuato a specchiarsi sotto le stelle.

Stretti e oscuri passaggi si aprivano a destra e a sinistra, a intervalli irregolari, ma Conan si manteneva nel corridoio principale, anche se si stava convincendo di avere scelto la diramazione sbagliata. Ormai avrebbe dovuto raggiungere i sacerdoti, unche tenendo conto del loro vantaggio iniziale. Incominciò a sentirsi a disagio. Intorno a lui s'era un silenzio quasi tangibile, eppure aveva la sensazione di non essere solo. Più di una volta, oltrepassando un'arcata buia, gli era sembrato di avvertire occhi invisibili che lo guardavano fissamente. Si fermò, con una mezza intenzione di ritornare sui propri passi fino alla prima biforcazione, quando improvvisamente si voltò, coltello levato, ogni fibra tesa.

All'imboccatura di un tunnel laterale era apparsa una ragazza che lo guardava fisso. La sua pelle d'avorio mostrava che era una stygiana di famiglia nobile e antica, come tutte le donne della sua casta era alta e sottile e aveva una figura sensuale; sui suoi capelli neri, raccolti in alto sul capo, splendeva un rubino fiammeggiante. Ad eccezione di un paio di sandali di velluto e di un'ampia cintura incastonata di gemme alla vita, la ragazza era completamente nuda.

— Perché vieni da questa parte? — gli chiese la ragazza.

Se Conan le avesse risposto avrebbe tradito la sua origine straniera. Rimase immobile: una figura sinistra e tenebrosa con una spaventosa maschera culminante in piume oscillanti. Lo sguardo allarmato del cimmero esplorò le ombre oltre la donna e le trovò vuote. Ma potevano esserci intere orde di uomini armati a portata della sua voce.

La donna venne verso di lui, senza mostrare timore, ma con aria di sospetto.

— Tu non sei un sacerdote — gli disse. — Tu sei un guerriero. E' chiaro, anche sotto la maschera dietro cui nascondi il volto. C'è tanta differenza tra te e un sacerdote quanta ce ne può essere tra un uomo e una donna. Per Set! — esclamò, fermandosi improvvisamente, con gli occhi sbarrati e lucenti. — Non credo sappiate che tu sia stygiano!

Con un movimento troppo veloce perché l'occhio potesse seguirlo, sulla gola rotonda della donna si chiuse la mano di Conan, leggera come una carezza.

— Non gridare! — le mormorò.

La pelle liscia e bianca era fredda come il marmo, ma non c'era paura negli occhi spalancati, neri, meravigliosi, che osservavano il cimmero.

— Non temere — gli rispose la donna, tranquillamente. — Non tradirò la tua presenza. Ma sei pazzo a venire nel tempio proibito di Set, tu, un estraneo, uno straniero?

— Sto cercando il sacerdote Thutothmes — le rispose. — E' qui nel tempio?

— Perché lo stai cercando? — replicò la donna.

— Ha una mia cosa, rubata.

— Ti condurrò da lui — si offrì la donna, con una sollecitudine che destò immediatamente il sospetto di Conan.

— Non far scherzi, ragazza — grugnì.

— Non intendo fare nessuno scherzo — protestò la ragazza. — Non ho nessuna simpatia per Thutothmes.

Conan esitava, ma poi si decise a seguirla; dopotutto, pensò, come lui era nelle mani della ragazza, così anche la ragazza era nelle mani sue.

— Stammi di fianco — le ordinò, trasferendo la mano dal collo al polso, — ma stai attenta. Alla prima mossa sospetta...

Finalmente la ragazza lo fece entrare in una camera illuminata da uno strano candelabro a sette bracci: nel candelabro erano infilate delle candele nere che mandavano una luce sinistra. Conan era certo di trovarsi molto al di sotto del livello del suolo. La stanza aveva forma quadrata, pareti e soffitto erano di marmo nero levigato; gli arredi erano nello stile degli antichi stygiani. C'era un divano di ebano, coperto di velluto nero, e su un palchetto di pietra nera era posato un sarcofago scolpito.

Conan rimaneva fermo ad aspettare che la donna si decidesse a muoversi, e intanto sorvegliava i numerosi passaggi bui che sboccavano nella stanza. Ma la ragazza non sembrava avere intenzione di portarlo oltre. Stendendosi sul divano con mosse feline, intrecciò le dita dietro la testa lucente e lo osservò di tra le ciglia lunghe e scure.

— Allora? — chiese Conan con impazienza. — Che stai facendo? Dov'è Thutothmes?

— Non c'è fretta — gli rispose la donna con tono indolente. — Un'ora... o un giorno, o un anno, o un secolo, che contano? Togliti quella maschera. Fammi vedere il tuo volto.

Con un mormorio di fastidio, Conan si sfilò il pesante copricapo, e la ragazza scosse il capo, come per esprimere la sua approvazione, osservando il suo volto abbronzato e segnato di cicatrici e i suoi occhi fiammeggianti.

— In te c'è della forza. Una grande forza. Saresti capace di strangolare un giovenco.

Conan si scosse inquieto. I suoi sospetti aumentavano sempre più. Con la mano all'impugnatura, spiò le arcate buie.

— Se mi hai portato in una trappola — disse alla donna, — non vivrai abbastanza da godere i frutti del tuo operato. Vuoi toglierti da quel maledetto divano e fare quello che hai promesso, oppure devo...

La sua voce si interruppe. Stava fissando con attenzione il sarcofago, su cui era scolpito in avorio il volto dell'occupante, con la stupefacente vivacità di un'arte dimenticata. Quella immagine scolpita sembrava possedere un inquietante non so che di familiare, e Conan provò una scossa quando ne comprese la ragione: c'era una somiglianza straordinaria tra la maschera funebre e il volto della ragazza disteso sul divano d'ebano. La ragazza poteva avere servito da modella per l'esecuzione, ma egli sapeva che quel ritratto non poteva non essere vecchio di molti secoli. Sul coperchio laccato c'erano geroglifici arcaici, e andando a cercare nella propria memoria frammenti smozzicati di conoscenza, raccolti incidentalmente qui e là negli anni della sua vita avventurosa, Conan li sillabò e disse forte: — Akivasha!

— Tu conosci il nome della principessa Akivasha? — gli chiese la ragazza, dal divano.

— E chi non lo conosce? — grugnì Conan. Il nome di quell'antica principessa, bellissima e malvagia, continuava a vivere in tutte le nazioni in canti e leggende, anche se erano già trascorsi diecimila anni da quando la figlia di Tuthamon aveva temuto i suoi rossi fulmini nelle nere sale dell'antichissima Luxur.

— Il suo unico peccato fu di amare la vita e il suo significato più pieno — diceva la ragazza stygiana. — E per guadagnarsi la vita corteggiò

Uno sport estivo che richiede una buona dose di follìa

A Sestriere se non c'è neve puoi correre sui "cingolati,,

Lo chiamano, con un po' di esagerazione, sci sull'erba - Un giro in auto lungo una strada panoramica - Che cosa fanno i turisti nei mesi caldi - L'azienda di soggiorno alla ricerca di svaghi

CARLO MORIONDO

Sestriere, 30 luglio.

Sestriere sogna di mezz'estate: sogna immense distese di neve, i bollettini che dicono «neve farinosa, centimetri novanta», piazzali gremiti di auto e code interminabili alle partenze delle tre funivie. Un sogno che sembra non finire più: novembre è lontano... ma perché il Padreterno, quando ha inventato questo posto per sciare, non ha pensato a metterci anche un ghiacciaietto a portata di piede? Si cerca di supplire con un po' di fantasia. Certi anni si va a sciare sul nevaio della Rognosa, scomodo e breve: ora è venuto di moda lo sci d'erba.

Forse non è proprio giusto chiamare sci quei due ordigni: sono in realtà mezzi cingolati, forse li ha inventati uno specialista in carri armati. In sostanza sono scarpe o rotelle e non è escluso che possano chiamarsi anche stivali delle sette leghe, perché — con una certa dose di follia — si ottengono velocità impressionanti. E ruzzoloni altrettanto favolosi, inarrestabili, con assenza totale di quel bambinesco senso di autoria che dona il piombare a capofitto nella neve. Qui sono ruzzoloni rimbalzanti, sbatacchiamenti senza misericordia di teste e di sederi, sull'erba che, a quella velocità, non è per nulla soffice.

Il terreno preferito per lo sci d'erba è quello a fianco dello skilift Baby: i tecnici dicono che è già un percorso difficile. Chi vuole esibirsi, sappia — a suo rischio — che il nove agosto si disputa una gara di slalom speciale, e che già sci possono essere affittati sul posto con modica spesa.

Comunque, non sono previste le corse tumultuose di tipo invernale. Il Sestriere sembra tale soltanto alla domenica, per la solita invasione di poche ore. Arrivano anche ciclisti, ultimi romantici (ma non sudano più, le loro biciclette ormai pesano un soffio, se le fanno fare su misura, per cifre che si avvicinano al milione). Ma soprattutto arrivano pullman e macchinate di «domenicali», per i quali «una gita al Sestriere» è ancora avvenimento memorabile. Alla sera le tracce sono dovunque: montagne di rifiuti. Inutilmente sui piazzali di posteggio assieme al tagliando viene distribuito un sacchetto di plastica: in genere il sacchetto se lo portano a casa e buttano i resti del pranzo nei prati.

Come scende la sera ed i primi spifferi calano dal colle San Giacomo, la marea defluisce, il colle si spopola. D'inverno si possono toccare punte di 15 mila persone; nel mese di agosto è molto se si arriva a quattromila, sistemate, nella grande maggioranza, in alloggi propri o d'affitto. Per tutti il problema principale sta nel trovare qualcosa da fare. Il dolce vagabondare, la passeggiatina aperitivo, la gita di tutto il giorno verso qualche punta, che sono le attività di tante stazioni estive, al Sestriere diventano difficili per l'altitudine (duemila), per il vento, per la conformazione della zona.

Ripetiamo: Sestriere è come un paradiso dello sci, non si può pretendere che vinca anche una corsa campestre od una gara di tiro alla fune. Ci si accontenta, insomma, e si sogna. Ma vediamo un po' che cosa si può fare.

Intanto si può percorrere in auto la fantastica strada che porta dal Sestriere a Fenestrelle attraverso i colli Basset, Triplex, Bourget, Blégier, dell'Assietta e delle Finestre, toccando i 2600 metri d'altitudine. La strada quest'anno è totalmente sgombra di neve, come succede molto raramente, ed in buone condizioni, con le opportune piazzole per gli incroci. Può anche capitare, sul versante verso Oulx e Beaulard, cioè all'sopra del meraviglioso Gran Bosco popolato di caprioli, di imbattersi in qualche gruppetto di pernici o in qualche marmotta sonnecchiante al sole. O può anche capitare, come è avvenuto a chi scrive, di subire una panne di automobile, sciocca ma irrimediabile: si doverà fare quindi due ore e mezzo di strada per scendere a Susa ed invocare soccorso all'Automobile club di Sestriere (dobbiamo dire che è molto sollecito e competente).

Oppure, se non si amano le forti emozioni automobilistiche, si può salire in funivia al Fraitève e scendere a piedi (le altre due funivie sono ferme per manutenzione stagionale). Oppure ci si può iscrivere a qualche gita guidata alla Punta Rognosa od alla punta Ramière, che sono bellissime montagne, e sperare che nella comitiva ci sia l'unica guida del posto, il cavalier Passet, grande nome, che della montagna è proprio tutto.

L'Azienda di Soggiorno è duramente impegnata nella ricerca di svaghi: le pesche alla trota si alternano alle prove di golf, la competizione tra pittori dilettanti lascia il posto alla «carretera» (corsa a coppie con autentiche carrette); tennis e saggi di equitazione cedono alla «Tre funivie» di marcia, a cui naturalmente è iscritto e probabile vincitore l'olimpionico Bertin. E intanto architetti e geometri, con mappe catastali e teodolite, lottizzano e preparano altre case edificabili verso Monte Rotta e Sansicario.

Vacanze nei campi di lavoro

I campi di lavoro sono molto frequentati, negli ultimi anni, dai giovani. Molti di questi campi sono organizzati dal WWF (via P. A. Michell 30, Roma, telefono 06/802.008) che per l'estate 1976 ne organizza otto. Età per l'ammissione ai campi: dai 18 ai 28 anni (dai 16 ai 26 per i campi 3 e 4). Quote iscrizioni dalle 9000-13.000 lire alla 20 mila - 30 mila lire. In genere nella spesa sono compresi vitto, alloggio e assicurazione. Turni fino a settembre. A seconda del campo: pulizia dei boschi, vigilanza antincendi, studio ambiente.

CAMPO N. 1, nella Foresta Umbra (WWF delle Puglie, via Capruzzi 328, Bari).

CAMPO N. 2, a Monte Portofino (WWF di Genova, p.za Fontana Marosa 5/3).

CAMPO N. 3, Parco Nazionale del Circeo (WWF del Lazio, via Mercadante 10, Roma).

CAMPO N. 4, Parco Marino di Miramare, (Parco di Miramare, Grignano, Trieste).

CAMPO N. 5, Parco Nazionale dello Stelvio (WWF per la Lombardia, viale Monte Grappa 2, Milano, tel. 02/666.810).

CAMPO N. 6, Foresta demaniale dei Cansi di Carso, caserma Primalve.

CAMPO N. 7, Comune di Gianico (Valcamonica) «

avventura di Robert E. Howard

rrò il tuo sangue!,,

la morte. Non poteva soffrire il pensiero di invecchiare, di perdere le forze e coprirsi di rughe, per poi morire vecchia e brutta. Supplicò la Tenebra come il supplica un amante, e la Tenebra le fece dono della vita; una vita che, i mortali non conoscono, non invecchia e non abdicare mai. Entrò nelle ombre per fuggire dalla vecchiaia e dalla morte...

Conan la guardò con occhi che erano divenuti bruscamente due fessure brucianti. E voltatosi verso il sarcofago, ne strappò il coperchio. Il sarcofago era vuoto. Dietro di lui si alzò la risata della ragazza: una risata che gelava il sangue nelle vene. Ritornò a guardarla, e sentì rizzarsi i capelli della nuca.

— *Akivasha sei tu!* — sibilò.

La ragazza rise ancora, scuotendo indietro i riccioli lucenti e allargando voluttuosamente le braccia.

— Sì! Io sono Akivasha! Io sono la donna che non muore mai! La donna che gli stolocchi dicono sia stata tolta alla terra dagli dèi, nel pieno splendore della bellezza e della gioventù, per divenire la eterna regina di qualche regione celestiale! Macchè! E' solo tra le ombre che i mortali trovano l'immortalità! Io sono morta diecimila anni fa per vivere per sempre! Dammi le tue labbra, forte guerriero!

La ragazza si avvicinò a lui strisciando agilmente, si sollevò sulla punta dei piedi e gli gettò le braccia intorno al collo robusto. Guardando con espressione torva il volto bellissimo della donna, proteso in direzione del suo, Conan fu consapevole di provare un fascino spaventoso e una gelida paura.

— Amami! — sussurrava la donna, con la testa abbandonata all'indietro, chiudendo gli occhi e schiudendo le labbra. — Dammi il tuo sangue per rinnovare la mia giovinezza e perpetuare la mia vita immortale! Renderò immortale anche te! Ti insegnerò la saggezza di ogni età, i segreti sopravvissuti al tempo nell'oscurità di questi nei templi. Sarai re dell'orda delle ombre, parteciperai anche tu ai nostri festini, tra le tombe degli antichi, quando la luna ammanta il deserto e le ali dei pipistrelli volteggiano nel cerchio della luna. Sarai stanca di incensatori e di sacerdoti, di prigioniere trascinate urlando sotto la vogha della morte. Desidero un uomo, Amami, barbaro!

Appoggiò la testa contro il suo petto possente, e Conan avvertì un dolore acuto alla base della gola. Con una bestemmia, si strappò subito la donna di dosso e la gettò distesa sul divano.

— Maledetta vampira! — Stava già scendendogli del sangue da una minuscola ferita alla gola.

La donna si sollevò sul divano come un serpente pronto a colpire, e nei suoi grandi occhi lampeggiavano tutti i fuochi dorati dell'inferno. Le labbra si schiusero nuovamente, scoprendo dei canini bianchi e aguzzi.

— Pazzo! — gridò. — Credi di potermi sfuggire? Tu vivrai e morrai nelle tenebre! Ti ho condotto molto avanti nei sotterranei del tempio. Non troverai mai la strada da solo. E non riuscirai a sfuggire a coloro che sorvegliano le gallerie. Se non ci fossi stata io a proteggerti, i figli di Set ti avrebbero divorato fin dai tuoi primi passi qui dentro. Pazzo, berrò il tuo sangue!

— Stai lontana, altrimenti ti faccio a pezzi — ruggì il cimmero, con la pelle che gli si accapponava per il ribrezzo. — Sei immortale, ma il mio coltello ti può sconvolgere.

E mentre indietreggiava nella stanza in direzione del passaggio da cui era entrato, la luce scomparve improvvisamente. Tutte le candele si spensero nello stesso istante, in qualche modo sconosciuto, senza che Akivasha le toccasse. Alle sue spalle si levò beffarda la risata della vampira, dolce di veleno come la musica dell'inferno, e Conan si sentì coprire di sudore freddo mentre brancolava nell'oscurità cercando il passaggio, quasi in preda al panico. Le sue dita incontrarono una apertura ed egli si gettò per quella. Il suo solo pensiero era quello di uscire dalla camera stregata che ospitava da tanti secoli quella creatura immortale e maligna, ripugnante e bellissima.

(Tratto da Conan il conquistatore *di Robert E. Howard, Editrice Nord).*

E a Portofino sbarca Fanfani

Rampolli con "gorilla,,

Si rivede a Rapallo anche l'ex attrice Marisa Allasio

GUGLIELMINA COSTI

Sono arrivati, nella celebre piazzetta di *Portofino*, Fanfani e consorte, la scrittrice Maria Pia Vecchi. Passano le giornate in casa, concedendo poche visite agli amici.

Si è visto anche Luca Parravicini Crespi, 21 anni, rampollo d'oro degli ex proprietari del «Corriere della Sera», scortato da due gorilla con vistose pistole «44 Magnum». C'è poi Klaus Kübuel, insegnante di pittura a Monaco e a Bonn, celebre per i ritratti commissionatigli da Willy Brandt, Schmidt e altri statisti tedeschi. Vive sulla «Perla» (una vecchia goletta acquistata a Genova) con la moglie e due cani San Bernardo. Dipinge scorci di Portofino e offre da bere a chi ammira i suoi dipinti.

Si sono incontrate in questi giorni, in un locale sulle alture di *Rapallo*, due attrici che ormai hanno poco a che fare con il mondo del cinema: Daniela Bianchi (ex compagna di 007), moglie dell'armatore genovese Cameli, e Marisa Allasio, la celebre «Susanna tutta panna», divorziata dal conte Calvi di Bergolo (per lui il barman, anni fa, inventò un long drink con il quale divenne famoso il locale). Le due attrici si sono guardate ma non si sono salutate.

A *Santa Margherita*, i giovanissimi di giorno praticano sport. Molto ricercato è l'insegnante di sci nautico Gigi Figoli, della scuola di sci del «Miramare», prima scuola d'Europa, che ha avuto come allievi re Hussein di Giordania, Marina Doria, Soraya, la principessa Pignatelli. Attualmente Gigi insegna a Piera Pizzolli, di Lugano, figlia dell'industriale del Suo Caffè, e ad Elena, figlia del finanziere Ambrosio.

A Bergeggi, nel verde,
di fronte al mare,
abbiamo due case
per le vacanze

telefonateci 019/744493 e 744375

CAPRICORNO 1e2
un posto per vivere.

modulo/genova

Celentano: marito fedele e artista presu

Impossibile tradire Claudia

di Adele Gallotti

"E' troppo bella, non si merita un torto. Spesso però sono tentato da ragazze graziose" - Ha vinto molto ma non è soddisfatto - Sente sempre il bisogno del clan

Adriano Celentano, 39 anni, sposato con l'attrice Claudia Mori, tre figli, si professa marito fedele, cantante stonato, cattivo chitarrista, attore cinematografico, regista e produttore. Lo trovo a Chioggia in un magnifico albergo dove ha depositato la famiglia.

Il ragazzo di bottega che negli Anni Cinquanta imitava Elvis Presley è riuscito ad uscire dalle nebbie milanesi facendo molta strada, non ci sono dubbi. *« E' successo che mi è andata bene. Cantando ho scoperto attività nuove. Però sono sempre rimasto coerente con me stesso, perché non ho mai perso di vista un certo tipo di spettacolo e non ho mai sottovalutato la semplicità, che è una dote importantissima: la base di tutto, la vita moderna ».*

Ormai è un attore che ha partecipato al Festival di Cannes e che è andato a Taormina a ritirare il premio più importante della sua carriera: il David di Donatello, per la sua interpretazione in «Bluff». Ha scatenato più applausi lui che Jack Nicholson. A Roma sta lavorando con il regista Franco Rossi, partner Monica Vitti.

Il film narra la storia di un prete e di una puttana che cercano a vicenda di «convertirsi». *« Io non voglio mai raccontare la trama di un film per un riguardo al pubblico. Penso che se il cinema è uno spettacolo, è meglio non anticiparlo per non scioupare l'effetto. Per questo non dirò come andrò a finire: se la puttana si farà monaca o se io getterò la tonaca. Il film uscirà a Natale ».*

Naturalmente parlando con Celentano non si può fare a meno di ricordare *« Yuppi Du »*, il film che lo ha costretto a impegnare tutti i suoi soldi. *« Ho ipotecato anche la casa. Ma sono contento di avere realizzato qualcosa che volevo ed in cui credevo. Prima di "Yuppi Du" non c'era un cane disposto a prestarmi una lira. Oggi mi arrivano proposte anche dalla America ».*

Celentano ha in mente di ripetere l'esperienza. Sta pensando ad un altro film da dirigere, ma non ne parla volentieri. Dice solo che la protagonista sarà la moglie. *« Prima di tutto perché le piace la parte, poi perché è convinta che io sono il miglior regista del mondo. E il migliar marito ».*

Un marito che si professa fedele in assoluto. E' possibile, visto che è frequentemente assediato da belle donne: *« Certo. Prima di tutto ho una moglie bella che amo e che mi ama. Secondo: sono religioso. Confesso che quando vedo una bella ragazza, mi vien voglia di accarezzarla, ma so dominarmi anche se con fatica ».*

E la sua attività discografica come va?

« Non ho chiuso con i dischi ho solo rallentato il lavoro ». Ha sempre tirato fuori non più di due dischi l'anno però buoni. Adesso punta su un solo disco. *« Di questi tempi però 300.000 copie di un disco sono già un buon successo. "Svalutation" sta andando benone ».*

Ormai Adriano ha i capelli un po' radi, però il fisico è in ottime condizioni. E' agilissimo, fa molti sport: gioca a tennis, cavalca, nuota e non passa più le serate a giocare a poker come una volta. Adesso ha poco tempo, deve leggere libri, esaminare copioni, incontrarsi con persone importanti. E, appena può, si trova con i compagni di "cordata", quelli del clan per intenderci: il fratello, il fotografo sopravvissuto.

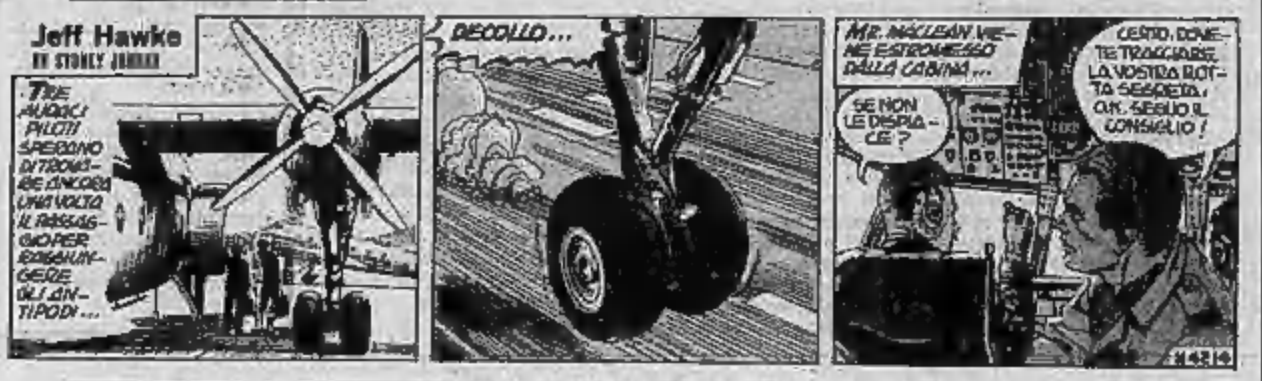
A proposito, come vanno i rapporti col fisco? *« Ci frequentiamo naturalmente per le tasse e anche per quella ridicola storia dello yacht acquistato che porta il nome del mio film "Yuppi du". Ma non era il mio, era di un fan. Del resto sarebbe offensivo per me avere un guscio simile. Io le cose le ho sempre fatte in grande, ragazzi! Una volta partecipai al "Cantagiro" ed affittai un treno tutto mio; poi ho fatto il film che è costato quello che sapete. E' possibile che uno come me si compri una barca di dodici metri. Io voglio acquistare una nave... ».*

Niente altro?

« Non ho mai pensato ad una commedia musicale perché ci vuole troppo tempo. E' una esperienza che mi manca, la affronterò quando sarò più libero. Per ora Lo Gatto e Giovannini mi hanno fatto una proposta. Gli ho detto di aspettare ».

Il buco nello spazio

l'agente di Sydney Jordan



QUELLE TRE USTBERG

le gemelline di Homero

DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould

MAMMA

«Strip» di Mell

Stasera ore 21 al NEW
CHARLIE BROWN
Ballo liscio coppie con
I NOVELLI FOLK

Ristorante VALENTINO
...ormai tutti ne parlano dei famosi spaghetti e corre alla mensa!
Stasera e domani
SPAGHETTI con le COZZE
(Ragusco 9 - 372.803) fino ore 3

Questa sera
appuntamento con il LISCIO
FOLKLORE di Romagna

GARDEN
al Valentino 2, tel. 655.856
Cagnolina 32 sb.
ore 21 venerdì allegorie
CARLO' PIERANGELI e ARTHUR
Balsejn e domenica ore 21
SANTAGATA e WANDA

RISTORANTE
MAISON DU GOURMET
via Rivalta 23 - Tel. 335.94.58
Andrea annuncia alla sua Clientela che RIAPRE il 2 AGOSTO
Aperto anche durante le ferie

METTIAMO IL CASO
CHE NON VAI IN FERIE,
DOVE PENSI D'ANDARE?
alla CAMPANACCIA
da BARBA
TANTO ANCHE NOI
RESTIAMO IN CITTA' CON VOI
Via Nizza 100 - telefono 677.776

PER CHI REST

Andiamo al cinema

Torino è la città più « cinematografica » d'Italia per numero relativo di spettatori e forse anche per la varietà dei gusti. Tuttavia in questi giorni estivi ripaga male i suoi affezionati clienti. Pochi locali aperti, oggi nessuna novità in prima. Resiste meritatamente *Qualcuno volò sul nido del cuculo* da tre mesi al Romano. Per il resto parecchie riprese e parecchio sexy.

Domani infatti riaprono alcuni locali rivolgendosi al pubblico di uomini soli. Al Cristallo *Stangata in famiglia* con la spogliatissima Femi Benussi presa tra due comici di estrazione dialettale, il lombardo Pieco Mazzarella e il pugliese Lino Banfi; nel « cast » pure Helen Chanel e Isabella Biagini, musiche dei fratelli Reitano. Al Mame *Divagazioni delle signore in* [illegible], sexy tedesco firmato dallo specialista Holbauer. Al Corso infine *La bella delle SS*, successo in Francia e Belgio, con qualche divagazione ardita. All'Astor un « thrilling » *La casa del peccato mortale*, all'insegna del binomio « suspense » e sesso. Al Nazionale si rivedono Totò e Macario in *Il monaco di Monza*.

Gli ultimi teatri

Si conclude con questo weekend e con la prossima settimana la stagione teatrale. Alle 21,15 — parco Tesoriera — concerto jazz del pianista Cecil Taylor; per i più piccini, alle 18 nel parco Rignon, i giuochi con il « Teatro dell'angolo ». Al parco Rignon e al parco Sempione la prosa cede eccezionalmente il posto al cinema, rispettivamente per *Le ragazze di Capo Verde* e *Tronco-Torino* (ore 21,30). Domani riposo, in agosto una prima del Teatro Stabile: *Nathan il saggio* di Lessing.

Lo sport (e il resto) in tv

Oggi la tv offre la replica di una farsa di Labiche con Lina Volonghi e un documentario su un festival pop di Marco Ferreri; chi non ha sonno, ufferà per Parri alle 1,30 durante la ripresa della corsa da Montreal.

Domani sarà ancora meglio seguire le Olimpiadi. Sulla Rete 2 il telefilm *Difesa a oltranza* (« Niente di personale ») e la replica del grand-guignol *Al telefono*. Sulla Rete 1 *Sahara: la pace minacciata*, « reportage » di Gino Nebiolo.

resuntuoso

HI RESTA IN CITTA'

al [illegible]

più «cinematografica» relativo di spettatori e dell[illegible] gusti. Tuttavia ripaga dalle i suoi [illegible] locali aperti, oggi [illegible] meritatamente do del cinema da [illegible] il resto parecchie ri-

ono alcuni locali rivol- uomini soli. Al Cri- [illegible] con la spogliatis- esa tra [illegible] comici di l lombardo Piero Mas- ino Banfi; nel «cast» Isabella Biagini, musi- [illegible] Maffei *Divagazioni* a, sexy tedesco firmato auer. Al Corso infine esso fa Pfiancia a Bel vagazione" erdita. Al- *La [illegible] del peccato* l binomio "il suspense" d rivedono Totò e Mo- *Monea.*

ni teatri

sto weekend [illegible] con la stagione teatrale. Alle n — concerto jazz [illegible] i più piccini, [illegible] giuochi con [illegible] «Teatro Rignon» e al parco de eccezionalmente il tivamente per *Le ra-* s *Trevico-Torino* (fore in agosto [illegible] prima *than il saggio* di Les-

(resto) in tv

splica di una [illegible] di mghi [illegible] un documen- [illegible] di Marco Ferreri; rà per Porri [illegible] 1,30 a [illegible] Montreal, a meglio seguire le 2 il telefilm *Difesa* e rsonale [illegible] [illegible] replica telefono. Sulla Rete 1 sfida, «reportage» di

Femi Benussi («Stangata in famiglia»)

Hill [illegible] Spencer diretti ancora da Cluchez

«Trinità» e «Bambino» ingaggiati in polizia

Rivedremo nuovamente insieme i due quieti [illegible] sconi che, sei anni fa, con Lo chiamavano Trinità e ...E continuavano a chia- [illegible] Trinità, *misero a soqquadro i botteghini dei cinema richiamando tanti spettatori quanti non ne [illegible] visti film impersonati da attori [illegible] fama mondiale. Fu un allegro gelirio che si è ripetuto [illegible] volte, poi il regista E.B. Clucher (alias Enzo Barboni) e Terence [illegible] Bud Spencer andarono ognuno per la propria strada.*

Ora tornano insieme perché si [illegible] verificate le condizioni ideali per ripetere [illegible] solita, in chiave diversa [illegible] verso un genere diverso. Allora fu il western a essere preso di mira; oggi non poteva [illegible] essere che il poliziesco e la sua follia della violenza. [illegible] la novità, I 3 [illegible] piedi quasi piatti con il quale tornano [illegible] correre insieme l'avventura senza pensare a programmarla. Hill e Spencer sono degli improvvisatori della vita, con lo smisurato desiderio [illegible] non stancarsi. La loro ambizione più grande [illegible] [illegible] sedere in Parlamento e [illegible] diventare industriali e nemmeno di far carriera nella polizia. I due vogliono [illegible] vivere in pace, evitando la stanchezza che deriva dal lavoro.

In definitivo Clucher, romano de Roma, raccontando allegramente la sua vi- [illegible] del mondo, non fa che indicarci il modo migliore per prendere la vita come viene.

«Trinità» e «Bambino», questa dunque l pensi [illegible] dei desperados, vestiranno l'uniforme di P.S.

Emanuelle in America

[illegible] Gemser, la cosiddetta «Emanuelle nera» del filone osé all'italiana, è stata scritturata per un film in Usa

Aspra polemica nel film anti-sistema "Come va„

I giornalisti venduti di Godard

PIERO [illegible]

Grenoble, 28 luglio.

Jean-Luc Godard ha abbandonato definitivamente il mondo tradizionale (e squalificato) dello spettacolo che si annida in una Parigi di cartapesta e celluloide. Da due anni vive a Grenoble dove ha fondato l'Ism, l'istituto nazionale dell'audiovisivo e dove [illegible] diverte a scorrazzare curvo [illegible] la moto che regge [illegible] sollino la solita e austera amica-collaboratrice.

Oggi Godard è [illegible] inventore artigianale, un isolato che elabora discorsi pessimistici e graffianti. Se l'anno scorso [illegible] Numero 2 aveva persino accennato a un'autocritica rielaborando il materiale di Fino all'ultimo respiro, nel '76 ha alzato [illegible] sguardo al di là del suo laboratorio per vedere magari un bambino [illegible] mangia il gelato o una signora che compra il giornale. Quest'ultima immagine lo [illegible] colpito. Ne è nato Come [illegible], un duro attacco al giornalismo e alla banalità [illegible] venalità) che lo terrebbe [illegible] piedi.

Per prima cosa Godard ha rinunciato ad ingentilire [illegible] qualche modo la [illegible] polemica, sia pure [illegible] leciti artifici narrativi — un quotidiano in crisi, un caso che scotta — [illegible] con [illegible] confezione elegante (invece il suono [illegible] [illegible] presa diretta, i collegamenti spesso arbitrari). Poi ha divagato su un pretesto minimo. Il partito comunista lancia una videocassetta per documentare come una moderna informazione [illegible] batte per [illegible] la democrazia. [illegible] realizzazione è tuttavia bloccata da un incidente all'apparenza trascurabile: la sfocatura da apporre a una fotografia giunta dal Portogallo. Ecco che spunta il relativismo con la scomparsa dell'obiettività, ecco che prevaleggia il conformismo a scapito della rivoluzione.

L'autore [illegible] scatena, per partito preso [illegible] forse per [illegible] di fare scandalo. A chi fa il giornalista grida: «Il tuo crimine è di conservarti il posto scrivendo sulla disoccupazione degli [illegible] e del linguaggio dice che è «il mezzo con cui il [illegible] trasforma la storia in un altro bolo». I giochi [illegible] parola stranno futili perché [illegible] significa [illegible] che essere conformisti [illegible] punto da affermare che «non esiste [illegible] un problema con [illegible] soluzioni, ma ci sono due problemi [illegible] un'unica soluzione». Però il discorso di fondo risulta serio.

Godard, con la tecnica del dibattito e la ripresa al videotape, obbliga lo spettatore a prendere posizione, chiedendosi dunque come [illegible] le cose e perché [illegible] genere non [illegible]. Tutta [illegible] strategia dell'informazione viene così messa in dubbio, anche [illegible] è comodo affosciare critiche e posizioni diverse: ad esempio la famosa fotografia del Portogallo sarà pure capitata nelle mani di qualcuno che non sia traditore né comunistico né ignorante. Interessa [illegible] ogni [illegible] vedere come Godard scelga per istinto le soluzioni più rivoluzionarie senza mai applaudire il discorso e anzi coinvolgendo anche chi sulle prime lascerebbe ai cineamatori da strapazzo le colonne [illegible] [illegible] rumori della strada [illegible] gl'ingenui «collages» fatti con i titoli dei giornali.

Il fantastico dell'operazione godardiana è che, senza i mezzi dell'industria e senza particolari collaborazioni, il regista sta costantemente padrone della materia [illegible] tratta e ne offre un'edizione che risulta [illegible] cinema proprio in quanto sembra negarne le [illegible] (si vedano certi dialoghi affrettati, certe riprese oscure).

Per ritornare a Come [illegible], i dirigenti che hanno [illegible] la videocassetta non vi commuoveranno troppo alla crisi degl'incaricati del "reportage" e sospendono l'operazione [illegible] paura che diventi troppo anticonformista. Godard si diverte non solo quando irrisce a quel povero borghesia [illegible] quando s'accorge che ai capi dei pc fischiano le orecchie.

CITTA' DI TORINO
Assessorato per la Cultura
3 PUNTI VERDI
Spettacoli nei parchi
RIGNON (Corso Orbassano 300)
Questa [illegible] ore [illegible]
LE RAGAZZE DEL CAPO VERDE
Film documento sulle ragazze africane di Roma
Regia di Paola Mandel
Ingresso L. 300
Segue dibattito con Dacia Maraini
Domani e domenica RIPOSO

CITTA' DI [illegible]
Assessorato per [illegible] Cultura
3 PUNTI VERDI
Spettacoli nei parchi
[illegible] (via Gottardo)
Questa sera, ore 21,30
TREVICO - TORINO
Viaggio nel Fiat-Nam
film di Ettore Scola
Ingresso L. 300
Segue dibattito con Marco Vallora della «Gazzetta del Popolo»
Domani CHIMERA di M. Ghiaini

CITTA' [illegible] TORINO
[illegible] per la Cultura
PARCO [illegible] (c. Orbassano 200)
OGGI dalle [illegible] 16 alle 22
GIOCHI TEATRALI
PER RAGAZZI E ADULTI
con il «Teatro dell'Angolo»

CITTA' DI TORINO
Assessorato per la Cultura
3 PUNTI VERDI
Spettacoli nei parchi
TESORIERA
(via A. di Bermezzo 19)
Questa sera ore 21,30
Concerto jazz di
CECIL TAYLOR
Ingresso L. 500
Spettacolo proposto dalla REGIONE [illegible]
Domani e domenica RIPOSO

le rot
Ristoro sul tipico
BAL MUSETTE
valzer, polka, mazurka
tanto FOLK della Romagna con
VITTORIO [illegible]
Se mattempo, veranda coperta
«Noi ci divertiamo sempre. Lunedì»

APPUNTAMENTO TV CON

RAFFAELLA CARRA
nel carosello
STOCK
in onda questa [illegible] sera

CAROLINA INVERNIZIO

LA ROSA DI S. SECONDO

ovvero "La figlia della portinaia,,

RIASSUNTO — A Torino, la portinaia Rita [illegible] è [illegible] Roberto Fontevico che l'aveva resa madre di Nori. Passano [illegible] Nori vuole vendicare la madre. Respinge le attenzioni del padroncino Eugenio che l'incolpa di furto: ma l'accusa si rivolge contro di lui. La zia Cerere veglia su Nori.

— Brava [illegible] — esclamò Cerere con voce commossa. — Giacché avete la fortuna di avere [illegible] padre, non separatevi più da lui, che sarà la vostra guida più sicura, il vostro protettore. — I suoi occhi si erano inumiditi.

— Voi siete orfana, signorina? — chiese Nori con vivo interesse.

Il viso di [illegible] espresse l'angoscia.

— Sì — rispose — io [illegible] al mondo... e, credetelo, non si rimpiangono mai i nostri cari come dopo averli perduti.

— Voi [illegible] siete italiana, non è vero? — domandò a sua volta Guelfo.

Cerere [illegible] un momento in silenzio; poi, passandosi una mano sugli occhi, mormorò:

— Vengo dall'America e se [illegible] trovo a Torino è per far ricerca di una persona che recò [illegible] male alla mia famiglia e che vorrei punire. Quella persona abitava [illegible] tempo in Borgo San Secondo, nell'appartamento che io presi in affitto.

A queste parole il viso di Nori espresse la sorpresa, mentre Guelfo tratteneva a stento un grido.

— Abitava nella casa dove [illegible] adesso? — [illegible] l'operaio, divorando Cerere con gli occhi. — E [illegible] molti [illegible]

— Dodici o tredici all'incirca, al tempo in cui venne assassinata la povera Rita [illegible]. Ma che avete ora, mio Dio?

Guelfo, stravolto, scambiò una rapida occhiata con Nori e balbettò, cercando di padroneggiarsi:

— Nulla. Ma forse io potrei darvi qualche ragguaglio sulla persona che abitava in quel tempo nell'appartamento che tenete ora in [illegible].

Cerere finse una viva commozione, si era sbarazzata [illegible] pellicein e del cappellino e aveva invitato [illegible] a Nori a sedere.

— Davvero? Ma [illegible] potete sapere?...

La sua voce tradì l'ansietà e Guelfo non ebbe più esitazioni:

— Io sono il marito della povera assassinata...

— Voi? — fece [illegible] con veemenza. — Ora capisco perchè Nori un giorno mi fece [illegible] domande a proposito di quell'assassinio!

Prese una mano della fanciulla e aggiunse con accento profondamente commosso:

— Voi siete dunque la [illegible] di quella sventurata?

Nori chinò il capo in senso affermativo, non avendo la forza di parlare.

— E, dite la verità... Avete il sospetto che Ortensia Novaro [illegible] preso parte a quell'assassinio...

— E' vero! — esclamarono [illegible] un tempo padre e figlia. — E forse voi ne sapete qualcosa.

114

Cerere [illegible] il [illegible].

— No, — rispose — perchè in quel tempo io non mi trovavo in Italia, e la Milanese ha sempre schivato di parlarmi di questo delitto; anzi, quando io le chiesi qualche notizia in merito, sapendo che essa aveva abitato nella casa, mi rispose [illegible] ella non aveva conosciuto la portinaia. Io credo piuttosto [illegible] avuto rapporti con gli autori del delitto, che sia stata moralmente [illegible] complice, ma che non vi abbia preso parte alcuna.

Guelfo le chiese:

— [illegible], come conoscete la Milanese?

A [illegible] alle guance dalla giovane.

— [illegible] voglio nascondervelo; — [illegible] — quando venni a Torino e seppi che [illegible] persona da me cercata aveva [illegible] nella casa dove ora mi trovo, volli alloggiarvi anch'io e trovai libero l'appartamento ammobiliato che oggi occupo. Dalla mia padrona di casa, che [illegible] dovete certamente conoscere...

— Perfettamente! — interruppe Guelfo. — E' la signora Luisa Clerico, un'antica ballerina, la più vecchia locataria dello stabile.

— Sì. Da [illegible] ebbi diverse informazioni preziose per [illegible] Al tempo [illegible] io [illegible] precisato, quell'appartamento era tenuto in [illegible] da [illegible] certa Almand.

— Verissimo! — esclamò Guelfo. — Una [illegible] del mondo equivoco. Si interruppe, vedendo Cerere impallidire. Pure ella disse con un mesto [illegible] riso:

— [illegible] cortigiana di passaggio a Torino; e l'uomo che io cerco, colui che [illegible] rovinato la [illegible] famiglia, abitava in quel tempo [illegible] lei. Lo chiamavano l'avvocatino.

Nori sussultò, mentre [illegible] padre rispondeva:

— E' strano! Ho già sentito parlare di lui. Un mio amico, in alcune [illegible] note di quel tempo, scrisse che costui, [illegible] giovanotto biondo, alto, distinto, elegante, che non parlava [illegible] [illegible] alcuno e viveva appunto [illegible] l'Almand, [illegible] stato veduto in portineria la mattina stessa in cui si scoperse il cadavere della povera [illegible]. [illegible] io non ricordo affatto il viso di quel giovanotto.

— Ed [illegible] — soggiunse Nori che non poteva più [illegible] — avendo saputo [illegible] l'Almand [illegible] in relazione [illegible] Ortensia Novaro...

— Lo sapeste anche voi? — soggiunse [illegible] con stupore. — A me lo disse la vecchia Clerico, e per questo contrassi amicizia [illegible] Ortensia. Speravo di avere da lei qualche informazione che mi aiutasse a ritrovare la signorina Almand e il [illegible] amante, spariti [illegible] lasciare traccie. E [illegible] introdussi anche fra le donne [illegible] bando dalla società, per le mie ricerche.

— Sapeste qualcosa [illegible] [illegible] — chiese ansiosa Nori.

Per gentile concessione della Casa Editrice Lecchi - Milano. Copyright Italia - presse. (continua)

[illegible] internazionali per il "Rododendro"

Cucina da cordon bleu a S. Giacomo di Boves

Walter Dei Marco mentre prepara [illegible] sua specialità alla lampada

GIANNI DE MATTEIS

S. Giacomo di Boves, 30 luglio.

« Lumache borgogna », « ramequin au fromage », « filetto Varonov », « steak al pepe »: sono nomi di specialità che fanno subito pensare ai santuari [illegible] gastronomia internazionale e che si possono invece gustare, anche [illegible] prenotazione, perchè sempre disponibili, in un ristorante ottimo e confortevole: il « Rododendro » di San Giacomo di Boves, a venti minuti d'auto da Cuneo.

Il « Rododendro » è uno dei locali che partecipa al [illegible] Stampa Sera e i cui titolari, Walter e Mary Dei Marco, con un [illegible] di trepidazione, attendono [illegible] il responso della clientela. Sono entrambi molto giovani, molto attivi e intraprendenti (in cucina [illegible] signora Mary [illegible] cede i fornelli a nessuno) e sono [illegible] pitati qui, [illegible] pendici [illegible] Etnella, quasi [illegible].

Un giorno, tre [illegible] sono venuti a visitare certi parenti [illegible] signora Mary, hanno notato un albergo [illegible] ma chiuso, [illegible] lo il « Rododendro »; si sono scambiati un'occhiata d'intesa e hanno [illegible] di porre fine [illegible] [illegible] grattacapi [illegible] li portava [illegible] una [illegible] di un centro turistico. Con la loro [illegible] è [illegible] biato anche quest'angolo incantevole [illegible] [illegible] montagna. Il nome di [illegible] Giacomo, già noto [illegible] le vicende della guerra partigiana, è [illegible] una tappa obbligata per i buongustai. E lo si deve in gran parte ai [illegible] niugi Dei Marco che hanno [illegible] a mano il « Rododendro » con un impegno particolare per l'arredamento [illegible] salone (capace di 120 posti ma solo per i banchetti; mediamente la [illegible] è di [illegible] posti) e i servizi, dalla cucina spaziosissima alla toeletta. [illegible] [illegible] anche 12 camere per chi vuole godersi distensive camminate fra i boschi e nel tempo stesso gustare menù raffinati. I prezzi non sono proprio popolari (il mio [illegible] per chi sceglie le specialità, bevande comprese) ma nemmeno proibitivi in [illegible] ali tempi di lira svalutata.

E' noto che l'Italia è il più grande produttore [illegible] dials di vino ma sono ben pochi gli italiani che al ristorante sanno scegliere la marca giusta. Una carenza che Walter e Mary hanno cercato [illegible] discrezione di superare, suggerendo nei menù il vino [illegible] per ogni specialità. Per le « lumache borgogna » viene ad esempio consigliato [illegible] [illegible] Montepulciano '71; per [illegible] « fungarola » (i funghi profumati spuntano [illegible] abbondanza nei boschi [illegible] intorno) [illegible] barbera d'Alba '71; per il « ramequin au fromage » [illegible] stupendo Orvieto Castello della Sala; al « filetto Varonov » si abbina egregiamente il St. Magdalener, un vino corposo [illegible] dell'Alto Adige, per lo « steak [illegible] [illegible] consigliabile il Pertinace antico '64.

Notevoli i gelati serviti in coppa con liquori di marca, tra l'uno e l'altro portata. Perchè un intermezzo così insolito in un pasto? « Per preparare il palato e lo stomaco ai piatti successivi », spiega Walter.

E per finire quest'incontro col « Rododendro » di San Giacomo di Boves ecco la [illegible] degli « spaghetti alla maniera » offerta ai nostri lettori dalla signora Mary. Per [illegible] persone: [illegible] grammi di ottima pasta, 2 acciughe, 15 olive nere, un pizzico di pepe macinato, un decilitro di [illegible] [illegible] tre gli spaghetti, quando sono al dente, [illegible] in una altra padella il sugo (un [illegible] di pomodori freschi, cui si aggiungono via via le acciughe, le olive, il pepe), [illegible] scola la [illegible] e quindi gli spaghetti vengono rovesciati [illegible] padella del sugo, si cosparge il tutto [illegible] in panna e si serve il piatto caldissimo.

TUTTOLIBRI

Il settimanale per riconoscere i tuoi libri.

- L'UMORISMO? È [illegible] COSA [illegible]
- [illegible] DI TUTTOLIBRI [illegible]

Mosca, Brioschi, Caruso, Goldoni, Lingua, Perfetto, Reggiani, Silva

- [illegible] DI NUOVO [illegible] NOI

[illegible] recensioni, [illegible] e note bibliografiche.

[illegible] LA [illegible]

Courmayeur 1° in classifica

Bar della Posta "aria di casa,,

GIANNA BALTARO

Courmayeur, luglio.

Capita subito che questo è qualcosa in più del locale dove si viene a bere l'aperitivo o il cappuccino. Lo stile che entra, siede un momento in un gruppo di amici, scambia qualche parola anche senza consumare dà all'ambiente un'atmosfera di «casa», dove si ci aggira disinvoltamente, a proprio agio.

Il locale è una della animatissima via Roma dove il naturale infilarsi, uscendo al mattino dal proprio albergo o dall'alloggio, per trovare il primo tatto giornaliero con la comunità. Nel corso nata le visite si ripetono: per il rituale dell'aperitivo, per il gelatino pomeridiano o la tazza di tè; fino alle due di notte, quando si prende to dopo trascorso sorseggiando un buon whisky e crogiolandosi nell'assolto del pianista che lascia vagabondare le dita sulla tastiera.

L'arredamento conforta. che luccica e abbaglia. Legno nelle travature del soffitto e nel bancone di mezza; tavolini e sedili solidi; la vecchia stufa in ferro appoggiata ad una parete; il camino; i divanetti sotto il vano delle finestre. Molta semplicità nel calore di pareti amiche.

E' quasi superfluo sottolineare che queste sensazioni sono determinate dalla cordialità dei proprietari. I coniugi Lea e Vito Bertarione, che gestiscono il Caffè della Posta di Courmayeur da anni, posseggono doti intuitive di avviare rapporti la clientela che raggiungono sovente il tono dell'amicizia e familiarità.

L'evidenza di questa situazione emerge all'atto che venuti a raccogliere il Caffè della risultato primo nella classifica settimanale per il concorso montagna. Non c'è stato problema per formare la giuria: dei presenti voluto esprimere il giudizio facendo il massimo punteggio. E, questi volanti, lodato l'iniziativo di «Stampa Sera» proprio perché consentito loro di dichiarare pubblicamente la simpatia per il locale.

Il nome «Caffè della sta» non è stato scelto a Qui, in tempi non ancora remoti, facevano sosta le diligenze postali e si effettuava il cambio dei cavalli. Unico legame con il resto del do, l'arma delle diligenza rappresentava il momento culminante nella vita immobile della montagna.

Attraverso la stessa porta la gente di altri territori apprendeva le bellezze di Courmayeur. Dall'Italia, Francia, Svizzera, i viaggiatori affluire fino a fare di questa località uno dei punti più noti d'Europa.

Il Caffè della Posta viene frequentato da tutti gli ospiti illustri di passaggio a Courmayeur. Vito Bertarione ricorda Samuel Beckett, Pietro Nenni, Giuseppe Saragat. Attualmente, fra i più assidui ci sono gli attori Warner Bentivegna, Valentina Fortunato e Sergio Fantoni.

L'enoteca di

E' un avvenimento bere al "Vigneto,,

«Il vigneto». Foto ricordo per i coniugi Rizzi

NICOLO' SIRI

Savona, 30 luglio.

Doveva semplice assaggio di vini mentre, invece, si trasformato in uno spettacolare spuntino alla casalinga durante il quale meravigliosi vini hanno accompagnato squisiti ripieni, arrosti e formaggi preparati dalla signora Leo Giuliano, gentile padrona di casa felicemente sposata al maestro Beppino Rizzi. Vogliamo parlare de «Il vigneto» in testa alla classifica dei migliori bar della settimana.

Per l'esattezza più che un bar è un'enoteca dove il cliente può assaggiare e quindi acquistare i vini che gli servono. Rizzi infatti, commerciante ma soprattutto cultore del buon vino, dà consigli sempre avveduti. Sostiene che «il cliente deve sapere ciò che acquista e se è un intenditore, deve anche convincersi che i miei consigli non sono interessati».

«Il vigneto» come un'istituzione dunque. Dapprima semplice negozio, poi enoteca e ora anche centro di un affiatatissimo circolo enologico. Vi si riunisce l'ordine dei Cavalieri del Grappolo d'oro al quale spetta il merito di essersi fatto promotore e organizzatore della rassegna annuale dei vini liguri che a primavera si svolge ad Albissola Marina e ad Albissola Superiore.

«In questi anni — afferma Rizzi, che, tra l'altro, è presidente ne italiana della — siamo sforzati educare il gusto consumatori e indirizzarlo verso i prodotti di classe. Una volta dei vini che per loro prezzo talvolta elevato era assai difficile poter collocare. Ora sono richiesti dagli stessi clienti. interessante risveglio pubblico, definitiva, lo maschile, il vino che, non dimentichiamolo, una bevanda-alimento che completa il desinare quotidiano».

Sono centinaia e centinaia i vini, e anche i liquori, presenti a «Il vigneto» e tra questi, ovviamente, non mancano quelli liguri. «Il vino più apprezzato tra quelli savonesi e liguri in genere è Pigato ma ci sono anche forti del Buzzetto, un assai indicato per la stagione estiva. Peraltro tra tutti i nostri liguri quello che apprezzo maggiormente — Rizzi — è non tenie il confronto con i grandi châteaux francesi è il Granaccia che si produce a Quiliano.

Nel «Il vigneto» allineati tra i volumi una ricca biblioteca enologica, decine di pezzi assai rari come un Granaccia del 1902, un Barbaresco del 1908, una serie di Spanna delle grandi annate, a risa dal 1931 e altre glie del periodo 1920-1950. «A suo tempo — racconta Rizzi — state offerte alla nostra enoteca dal signor Franco un produttore di Morgasco, due bottiglie di Dolcetto del scoperte in cantina di quella località. Una di tali bottiglie è stata aperta, due anni fa, in occasione del compleanno mia moglie presente l'enologo Francesco Muzzoli. Il vino, sebbene decolorato, ancora pallido anche le caratteristiche iniziali del Dolcetto erano del tutto cambiate. parte questo è stato degustato il giorno seguente, dopo 24 ore di beneficia ossigenazione e si è constatato che il gusto era migliorato».

Infine una nota curiosa e gentile. Tra i soci del circolo «Il vigneto», tre donne si sono laureate giudici di vino: la signora Leonilde Giuliano Rizzi titolare dell'Enoteca, la signora Anna Fregni e la signorina Pia Medaglioni di Garessio.

COMUNICATO

Nel timore che recenti notizie apparse sulla stampa possano preoccupato i turisti intenzionati a recarsi in Sardegna, il Tirrenia di navigazione rende che, anche grazie al potenziamento dei servizi attuato dal primo luglio, esiste ancora, da oggi e a tutto agosto — e salvo alcuni giorni di punta —, disponibilità di posti sulle navi che collegano Genova e Civitavecchia col nord Sardegna.

Le agenzie di viaggio e gli uffici Tirrenia a disposizione per ogni ulteriore informazione.

tirrenia navigazione

fiori luigi
VIA PO 2

continua la grande vendita estiva di fine stagione

BAULI - VALIGIE
SACCHI E VALIGIE ARMADIO
BORSE ESTIVE DI PAGLIA E DI TUTTI I TIPI
GUANTI - MINUTERIE

una goccia di sangue può salvare una vita

Un quadro da vincere

Lella Burzio intitolato questo quadro: «La Ceronda in primavera». In esso rappresentata località cintura di Torino, visibile a chi va alla Mandria. Tra farà avere esattezza, entro questa sera, sulla scheda che pubblica a pag. 2, l'indicazione posto, estrarremo a sorte l'opera della Burzio

SPECIAL VENDITA PRE-INVERNALE
PELLICCERIE DI FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
Quintino
VIA DI NANNI 90
quasi piazza Sabotino
CON SCONTI REALI
RITIRERETE
VISITATECI A IMPEGNO
Il rimarrà aperto anche ad agosto

CRONIN ☆ **Stranieri in Paradiso** ☆ © Disegnatori riuniti

I nuovi dischi — Classica e jazz

Proponiamo qualche titolo, appropriato per le vacanze, ovvero un ascolto gradevole, valore anche altissimo per il pregio esecutivo, ma, come vuole la stagione, non troppo «difficile» sotto il profilo dei contenuti musicali. Ecco, innanzitutto, «So my love», un recital di *Placido Domingo* dedicato a una serie di canzoni ormai «classiche» e che già furono appannaggio dei più grandi tenori del secolo (Rca); il recital «dal vivo», corredato di intervista, del tenore spagnolo *Pedro Lavirgen*, registrato al Teatro Comunale di Bologna nel gennaio 1976 (Hooglovanni); un disco dedicato a Gershwin (Ut. [redacted] a *Parigi. Promenade. Suite da «Porgy and Bess»*) diretto da Leonard Slatkin (Turnabout); una nuova splendidissima esecuzione del *Sacre du Printemps* di Stravinski diretto da Claudio Abbado (Dg); i due «affreschi» meglioni *Vetrate di chiesa* e *Gli uccelli* diretti brillantemente da Eugene Ormandy (Cbs); una pregevole [redacted] della sinfonia *Aroldo in Italia*, diretta da Colin Davis, il più compiuto apostolo di Berlioz dei nostri giorni, con la partecipazione della viola solista Nobuko Imai (Philips); infine una nuova edizione del popolare Concerto n. 1 in *si* bem. *min.* [redacted] Ciaikovski, affidata a una coppia di esecutori abbagliante: addirittura Lazar Berman e Herbert von Karajan (Dg).

Buon ascolto dunque, e buone vacanze ai nostri lettori.

r. gu.

THE SOURCE: «Creative Source», 33 g., stereo Polydor (distr. Phonogram). Lire 5500.

Un gruppo vocale formato da cinque straordinari (due uomini e tre donne) è il garbato protagonista dal nuovo disco «sound» prodotto dalla Polydor, l'etichetta che dedica da anni molto spazio alla black music disimpegnata, ballabile, di intrattenimento. Qui non c'è l'energia grintosa di un James Brown, tanto per intenderci; ma siamo piuttosto coinvolti nei ritmi, oggi di moda, delle discoteche. Delle canzoni, buoni arrangiamenti sono gli ingredienti che fanno la riuscita di un album (eccellenti gli interpreti che sono al momento giusto.

F. mond.

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - [redacted] aprile) Vi si presenteranno imprevisti che dovrete saper affrontare con tempestività ed intelligenza; così vi verranno inviati il successo e la stima di persone che potranno esservi poi di grande aiuto. Guardatevi.

[redacted] (21 aprile - 21 maggio) Ottime iniziative e felici conclusioni per quanto concerne il lavoro e gli interessi. Riuscirete inoltre ad essere di grande aiuto ad un collaboratore e questo vi varrà la sua stima e la sua amicizia; approfittatene poiché vi darà ben presto dei vantaggi. In amore incontri fortunati non dovranno farvi perdere di vista gli impegni assunti con la persona che amate.

GEMELLI [redacted] maggio - 21 giugno) Un indizio: [redacted] vostro Oroscopo vi sarà di grande aiuto perché vi permetterà di trovare geniali soluzioni ai problemi che vi verranno affidati. Il successo vi galvanizzerà e vi infonderà l'energia necessaria per concludere altri progetti personali.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Una notizia inaspettata vi darà la energia necessaria per affrontare alcune questioni sentimentali che potrebbero nascervi e nemmeno tanto superficialmente. Siate temporeggiatori e non abbiate timore di far valere la vostra idea e la vostra ragione.

LEONE [redacted] luglio - 22 agosto) Non dovreste continuare a preoccuparvi tanto circa il futuro ed il lavoro. L'astro vi attesta la capacità di valutazione e limite col vedere nero ovunque. Continuate ad agire con la serietà e l'impegno con cui avete operato fino ad ora e il successo non tarderà poi molto a venire.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) La giornata si pronuncia caratterizzata da un contraproducente stato depressivo. Evitate il peggio evitando di assumere posizioni precise e rimandando ad altra data le decisioni di più seria importanza. Tuttavia gli affetti.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Giornata decisamente positiva sotto ogni punto di vista nel lavoro avrete la possibilità di vedere premiata una vostra idea. In passato fortemente osteggiata, forse per invidia, da colleghi e superiori. Nell'ambito degli interessi personali tratterà riuscirete ad appianare la parola che lamentate. Negli affetti vedo risultato a chiarire molte cose.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Siete stati superficiali e credo. Non se vorreste evitarvi fastidi. Agite con prontezza di spirito e riuscirete ad avvantaggiarvi delle benefiche condizioni astrali che vi permetteranno così di riuscire sia nella vita personale che [redacted] lavoro. Nuovi interessanti sviluppi.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) [redacted] buone probabilità di ottenere [redacted] nel lavoro ed in parte, colore di avere soddisfazione da quanti vi hanno dato poca fiducia. La giornata è ottima! [redacted] agli incontri che vi permetteranno di andare oltre i limiti comuni. Siate più espansivi ed affettuosi con la persona del cuore.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Possibili momentanee depressioni circa questioni di interessi e di lavoro. Affidate meno al caso la situazione e, contando unicamente sulle vostre forze, cercate di porvi rimedio agendo con precisione e correttezza. Contrasti nei rapporti extraconiugali.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Avete buone prospettive circa lavoro e [redacted] privati [redacted] interesse. Nel lavoro approfittate del buon periodo astrale per riprendere in mano di certe questioni con energia rinnovata, questo è il momento giusto [redacted] per definirle una volta per tutte. Attenti a disturbi causati dall'alcol.

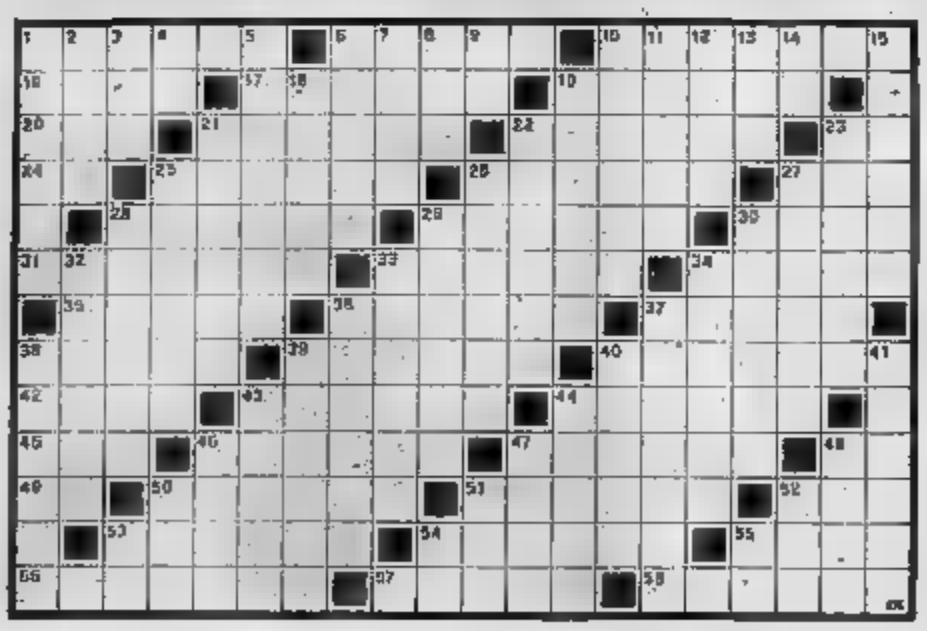
BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Non scoraggiatevi [redacted] qualche delusione. Cercate di reagire a stati di depressione immergetevi nel lavoro in cui avrete la possibilità di un discreto successo. Presto anche [redacted] Venere vi [redacted] di aiuto; permettendovi [redacted] rivivere la vostra attualità.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
[redacted] B. Telesio [redacted]

[redacted]
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.950
PROFUMI

ECCO IL CRUCIVERBA DI "STAMPA SERA"

ORIZZONTALI: 1. [redacted] **pania a tacco; 8. E' causa** [redacted] **nervosi; [redacted] Vi ebbe l'** [redacted] **Giovanni Giolitti; 16. Indispensabile alla vita; 17. Lo è una mosca bianca; 18. Periodi di ventiquattro mesi; 20. Personaggio pucciniano; 21. Si studia in trigonometria; 22. Carlotta, Anna ed Emilia, sorelle scrittrici; 23. Un po' di felicità; 24. Marca di sigarette; 25. La usa il goniometrista; 26. Il nome della scrittrice Manzini; 27. La cosa dei latini; 28. Famosa quella di San Pietro; 29. Fatta eccezione; 30. Il nome dell'attore Lancaster; 31. Si svolge fra due interlocutori; 33. Raccolgono l'acqua piovana; 34. Capitale europea; 35. Androclo lo tolse al leone; 36. Un Tarquinio fra i re di Roma; 37. Marca di sigarette; 38. Il massimo in altezza; 39. Tratto dell'intestino; 40. Lavora in coppia con Giovannini; 42. Altro nome del Garigliano; 43. Con sollecitudine; 44. Domina fra i demoni; 45. L'aldilà dei pagani; 48. Le vicinanze; 47. Navigatore** [redacted] **al servizio dell'Inghilterra; 48. Fanno [redacted] la «h»; 49. Sigla di Torino; 50. Il complesso delle** [redacted] **rne da seguire; 51. Avvince con i tentacoli; 52. Varietà di struzzo; 53. Serve per tendere le vele; 54. Carl per** [redacted] **ormeggi; 55. Un** [redacted] **biblico; 58. La coltiva l'or-** [redacted] **o; 57. Insigni favolisti e filologi tedeschi; 58. Classica** [redacted] **giapponese.**



[redacted] **1. Sacro testo ebraico; 2. Opera di Mascagni; 3. Segno aritmetico; 4. In fin** [redacted] **vita; 5. [redacted] dell'opera; 6.** [redacted] **trizio del nostro cinema; 7. Con la Plinia e la Santa Maria; 8. Sergio Tofano** [redacted] **a mai; 9. Centro** [redacted] **Siam; [redacted] Cinque celeberrime** [redacted] **nelle; 11. Le allevano i lapponi; 12. Insulto gravissimo; 13. Nord-Nord-Est; 14. Pronome poetico; 15. Proibì; 18. La scuola per i piccolini; 19. Marlou di Hollywood; 21. Al tra i gangster; 22. Il colore dello schermo; 23. Lacciano cicatrici; [redacted]. Paolino in maglia granata; 28. Tra** [redacted] **dia e retroguardia; 27.** [redacted] **provincia di Firenze; 28. Comprendere; 29.** [redacted] **sorridono più; 30. Ernesto del-** [redacted] [redacted] **leggera; [redacted] Irlo di punto; 33. Vengono** [redacted] **dili da moltissime diete; 34. Massimo, polo attore; 36. Macchina che compri-** [redacted] **mer; 37. Fu denominato «uomo-cavallo»; 38.** [redacted] **provincia di Frosinone; [redacted] L'orgoglio del gallo; 40. Jean del cinema francese; 41. Sogno angoscioso; 43. Attaccante della Roma; 44. La capitale dell'Oregon; 46. Provincia in breve; 47. E' più di «cav.»; 48. Così sia; 50. Un partito politico; 51.** [redacted] **un secondo tempo; 52.** [redacted] **coppia con Leandro; [redacted] Infidi di Dalì; 54. Sigla di Grosseto; 55. Centro di Como.**

Programmare l'istruzione

Per la ripresa Valenza cerca orafi qualificati

EMMA CAMAGNA

Alessandria, 30 luglio.

Da qualche tempo Valenza orafa ha iniziato un esame critico di quanto è stato realizzato o no per individuare le possibilità di ripresa della produzione, lo sviluppo [illegible] tutta l'economia. Uno dei problemi più importanti, considerata la struttura stessa della città, è quello dell'istruzione professionale, che deve essere programmata ed organizzata per una migliore qualificazione dei futuri orafi e per mantenere alto il prestigio che gli orafi valenzani hanno saputo costruirsi in tutto il mondo.

E' indispensabile stabilire le funzioni del Centro regionale per la formazione professionale, sia dell'Istituto statale d'arte di Valenza, entrambi a prevalente indirizzo orafo, per fornire dei quadri tecnici qualificati all'altezza del prestigio dell'oreficeria e gioielleria locale.

A detta del professor Giorgio Maggiore, direttore del Centro formazione professionale della Regione, i ragazzi di quattordici anni che vogliono entrare nella produzione orafa devono essere indirizzati verso la qualifica professionale. *Bisogna cercare di evitare di introdurli immediatamente nella fabbrica che non può dare le nozioni di base, compito spettante alla scuola».*

Secondo la professoressa Maria Panelli, direttrice dell'Istituto statale d'arte, per i giovani che intendono entrare nel mondo dell'oreficeria con maggiori cognizioni tecnico-artistiche, con specifiche specializzazioni nei diversi rami della produzione orafa, occorre riconsiderare la collaborazione tra imprenditori e scuola [illegible] incrementare la partecipazione all'Istituto professionale d'arte di Valenza, unico in Italia.

Per l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune, Lorenzo Quarta, il problema di fondo resta il rapporto [illegible] creare fra imprenditori e scuola per organizzare e programmare insieme i tecnici e gli orafi di domani. Occorre [illegible] i giovani che escono dalla scuola media verso una professione sicura, come può essere appunto l'orafa, cercando di arricchire nella scuola professionale [illegible] la [illegible] tecniche delle arti orafe che la fabbrica non può [illegible]. *«E' stata proprio la mancanza di programmazione dell'istruzione professionale — afferma Quarta — da parte degli imprenditori orafi a indirizzare i giovani, in questi anni, verso tipi di studio medio superiore, determinando molti disoccupati, quando un indirizzo verso la professionalità orafa avrebbe garantito l'occupazione e un miglioramento qualitativo della produzione che ha bisogno di nuovi tecnici preparati e qualificati e di vuole mantenere l'arte, il mestiere orafo, base dell'economia cittadina».*

L'Associazione orafa, secondo [illegible] presidente Giampiero Ferraris, è disponibile per [illegible] basi diverse alla organizzazione del settore orafo.

Acqui Terme: Consiglio comunale

L'immondizia costerà di più

Acqui Terme, [illegible] luglio.

Il Consiglio comunale si riunirà questa sera alle ore 18,30 ad Acqui Terme in seduta straordinaria. All'ordine del giorno, modifica del regolamento comunale per la tassa raccolta rifiuti e perequazione delle tariffe; approvazione del primo lotto progetto [illegible] l'ampliamento dell'impianto di illuminazione pubblica, trasferimento delle operazioni di macellazione nel comune di Bistagno presso impianti privati.

E' prevista anche la discussione di numerose delibere d'urgenza, fra cui la nomina di un collaudatore per la palestra polisportiva [illegible] impianti [illegible] Mombarone, la spesa per le colonie giovanili di [illegible] e Masone, la assistenza domiciliare [illegible] anziani e l'abbattimento e vendita [illegible] pioppi di piazza d'Armi, dove sta sorgendo il nuovo ospedale civile di zona.

Dai carabinieri [illegible] Diano

Due arrestati per truffa e falso

Cavallermaggiore, [illegible] luglio.

(f. p.) Il titolare di un noto ristorante di Diano d'Alba e un tipografo, anch'esso [illegible] Diano, sono stati arrestati dai carabinieri di Cavallermaggiore, in collaborazione con quelli della [illegible] di Savigliano, per truffa aggravata e continuata, furto e falso in assegni.

Si tratta di Ercole Marchisio, 39 anni, titolare del ristorante della frazione Ricca di Diano d'Alba, e Giovanni Petra, 33 anni, tipografo, residente alla frazione Ricca di Diano d'Alba, in via Alba-Cortemilia 34.

Circa un [illegible] fa un commerciante di Alba [illegible] nel ristorante del Marchisio il suo libretto di assegni, [illegible] ne accorse quasi subito, ma quando ritornò nel locale [illegible] sentì [illegible] che nessuno aveva [illegible] niente. Fatta regolare denuncia di smarrimento ai carabinieri, il commerciante [illegible] visto anche la banca.

A distanza di un anno compare in circolazione uno di quegli assegni smarriti, dello stesso importo. Francesco Bolgeratore, 68 anni, allevatore di Cavallermaggiore, lo aveva ricevuto in mattinata in pagamento di un vitello. Vengono così informati i carabinieri, che iniziano le indagini. In pochi giorni la matassa viene sbrogliata e saltano fuori i nomi [illegible] Petra e del Marchisio.

Oltre al Solavaggione, sono stati truffati Michele Spertino, di 55 anni, Giovanni Lisa, di 46, entrambi di Murello; Agnese Bogliano, di 57 anni, di Ostana, e Francesco Bonavia, di 52 anni, di Genola, tutti allevatori di bestiame.

[illegible] LUINO

"Telegramma urgente,, e rapinano 30 milioni

Luino, 30 luglio.

(a. c.) La divisa di postino e il trucco del telegramma hanno avuto buon gioco nell'ingannare un commesso di banca dell'agenzia di via XI Febbraio [illegible] Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde. E' accaduto [illegible] le 18 di ieri. Nell'agenzia, i nove impiegati si [illegible] eseguendo le operazioni di conteggio e di verifica quando è suonato il campanello della porta sul retro.

Il commesso ha aperto lo spioncino e ha visto il volto di un giovane col cappello di fattorino delle Poste, «Telegramma urgente», ha detto quest'ultimo. Aperta la porta, dietro al falso fattorino è comparso [illegible] individuo, mascherato. Entrambi avevano una pistola [illegible] Piombati all'interno i due banditi, urlando e tenendo tutti sotto la minaccia delle armi, hanno legato sette impiegati con catenelle e hanno rinchiuso gli altri due nella toilette.

Quindi, approfittando del fatto che la cassaforte era aperta, hanno arraffato una trentina di milioni (tre o quattro dei quali in valuta straniera) e sono fuggiti. Nessuno, dall'esterno, si è accorto di nulla.

Solo dopo una ventina di minuti, un impiegato è riuscito a liberarsi ed a [illegible] mare il «113». La caccia ai banditi, però, è rimasta infruttuosa.

Fra gli impiegati, [illegible] paura: «Ormai si vive nel terrore delle rapine», raccontano. «La porta chiusa, però, ci dà [illegible] certa sicurezza. E almeno così speravamo. Il trucco del telegramma e del falso barrettino [illegible] postino non ce lo aspettavamo. Se non si fossero travestiti in quel modo non avremmo mai aperto. Non sappiamo più come difenderci. Ci dovrebbero pagare di più come "indennità rapina"».

UOMINI & COSE

Condannati a morte

Un insetto uccide gli ultracentenari olmi di Cuneo

GIANNI DE MATTEIS

Cuneo, 30 luglio.

Un microscopico quanto invincibile insetto, [illegible] parassita, ha condannato a morte senza [illegible] rimedio le centinaia di maestosi olmi siberiani ultracentenari di viale degli Angeli, una passeggiata gradevole di due chilometri cara a tutti i cuneesi e conosciuta anche da chi è stato una sola volta nella nostra città.

Questi alberi furono piantati nei primi decenni dell'800 in quattro file lungo i due chilometri che separano l'attuale incrocio di corso Vittorio dal santuario della Madonna degli Angeli allora solitario nella campagna e [illegible] circondato [illegible] case e ville. [illegible] che a quel tempo le pianticelle fossero 400 e che il Comune con una spesa non indifferente [illegible] avesse addirittura fatto arrivare dalla lontanissima Russia. [illegible] crebbero insieme [illegible] città.

Intere generazioni di cuneesi, soprattutto quando non esistevano ancora le automobili, compivano d'estate e nei giorni festivi corroboranti passeggiate fino al santuario senza essere [illegible] infastiditi dal sole che non riusciva a superare la spessa coltre di fogliame che copriva [illegible] viale per la intera lunghezza.

Una decina [illegible] anni fa i primi allarmi: gli olmi, meglio alcuni di essi, intristivano, si ammalavano, [illegible] gli primavera il fogliame era sempre più scarso, poi sopraggiungeva la morte e l'albero doveva essere abbattuto. Attualmente dei 400 olmi originari ne sono ri[illegible] 250 e di questi una quarantina sono visivamente malati e quindi condannati. Quasi sicuramente entro 20-30 anni al massimo degli olmi siberiani di viale Angeli rimarrà solo più l'immagine fotografica e il ricordo nostalgico nella memoria dei [illegible] nonni.

La Sezione Giardini del nostro Municipio non è rimasta inerte, sono stati interpellati esperti dell'osservatorio per le malattie delle piante di Torino, dell'Ispettorato per le Foreste di Cuneo, tecnici che alle piante [illegible] la loro [illegible] e il responso è stato unanime quanto senza [illegible]: gli olmi sono malati, meglio assaliti dalla «grafiosi», [illegible] parassita che attacca prima la corteccia, quindi [illegible] parte molle della pianta e scavando minuscole caverne interrompe i canali attraverso i quali la linfa raggiunge dalla radice la parte [illegible] superiore dell'albero.

Per combattere la [illegible] fiosi» sono state sperimentate diverse potenti soluzioni antiertogamiche, ma il parassita ha resistito impertérrito a tutti [illegible] attacchi e [illegible] a [illegible] strage negli olmi ultracentenari. Qualcuno ha anche avanzato l'ipotesi che gli olmi di viale degli Angeli sono semplicemente affetti da vecchiaia e che in «grafiosi» è comparsa nell'ultimo decennio non è altro che [illegible] dimostrazione di un ciclo di vita ormai esaurito. Il parassita [illegible] una malattia che colpisce gli alberi quando sono vetusti.

Comunque la Sezione Giardini del Municipio sostituisce ogni olmo abbattuto [illegible] piantani, aceri e altri alberi più resistenti. La omogeneità del viale così ammirata dai cuneesi e dai forestieri viene però stravolta.

Ceramiche in difficoltà

Alla "ILSA,, di Ceva trenta licenziamenti?

CORRISPONDENTE

Ceva, [illegible] luglio.

(s. g.) I lavoratori della «Ceramiche Ilsa» di Ceva, in seguito alla decisione della proprietà di licenziare una parte delle maestranze, hanno iniziato una lotta in difesa del posto di lavoro: oggi si svolge all'interno dello stabilimento una assemblea a cui partecipano i rappresentanti della federazione provinciale unitaria dei lavoratori chimici.

Ieri pomeriggio il sindaco, dott. Ferdinando Biestro, ha avuto [illegible] colloquio con la proprietà nell'intento di farla recedere dal suo atteggiamento, anche in considerazione degli impegni presi in precedenza [illegible] l'azienda con l'amministrazione locale. Nel 1964, infatti, il Comune aveva concesso all'Ilsa un contributo di 12 milioni di lire in cambio della garanzia che i livelli occupazionali sarebbero stati salvaguardati. Come ha detto il vice-sindaco Carlo Dotta, al di sopra degli accordi materiali deve valere soprattutto l'impegno morale di fare tutto il possibile per favorire la cittadinanza, in quanto Ceva si è sempre dimostrata sensibile alle esigenze dello stabilimento.

Pare comunque che la proprietà [illegible] decisa a ridurre in ogni [illegible] il [illegible] degli occupati, perché trova molte difficoltà nel collocare la produzione sui mercati interni ed esteri. Il problema rappresentato da una trentina [illegible] nuovi disoccupati è estremamente grave, soprattutto se calato nella realtà cebana, dove [illegible] i posti di lavoro disponibili sono limitatissimi: proprio in considerazione delle necessità della popolazione, è stato recentemente avviato il dis[illegible] dell'area industriale attrezzata, che dovrebbe trovare collocazione sulla piano tra Ceva e Lesegno, garantendo i servizi essenziali per nuovi insediamenti.

«Certo sembra assurdo battersi tanto per avere l'area [illegible] do le poche [illegible] esistenti nella zona navigano in mille difficoltà e cominciano a licenziare — *ha detto il sindaco* —; tuttavia il nostro impegno [illegible] rivolto in [illegible] duplice direzione: difendere gli attuali posti di lavoro e [illegible] nuovi poli [illegible] sviluppo».

[illegible] — A Cassinelle, nei giorni 1, 2 e 3 agosto, fiera nuova e festa del buon grasso. Un bue di sei quintali sarà ucciso a colpi alla spalla, quindi distribuito gratuitamente, [illegible] vino [illegible] a tutti gli intervenuti.

[illegible] discute il cartellone

Arte "popolare,, all'Alfieri di Asti

MAURO ANSELMO

Asti, 30 luglio.

«Il cartellone [illegible] spettacoli [illegible] il Teatro Alfieri proporrà per la prossima stagione, oltre ad offrire l'occasione per un momento di confronto tra le varie espressioni del linguaggio teatrale, cinematografico e musicale [illegible], rappresenterà anche la risposta ad una domanda collettiva sempre più consapevole, di forme culturali diverse, per un pubblico criticamente adulto».

Luciano Nattino, 26 anni, consigliere comunale, espone in sintesi le indicazioni programmatiche [illegible] in questi giorni dai lavori della *«Commissione [illegible] studio per la gestione del Teatro Alfieri»*, istituita allo scopo di [illegible] rare una prima piattaforma [illegible] proposte sull'utilizzazione di [illegible] la importante struttura culturale cittadina. I risultati del lavoro [illegible] sottoposti all'attenzione della giunta comunale; quindi, prima di [illegible] presentati in Consiglio, saranno ancora discussi con i sindacati e [illegible] tutti quei gruppi culturali di base interessati alla futura attività del Teatro Alfieri.

Il documento programmatico elaborato dalla [illegible] di studio si articola in alcune parti. Nella prima si denunciano i [illegible] arretrati alle strutture del teatro dalla passata gestione privata e si prendono in esame vari tipi di soluzione per un'utilizzazione pubblica delle strutture. Nella seconda parte si propongono invece alcune indicazioni piuttosto avanzate circa la futura attività culturale. Le proposte si rifanno alla precedente iniziativa di «Cinema, teatro, musica» [illegible] sperimentata con [illegible] nella stagione invernale [illegible] l'organizzazione di una mirata serie di spettacoli. L'attività teatrale [illegible] nale, dice il documento, dovrà far riferimento a tutte quelle esperienze *«che sul piano teatrale portano avanti [illegible] modo vitale [illegible] ricerca e l'elaborazione culturale sperimentale. Esperienze che [illegible] sono molteplici e che passano attraverso qualche compagnia primaria, alcuni teatri stabili, ma soprattutto attraverso i piccoli gruppi, [illegible] cooperative, le organizzazioni autogestite».*

Nel campo [illegible] cinema, la futura programmazione dovrà essere rivolta *«nel [illegible] di un ulteriore e deciso allargamento del pubblico nuovo conquistato con [illegible] recenti iniziative. Gli spettacoli dovranno qualificarsi come momento educativo e di direzione culturale nei confronti di tutto quel vastissimo pubblico che, poco presente alle iniziative comunali, riempie solitamente [illegible] sale cinematografiche soprattutto nei giorni festivi e prefestivi».*

Anche la musica e le arti figurative potranno trovare ampia collocazione nel programma di attività culturale. Gli spettacoli musicali dovranno *«proporre in modo organico l'ascolto di concerti e rassegne di musica classica, moderna e contemporanea, a iniziative che tengano conto in particolar modo della nuova importanza che il jazz, i filoni del folk, del canto popolare e del canto politico stanno assumendo presso i giovani».*

Cuneo: primi risultati

Pochi i bocciati allo Scientifico

Cuneo, 30 luglio.

(g. d. m.) Il liceo scientifico e l'Itis, sezione elettrotecnica, sono [illegible] prime scuole superiori del capoluogo in cui le commissioni d'esame hanno concluso il loro lavoro. Sono già [illegible] ti esposti i risultati.

Al liceo scientifico su 61 studenti esaminati 58 sono stati dichiarati maturi, tre bocciati: tra cui un privatista. Due giovani, Re[illegible] Indemini e Paolo Ferraris, entrambi di Cuneo, hanno ottenuto il massimo punteggio: 60/60.

All'istituto tecnico industriale statale [illegible] sono esposti solo i risultati di elettrotecnica: su 55 giovani esaminati 40 sono stati dichiarati maturi, ben 15 sono i respinti: di questi, 13 sono privatisti. Nessuno dei maturi ha ottenuto il massimo punteggio.

I risultati nelle altre scuole superiori dovrebbero essere esposti stasera o mercoledì.

Bra: sfuggita alla madre

Bambina uccisa da un autotreno

Bra, 30 luglio.

(g. m.) Una bambina è stata investita e uccisa da un camion, ieri sera, sulla statale 231, a Cinzano in Santa Vittoria d'Alba. La piccola vittima si chiamava Alberella e abitava a Dogliani, in via Generale Cappa [illegible]. Aveva compiuto tre poco è anni.

La sciagura è accaduta all'altezza [illegible] stabilimento vinicolo Cinzano e ha avuto per testimoni i genitori di Monica. Dal marciapiede la bimba, sfuggendo alla madre, Anna Teresa Dabbene, è corsa incontro al papà, Gianluigi, che era fermo sul lato sinistro della sua auto, parcheggiata davanti alla fabbrica.

Sbucando dalla parte anteriore della vettura in sosta, Monica è finita sotto l'autotreno guidato dal ventitreenne Livio Gaudino, residente a Cuneo in via Gobetti 54, che viaggiava in direzione di [illegible]. E' morta durante il trasporto all'ospedale Santo Spirito.

Sequestrati [illegible] motor yacht

Salerno, 30 luglio.

Sette panfili battenti «bandiere ombra» sono stati sequestrati dalla guardia di finanza nel golfo di Salerno. Il provvedimento di sequestro è stato emesso dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Raffaele Nisoforo.

Gli yacht sono: il «Valdilla», il «Tankati», il «Mauricio», il «Donatella» il «Paola», il «Miriam» che battono bandiera panamense e il «Cianton 12» [illegible] bandiera belga.

[illegible] [illegible] stati sequestrati [illegible] porto di Salerno, mentre il settimo, il «Miriam», nel porticciolo di Martina di Camerota.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Le notte cieca.
AMBRA: Il peccato (terza visione).
CORSO: Lingua d'angelo.

ACQUI TERME

ARISTON: Dive ferite.
CRISTALLO: Chiuso.
GARIBALDI: I cannoni di Navarone.

CASALE MONFERRATO

MONFERRATO: Colpito da improvviso benessere.
NUOVO: Delitto coniugale.
VITTORIA: Disordinato corriere della notte.

OVADA

LUX: Chiuso.
MODERNO: Fiumi rossi e cuppini di violenza.
TORRIELLI: Sandokan alla riscossa.

ASTI

SALONE ALFIERI: I cento giorni.
LUX: Il pugile cieco.

NIZZA MONFERRATO

ALFIERI: Lo sbirro ricatta di una ragazza perbene.
VERDI: Voglia matta, desiderio... non so di piacere.
LUX: Chiuso per ferie.
SOCIALE: La selvaggia dal desiderio.

CUNEO

CORSO: Chi dice ululla dice ulula.
FIAMMA: Cera una volta il West.
NAZIONALE: I ragazzi della Kung Fu violenza.
PARCO MONDOVI': Quei cari vecchi e vecchie... musica pop «Napoli90».
ITALIA: Chiuso.

LIMONE PIEMONTE

LUX: Sandokan, la perla.

ERA

IMPERO: La conquista del West.

CEVA

DORIA: L'inferno del alcatraz.

SOSSANO

ASTRA: Operazione Cuba Baza

MONDOVI'

CORSO: Operazione Rondoni
ITALIA: La città gioca d'azzardo

SAVIGLIANO

NAZIONALE: Senza nome.

SALUZZO

ITALIA: Chiuso.
MONCENISIO: Operazione sul canale Suez.
SPLENDOR: Chiuso.

NOVARA

PARADISIANA: Un killer di nome Requiem.
SACRO CUORE: Il lupo del mar.
DOPPIERI: Prima pagina.

TRECATE

COMUNALE: Big Jim colpisce di nuovo.
VITTORIA: La provocatrice.

GATTINARA

ITALIA: Campane a morte.

VERCELLI

ASTRA: Il risveglio di Brogue.
CENTRO: Quando la ragazza non ha più.
PRINCIPE: Carnalmente libertina.
VERDI: Lesbiche violente.

BIELLA

APOLLO: Rivolta alla nave.
IMPERO: Un killer di nome Shatter.
MAZZINI: Sorpiso.

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: Uomini si nasce, poliziotti si muore.

AOSTA

Sala parcheggio.
SAVOIA: Il ritorno della cosa Nostra.
NUOVO: Il ritorno della cosa Nostra.

GENOVA

ALCIONE: La ragazza del desiderio.
ASTRA: La fattura delle cose nascoste.
ELIOS: Chiuso.
MARGHERITA: La bellezza della vita [illegible] nuda.
ARISTON: Salvate Sandra.
AUGUSTUS: Gli esecutori.
CIOCELLO: Cosa nostra.
NUOVO PALAZZO: La piovra [illegible] morte.
ORFEO: Amici miei.
RIVOLI: Il medico... la studentessa
UNIVERSALE: L'assassino di piazza Vittorio.
VERDI: La spiaggia del desiderio.
ALBA: Chiuso.
ALPA: La prima notte di quiete...
DIANA: Onda erotica.
DIONISO: Emanuelle [illegible] l'ecpcole
IDEAL: La grande corsa.
LIDO: Atlantide interceptors.
MANIN: La prima notte di quiete.
MIGNON: Sfida degli abissi.

DOPPIERI

ITALIA: L'ascia sul fianco del mondo.

SAMPIERDARENA

ASTORIA: Erotic profondo.
MODENA: Un killer di nome Shatter.

SESTRI PONENTE

ROMA: Rollercar.
VERDI: Ballata macabra.

NERVI

VERDI: Maggot: l'eroinomane.

RAPALLO

GRISONE: Confessione di un poliziotto di regime.
ITALIA: Quando volo sul nido del cuculo.
AUGUSTUS: Gli amanti folli.
CENTRALE: Qui comincia l'avventura.
MIGNON: L'infermiera.
L[illegible]: Chiuso.

CAMOGLI

ODEON: L'amorale.
ANNA: Per le antiche scale.

RECCO

ARENA ORFEO: Fiasco il telefonino.
NUOVO RONAS: Il poliziesco delle brigate criminali.

BEVA MARINA

VAL DEIVA: Il poliziesco [illegible] selvaggio omicida.

LAVAGNA

CANTERO: Terrorista.
ZLIOS: Chiuso.
ARENA SPLENDOR: Film short

CHIAVARI

[illegible] Zombies (prima)
CANTERO: Napoli Monti Trastevere si ribella.

LOANO

CENTRALE: Amore libero
NUOVO: Corpo di un milionario di quattro.
ODEON: La ragazza nuda [illegible].

SAVONA

DIANA: Operazione Cacapr.
ELDORADO: La furia violenta della pseudo aristocrazia.
ARIS: La scolastica.
ASTOR: Racconti immorali.
OLIMPIA: Un giorno di quiete.
ROLLY: La guerra del poliziotto.
LUX: Sono vergine.
FILMSTUDIO: Hotelier.

ALASSIO

COLOMBO: Blackmail: nasce uomo e muore nulla.
BETZI: Luna di miele in tre.
MOULIN ROUGE: Colpo da un milione di dollari.
CAPITOL: Braccio violento della legge colpisce due.

ALBENGA

AMBRA: Amanti e dintorni.
CRISTALLO: La parola della legge.
GIARDINO: Die perdono lo so.

ALBISOLA CAPO

DORIA: I mostri del Pulcinella.
DORIA ESTIVO: Amore mio dove galoppi.

ALBISOLA MARE

MARCONI: Lo sgarro.
MARCONI ESTIVO: Adulte vergini.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Bambi.

CALICE BORMIDE

SOCIALE: Lo sbirro.
CRISTALLO: Scuola di cattivi costumi.

CALIZZANO

SCORPIONE: Il vino degli innamorati

CENGLE

ODEON: Il concubito.
FIORAI: Il mondo di notte cont.
MOULIN ROUGE: Bravados.

FINALE LIGURE

ARENA: A qualcuno piace caldo.
VITTORIA: L'uomo venuto [illegible] proprio.
ORDENA: Io sono la legge.
IDEAL: Di che segno sei?
LUNA: L'amante all'arabella.

LOANO

FENELA: Isole nude del mondo.
STELLA: Bersagliati.
GIARDINO: Che peccato la sir.

SPOTORNO

[illegible] Travolti da un insolito [illegible].

ARISTON: Robin Hood.

VADO LIGURE

SABAZIA: La ragazzina

VARAZZE

TIZIO: Scuola d'amore allitalia.
FIORI ESTIVO: Qui comincia l'avventura.
VERDI: Knebbiille.
LE PALME: Lo sbirro.

IMPERIA

CAVOUR: E poi lo chiamarono il magnifico.
ROSSINI: Sessanni mi di boci neppoi.
SMERALDO ESTIVO: La divisa chiama.

CENTRALE: C'era una volta l'Italy-wood.

ARENA: Qui l'uccello dalle piume d'oro.
ODEON: Ultimatum alla gestapo.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Vitelli e don Peppino.
CINERI: Apaches.
GIARDINO: Due cuori e una cappella.

BORDIGHERA

ZENIT: L'irresistibile ritorno vero Hercules.
OLIMPIA: Una famiglia americana.

DIANO MARINA

PARADISO: Da che segno sei?

RIVA LIGURE

[illegible] I sopravvissuti.

SANREMO

ARISTON: Un giorno e una notte.
RITZ: Hollywood Hollywood.
GIARDINO: Scandalo.
SANREMESE: Cartoline.
CENTRALE: Anno 2000 la corsa della morte.
CRISTO: Amore all'arsenale.
SUPERCINEMA: L'uomo [illegible] dell'infanzia.
LUCE: Chiuso.
ASTRA: La [illegible] del peccato peccato.
MIGNON: Non c'è problema.

VENTIMIGLIA

ROSA: Tempo di saccheggi.
IMPERO: 007 si vive solo due volte.

Altri due casi al S. Matteo di Pavia

Inserviente in coma per epatite

Pavia, 30 luglio.

(a. l.) Una inserviente del laboratorio biochimico di analisi del Policlinico San Matteo di Pavia, la dienne Romana Torlasco, via Morozzi 1, sposata e madre di un ragazzo di 13 anni, versa in gravissime condizioni al centro specialistico «Bassi» di Milano per una forma di epatite virale. La donna presenta lo stesso quadro clinico dell'infermiere pavese Carlo Sorn [illegible] ucciso dall'epatite fulminante una decina di giorni fa.

Un'altra dipendente del «San Matteo», la tecnica di laboratorio Ondina Torti, 27 anni, abitante a Voghera in via Cernaia, è gravemente ammalata. Anche per lei i sanitari hanno diagnosticato l'epatite virale.

[illegible] all'affetto dei suoi cari

Nicolette Engel
ved. Negro Camusso

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il figlio Egidio con la moglie Maddalena e figli Michela col marito Edmondo; Caterina col marito Aldo Claudia col marito Roberto; Maria Nadia in carmela Ghilia Conte Negro Camusso con le figlie Gisella e Antonella; i cognati Angela e Ada Camusso, la signorina Anna Rastelmet, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Marcello Tedeschi per le cure prestate e generale e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 luglio 1976.

Partecipano la scomparsa della cara Nicolette gli amici:
Giuseppina Ratelli
Rosangela Stuart Cadenazzi e figlia Giuseppe Giola
Luciano Dini Inge
Carla Vittoria Monetti e figlia Lina Veglio
Gina Salvatelli
Marcella Elsa Tedeschi e figli
Franca Luciana Vitale e figli.

Piangono la scomparsa di NICOLETTE gli amici:
Marcella Jacques Cendrini
Germaine Dina Ravizza
Dina Nicoletta Farina e figli

Tino Gede Riccardone e figlie si uniscono al dolore della famiglia per la morte della cara amica

Nicoletta Negro Camusso
— Torino, 29 luglio 1976.

E' mancata all'affetto dei suoi [illegible]

Maria Speranza Vignale in Gherzi

Ne danno il doloroso annuncio il marito Emilio, la figlia Graziella e il genero Sergio Gelia con la piccola Sabrina, fratello, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Renzo Ertsto per la sua umana assistenza. I funerali avranno luogo martedì 30 luglio 1976 alle ore 10,45 partenza dalla parrocchia S. Maria Ausiliatrice.
— Torino, 28 luglio 1976.

Gli Enti Corp, Comando, Gruppo e Stormi, unitamente al dolore della famiglia Gelia per la scomparsa della loro consorella signora

Maria Speranza Vignale in Gherzi

— Torino, 29 luglio 1976.

Sergio e Marisa Cornaglia partecipano al dolore delle famiglie Ghersi e Gelia.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Carena

Lo annunciano la moglie Anna, il figlio Giovanni con la moglie Rosella e la nipotina Annalaura, i fratelli ed altri parenti e conoscenti tutti. La funzione delle Stimmate Trinità di Domani alle ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un [illegible] ciani ringraziamento al dr. Alvise Antona per le amichevole cure prestate.
— Torino, 29 luglio 1976.

Le famiglie Fiocco e Ferri si associano al dolore della famiglia Carena.

Settantaquattro anniversario di

rag. Giovanni Gavassa

ex [illegible] Servizio Finanze Torino-Nord

Lo annunciano la moglie Laura Manfredino, il fratello Cesare con la moglie Alma, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali saranno 30 cor. alle 10 da via Pergolesi 76. La sua salma riposerà per il cimitero di Madri Cappuccini. [illegible] presenti le norme di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 luglio 1976.

Condomini e inquilini di via Pergolesi 74 partecipano al lutto.

Ci ha lasciato, di buona generosità modestia, [illegible] impiegato il maestro

Alfredo Vignola
cav. di Vittorio Veneto
ai anni 78

Ne addolorano la cara Rachele, Giacomo e Carla, cognati, nipoti cugini e altri affetti. Unitamente la Trisetella Carnevale ti ti compagni assai alle ore 10.
— Trinzella, 28 luglio 1976.

Luigi Bellezia partecipa con dolore al lutto della Famiglia.

Ci ha lasciati

Paola Cesarnecchio in Dogliani
anni 20

Ne danno angosciati l'annuncio il marito Franco, il piccolo Diego, la mamma, il papà, sindaco, cognati, zii, parenti tutti. I funerali in Villafranca d'Asti seguiti [illegible] ore 10. Le presenti è partecipazione e ringraziamento.
— Villafranca d'Asti, 30 luglio 1976.

Riviera Costa partecipa al dolore della famiglia e di Franco.

Improvvisamente è [illegible]

Nicola Velia ved. Falciti

Ne danno il triste annuncio i figli Ottavio e Margherita, il genero Carlo Guglielmi, nipoti e parenti tutti. Funerali [illegible] partenza Chiesa Addolorata.
— Torino, 28 luglio 1976.

Felicita Sigma e [illegible] partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 29 luglio 1976.

E' mancato ai suoi cari

Angelo Dalla Via
ai anni 69
vedo a Schio

Lo annunciano la moglie e fratelli tutti. Il funerale in Vezza Alpi sabato 31 luglio alle ore 17,30. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Vezza Alpina, 29 luglio 1976.

Gli [illegible] partecipano al lutto della famiglia Carena.

Improvvisamente spirata [illegible] i conforti religiosi

Paola Benedetto n. Gayl
anni 79

A funerali avvenuti ne danno il mesto annuncio il figlio Domenico, il figlio Cesare, la nipote Antonia, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali 31 luglio ore 9,40 Cattedrale (Asti).
— Canelli, 29 luglio 1976.

Il Consiglio d'Amministrazione [illegible] Corso Industriale ed i Dipendenti [illegible] associazione con profondo cordoglio la perdita del

dott. Bruno Dessy
fattorino cassiere universale dell'Ente.
— Torino, 28 luglio 1976.

Gioani, Paola, Alessandra, Cira [illegible] sorella e [illegible] cognato la scomparsa del suocero

Gaetano De Negri

[illegible] genitori ai genitori ai, cugini e parenti.
— Torino, 29 luglio 1976.

Il Gruppo Aziendale dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio

Emilio Ramat
— Torino, 29 luglio 1976

Improvvisamente è [illegible]

Nicola Velia ved. Falciti

Ne danno il triste annuncio i figli Ottavio e Margherita, il genero Carlo Guglielmi, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 8,45 del 30-7-1976 presso Parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 28 luglio 1976.

Felicita Sigma e [illegible] partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 29 luglio 1976.

E' mancato ai suoi cari

Angelo Dalla Via
ai anni 69
vedo a Schio

Lo annunciano la moglie e fratelli tutti. Il funerale in Vezza Alpina sabato 31 luglio alle ore 17,30. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Vezza Alpina, 29 luglio 1976.

Gli [illegible] partecipano al lutto della famiglia Carena.

Improvvisamente spirata [illegible] i conforti religiosi

Paola Benedetto n. Gayl
anni 79

A funerali avvenuti ne danno il mesto annuncio il figlio Domenico, il figlio Cesare, la nipote Antonia, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali 31 luglio ore 9,40 Cattedrale (Asti).
— Canelli, 29 luglio 1976.

Il Consiglio d'Amministrazione [illegible] Corso Industriale ed i Dipendenti [illegible] associazione con profondo cordoglio la perdita del

dott. Bruno Dessy
fattorino cassiere universale dell'Ente.
— Torino, 28 luglio 1976.

Gioani, Paola, Alessandra, Cira [illegible] sorella e [illegible] cognato la scomparsa del suocero

Gaetano De Negri

[illegible] genitori ai genitori ai, cugini e parenti.
— Torino, 29 luglio 1976.

Il Gruppo Aziendale dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio

Emilio Ramat
— Torino, 29 luglio 1976

Il giorno 27 luglio è ultimamente [illegible]

Luigi Giuntelli
di anni 94

Ne danno dolorosa partecipazione i nipoti le sorelle, le nipoti Wanda Attori, i figli Paola, Marco, Carlo, il fratello Paolo con le famiglie Irma Demichelis e figli parenti tutti e l'affezionata Dina Giacconi. I familiari ringraziano particolarmente il prof. Armando Musso per l'assistenza psicologica.
— Torino-Cagliari, 29 luglio 1976.

Maria Teresa ricorda il caro PADRINO.

I Dipendenti della Farmacia Lucrezia Sett. Carlo partecipano al dolore della famiglia Giuntelli.

La S.p.A. Zoo Orbassano si unisce al dolore dell'amministratore Paolo Giuntelli e familiari per la scomparsa del

cav. Luigi Giuntelli
— San Carlo Canavese, 28 luglio 1976.

La Società G. F. partecipa al lutto del presidente Paolo Giuntelli, [illegible] la scomparsa del FRATELLO.

Le famiglie Cagliero, [illegible] nella e Pavidone si uniscono al dolore della famiglia Giuntelli.

La famiglia Calosci partecipa al lutto della famiglia Giuntelli.

Lino e Corrado Bertea partecipano al dolore della famiglia Giuntelli per la prematura scomparsa del loro congiunto

Luigi Giuntelli
— Nole Canavese, 28 luglio 1976.

La S.p.A. Fornaci Favria Canavese partecipa al lutto dell'amministratore Paolo Giuntelli e familiari per il decesso del signor

cav. Luigi Giuntelli
— Favria, 28 luglio 1976.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Chiaretta

Le piangono la moglie con il figlio, la mamma, cognati, nipoti, zii e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 nella cappella del Cimitero Comunale. Non fiori ma offerte di bene.
— Torino, 30 luglio 1976.

Luigi e Michelina Ricterra partecipano al dolore.

L'Azienda tessile medicinali partecipa al dolore della famiglia per il decesso del caro dipendente

rag. Giuseppe Chiaretta
— Torino, [illegible] luglio 1976.

Amici e colleghi dell'Avv. Cortando, Lamandino, Tarulli, Alessi, Fiorio, Guerrini, Villanova, Mellardo, Castiglia, Tamburini, Govezza, Salusso, Cornaglia, Pontrelli, Ricciardi, Massaro, Giachero, Colombo, Migliano, Regg

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da pag. 54)

ALLEGGIO (Borgo Rivarol) libero 140 mq 4 camere cucina servizi 24 milioni Telefonare 322.318.

APPARTAMENTO signorile libero alle ire camere cucina doppi servizi cantina balliny Verde Stazione. Telefonare 343.850.

ATTICO piazza Carducci splendido ultimo piano camere ingressi ampio salone ingresso hanno rimarchevole carattere terrazzo vivibilissimo completamente arredato con ascensore. Telefonare 340.208.

ATTICO signorile adiacenze corso Sempione mq 140 tripli servizi box vedere esclusivo Stabilcasa. Telefonare 343.870.

BELLO splendido ultimo piano in palazzina vendesi in Torino vicinanze costruzione originale terrazzo mq. 12 cadauno mutuo 30%. Telefonare 43.628.

BORGATA Lesna Zandila libera ingresso e vani servizi vendesi box autorimessa giardino 1000 mq 70 milioni mutuo fondiario Fiata 343.902 341.738.

BORGATA Paradiso nuovi alloggi soggiorno 3 camere cucina 1-2 bagni da 54 milioni 900 mila a 59 milioni mansarda mq 11 milioni 400 mila a 14 milioni, box vendesi. Centrocasa 748.493.

CASA rurale indipendente 20 km Torino ottimo stato 6 vani acqua terreno recintato mq 2000 prezzo 22 milioni 500 mila. Telefonare 840.050.

CASABIANCA vendesi splendido corso Belgio ingresso salone 3 camere 2 salotti cucina abitabile 2 bagni 2 balconi 2 servizi box per 2 posti 1.-33 milioni 500 mila ristrutturati. Telefonare 531.008.

CASABIANCA vendesi appartamenti in zona molto prestigiosa signorile ambiente completamente arredato con mobili in stile originali per un valore di L. 20 milioni cedesi 3 camere ingressi cucina 2 servizi box per 2 posti giardino L. 95 milioni mutuo dilazionato. Telefonare 531.008.

CASABIANCA vendesi in palazzina signorile ultimo piano 5 camere 2 servizi 2 ingressi L. 148 milioni 400 mila dilazionabili Telef. 343.747

CASABIANCA vendesi libero Martiri Alleato splendido appartamento 2 camere cucina 2 servizi balcone abitabile ascensore 2 ingressi 2 cantine box 2 posti 1.-33 milioni 500 mila mutuo dilazionato. Telefonare 539.997.

CASABIANCA vendesi libero corso Belgio ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi 2 balcon

Un modo nuovo di far vacanza girando per i negozi

D'estate è meno costoso comprare l'arredamento

ADELE VIGNA

Ci sono tanti modi, tante possibili scelte per fare le vacanze. Ora non sono in pochi a prendere una iniziativa per così dire «vacanziera» un poco inconsueta ma molto utile e pratica e cioè andare in giro per mostre di mobili visitando negozi di Torino e provincia, facendo brevi viaggi alle più rinomate fabbriche per rinnovare l'alloggio e gli arredi di casa. In molti si sono detti: «Dato il costo attuale della vita non si può spendere una cifra forzatamente rilevante per trascorrere le vacanze al mare o ai monti e nello stesso tempo rinnovare i mobili di casa come desidereremmo. Ed allora facciamo in modo che queste «vacanze» in un certo qual modo si estendano, si prolunghino nell'anno. Rinunciamo ai viaggi e facciamo acquisti che permarranno nei mesi e daranno alla casa un aspetto nuovo e più gradevole».

A questo ragionamento se ne accoppia un altro più strettamente economico: in questo periodo, che molti considerano «di magra», i negozianti sono più propensi a venire incontro ai compratori ed a praticare prezzi scontati. Si aggiunga che abbiamo anche maggior tempo da dedicare al cliente. Ecco appunto che, dopo aver trascorso diverse ore a visitare negozi e magazzini, possono avere incertezze e dubbi. Visti tanti diversi stili, qualità, modelli hanno in mente una girandola di prezzi e non sempre è facile trovare la soluzione giusta e conveniente. Alcuni consigli possono essere utili a tutti, anche a quelli che ritengono di avere le idee chiare.

Ci sono poi gli sposi che nell'estate preparano la loro casa che inaugureranno in settembre (tra i diversi mesi dell'anno questo si contraddistingue proprio per l'alto numero dei matrimoni) quando si sposeranno ed usufruiranno del periodo di ferie e di quello di matrimonio ogni cosa in luna di miele possa durare più a lungo. Ai giovani particolarmente va il consiglio di non diffidare dai suggerimenti che provengono dai mobilieri, tanto più quando non sono soltanto dei commercianti, ma anche, come sovente accade, sono nello stesso tempo dei produttori e dei fabbricanti di mobili. E' vero: il commerciante ha bisogno in primo luogo di vendere, ma anche di farsi una clientela solida che diffonda nel rione ed in ambienti diversi la fama della sua onestà. Tra le coppie dei giovani sposi le confidenze sono inevitabili e si viene sempre a sapere quanto si è pagato e se il prezzo era giusto e conveniente.

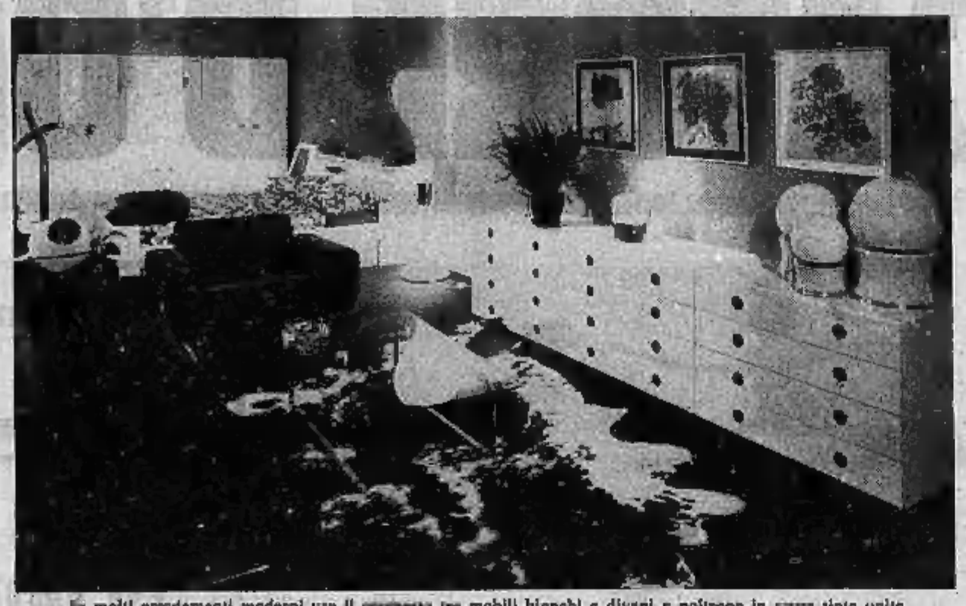
Il direttore di un grande magazzino, interrogato sulle scelte preferenziali dei giovani di oggi, si è così espresso: «Bisogna fare una netta distinzione tra i clienti. Ce ne sono che vengono da noi con idee ben precise, altri invece che non sanno bene ciò che vogliono desiderano. In questo caso bisogna aiutarli, dopo essersi informati con discrezione della cifra di cui dispongono. In sostanza sono proprio gli incerti quelli che si dimostrano i nostri clienti migliori. I giovani in molti casi sono orientati verso lo stile moderno: che però è assai costoso tanto più per i modelli firmati da architetti e stilisti di molto prestigio. Ed allora sovente ripiegano su mobili che presentano una interpretazione moderna di linee e di stili classici».

Altri stessi commercianti è stato chiesto quali sono gli stili che vengono maggiormente venduti e che hanno sempre clienti fedeli.

«Ai primi posti — ha informato il direttore del grande magazzino — sono il Barocco piemontese ed il Luigi XV. In genere il può dire che va sempre di moda il mobile che potremmo definire "serio", che conferisce alla casa un aspetto intimo, che non si affida soltanto alla fantasia e non dà alla stanza l'aspetto freddo e scostante delle sale di attesa. Non si tratta di un ritorno alla tradizione ed all'antico, ma di una esigenza di carattere psicologico allacciata forse al ricordo delle case dei parenti o ad esempi veduti e vagheggiati come simbolo ed espressione di eleganza.

«Si può ancora dire — ha proseguito — che certe stranezze viste in recenti mostre di arredamento come la poltrona a sacco od a pera o peggio ancora come certi strani oggetti a forma di donna sdraiata e di bocca o di mano aperta nei quali accomodarsi, non hanno incontrato il gusto del pubblico. Se ne vedono talvolta di esemplari di giovanissimi come elemento di curiosità, ma hanno ben scarso accoglimento e sono poche le persone che acquistano simili pseudo mobili e quando lo fanno ben presto se ne stancano».

Una soluzione frequentemente adottata è quella dell'accostamento di mobili antichi e di mobili moderni. Si possono ottenere ottimi risultati, avendo però cura di badare attentamente all'accostamento dei colori e dei disegni, ma basterà un poco di buon senso per evitare stridenti errori.



In molti arredamenti moderni una il contrasto tra mobili bianchi e divani e poltrone in scure tinte unite

Prospettive di sviluppo nell'industria mobiliera

L'industria italiana del mobile, pur tra difficoltà che non si possono ignorare e con quote di incremento forse inferiori che nel passato, secondo le indicazioni di stimati economisti, ha nel suo immediato futuro prospettive di sviluppo superiori ai livelli medi del complesso di tutti i settori economici. Alla formulazione di queste previsioni concorrono diversi elementi di giudizio, che vanno dal costante aumento del numero della popolazione al quale corrisponde un correlativo aumento del numero dei matrimoni, al miglioramento della situazione economica generale dopo la grave crisi dalla quale ancora non siamo del tutto fuori. Insomma i mobili e l'arredamento in genere conserveranno anche nel futuro un alto potere di richiamo per i compratori.

In genere l'industria mobiliera italiana è naturalmente legata alla domanda interna, ma in questi ultimi lustri ha fatto un considerevole sforzo e con successo per la ricerca di sbocchi di mercato.

Negli Anni '60 le vendite di mobili italiani all'estero assommavano a pochi miliardi di lire e nel 1975 hanno raggiunto la rispettabile cifra di 280 miliardi e la tendenza del mercato è verso la crescita. Questo notevole incremento è dovuto in gran parte alla affermazione della linea del «design» italiano, sempre più accolto e gradito a livello internazionale. A creare questa nuova situazione ha concorso lo spirito di intraprendenza e l'abilità inventiva dei singoli industriali ed anche il rinnovamento dell'apparato produttivo con l'adozione di macchine moderne e di nuovi sistemi di produzione.

I Paesi che maggiormente importano mobili dall'Italia sono la Germania Federale, la Francia, la Svizzera e l'Olanda. Ora anche gli Stati Uniti stanno diventando un mercato pieno di attrattive: per esempio lo scorso anno, gli Usa hanno importato mobili per 18 miliardi di lire e quest'anno per i primi mesi si è avuto, in rapporto a quelli del '75, un ulteriore incremento.

Tutti sanno che il 1975 ed anche i primi mesi dell'anno in corso sono stati caratterizzati da particolari difficoltà che hanno intralciato non soltanto il nostro, ma anche molti altri Paesi del mondo. Malgrado ciò l'aumento delle esportazioni di mobili può essere valutato con un incremento del 20% che, se rapportato al valore, sale al 28,8%.

Questi risultati sono stati possibili perché l'export italiano di mobili si è avviato su una strada giusta, intesa sempre più a caratterizzarsi con una seria differenziazione della offerta e con il raggiungimento di nuove aree di mercato.

L'industria mobiliera nazionale è composta in prevalenza di unità di dimensioni contenute. In tal modo può rispondere alle diverse richieste con una particolare rapidità. Inoltre i miglioramenti tecnici le conferiscono una elevata elasticità di impiego.

al. vi.

Stili e colori legni e linee

Nell'arredamento di una casa, come nell'abbigliamento femminile, la moda è sovrana. Chi può suggerire le stesse cose che soltanto ieri sconsigliava. Ed allora come e sin dove seguirla?

E' evidente che nell'arredamento non si può tener dietro soltanto ai capricci ma che occorre avere delle idee ed un gusto sicuro. Inoltre non si può trascurare l'elemento economico e si devono in conseguenza rispettare i limiti che i nostri mezzi ci impongono. Comperare un mobile significa legarsi ad esso con un contratto a lunga scadenza; non basta valutarlo a prima vista; occorre essere sicuri che anche con il passare degli anni la iniziale «simpatia» continuerà. Bisogna quindi chiedersi in primo luogo quale sarà la funzione che il mobile avrà nella nostra casa e quale posto sarà a lui destinato.

Tutto ciò deve essere tenuto presente tanto più quando si sta montando una nuova casa, compito che è bene sia equamente diviso tra la donna (che nella casa passerà più tempo del marito) e l'uomo (il quale nella casa deve trovare il luogo naturale del suo riposo che sarà migliore se la casa appunto avrà aspetti di piacevolezza).

Una regola fondamentale: bisogna arredare «partendo» dai mobili. Lo stile, il colore, il materiale dei mobili dovranno suggerire quelli da impiegare per il pavimento, le pareti, le tende. Bisogna saper accostare gli stili ed è sempre una operazione delicata. Procedete con similitudini di linee, ricordando che il Rinascimento ha linee diritte, il Barocco le ammorbidisce, il Rococò linee curve, il Neoclassico diritte, l'Ottocento morbide, curve e sinuose.

Anche altri fattori dovranno essere tenuti presenti: per esempio è da evitare l'accostamento tra pezzi Impero con altri Rinascimento, anche se entrambi gli stili hanno linee diritte.

E' DA EVITARE: l'unione di legni cerati e legni verniciati; o di legni verniciati e mobili dipinti; o di mobili dipinti e legni molto chiari; o di legno rossastro, come il mogano ed il ciliegio, con legni diversi.

Pure da evitare: la mescolanza di mobili molto adorni e sovraccarichi di bronzi con altri spogli, il contrasto appesantisce i primi ed impoverisce gli altri; la mescolanza di mobili molto scolpiti con altri decorati in bronzo o di quelli ad incrostazione con altri a tarsie.

DANNO BUONI RISULTATI gli accostamenti tra legni di frassino, olmo, pruno con legni scuri come il palissandro o l'ebano. Nelle decorazioni occorrerà scegliere quelle di pari valore sia in materiale sia in ispirazione. Fate attenzione alla proporzione dei volumi. Si possono ottenere buoni risultati con l'accostamento di mobili antichi e moderni, dato che le cose belle, perché siano tali anche se diverse, possono armonizzare. Talvolta basta un solo mobile antico a eliminare il senso di freddo e di anonimità che si nota in tante case moderne. Ma il mobile antico deve essere veramente bello e ciò non significa necessariamente che sia caro, ma quello che con più eleganza caratterizza l'epoca cui appartiene.

In genere sono da preferire le linee semplici ed i legni massicci. Tuttavia un mobile ricco, molto ornato, oppure insolito, può creare un ambiente singolare. In questo caso però sarà la nota dominante di tutta la stanza con un effetto singolare, ma talvolta rischioso. Insomma è sempre una questione di misura e di buon gusto.

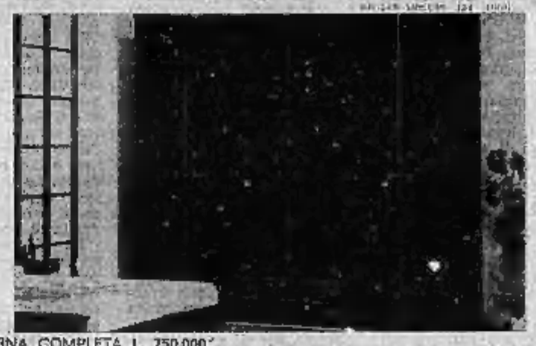
al. vi.

Turello
MOSTRA DEL MOBILE
Mobili di ogni stile
Arredamenti
10022 CARMAGNOLA
Piazza Martiri 7 - Telefono (011) 97.31.59

Cmobili
CIRANO
...dal 1894
MOBILI CLASSICI
E MODERNI
Specialità BAROCCO PIEMONTESE
TROFARELLO - Via Torino 28 - Tel. (011) 649.79.57
Via Vittorio Veneto 8 - Tel. (011) 649.79.91
MOSTRA PERMANENTE - Ingresso libero

VISITATECI ALLA FIERA AUTUNNALE AL PALAZZO VELA

TUTTOMOBILI
5000 MQ DI ESPOSIZIONE DI MOBILI NEL CUORE DI TORINO
TORINO - VIA PINELLI 57 - VIA GALVANI 18


CAMERA DA LETTO MODERNA COMPLETA L. 750.000

SOGGIORNO COMPONIBILE COMPLETO L. 500.000

CAMERA MODULARE PER TUTTE LE COMBINAZIONI L. 300.000 IN SU

CAMERA DA LETTO TRADIZIONALE COMPLETA L. 850.000

BUONO SCONTO DI
Lire 50.000
PER UN ACQUISTO MINIMO DI LIRE 500.000

Squadre campione «Rally delle Borgate» 1973-74-75-76

APERTO TUTTO
IL MESE DI AGOSTO

5000 ARTICOLI
PER L'ARREDAMENTO
COMPLETO
DELLA VOSTRA CASA

DALLA FABBRICA
AL CONSUMATORE
CON PREZZI
DI ASSOLUTA
CONCORRENZA

A ♥ A ♥
mobile marina inglese

è l'asso di
FRANCESETTI
c. Susa 38 (Rivoli)
tel. 9589465

montreal

La canoa dell'azzurro lanciata verso il successo pieno

PERRI CERCATORE D'ORO

OGGI PROVA NEI „500"

Dopo aver rischiato la squalifica

DALL'INVIATO
CRISTIANO CHIAVEGATO

Montreal, 30 luglio.

Siamo agli spareggi, molte discipline scompaiono dalla scena mentre continua a regnare, «regina», l'atletica leggera. Metà della squadra italiana è già tornata in Italia. Ieri sera sono partiti Klaus Dibiasi e Giorgio Cagnotto, insieme con il presidente della Fin, Aldo Parodi. Il dirigente del nuoto azzurro torna a casa con tre medaglie in valigia, uno dei bottini più pingui fra le varie federazioni, se si escludono anche gli undici «argenti» dei pallanuotisti (che contano però per uno solo). Un brutto colpo per Giulio Onesti, presidente del Coni. I due settori che lo contrastano maggiormente in seno alla giunta del Comitato olimpico, cioè scherma e nuoto, sono quelli che hanno dato maggiori soddisfazioni ai colori italiani. Che Onesti non si interessi molto di questi due sport lo dimostrano molti episodi, uno dei quali è successo proprio durante la finale della gara della piattaforma da dieci metri vinta da Dibiasi. Onesti era in tribuna ma si allontanava sovente durante i tuffi, fumando interi pacchetti di sigarette, nervosamente. Quando Dibiasi ha compiuto il decimo ed ultimo tuffo, il presidente del Coni non si è accorto che la prova era finita, aspettava l'undicesimo. Ovviamente il fatto ha suscitato parecchia ilarità in piscina.

Chi invece non ha riso molto ieri, è stato il canoista Oreste Perri. Il cremonese ha infatti rischiato la squalifica perché la sua imbarcazione è stata trovata al controllo del peso troppo leggera, cinquanta grammi di meno del minimo consentito, dodici chilogrammi. Perri era già disperato quando la questione si è risolta con un nuovo controllo in base al quale la canoa è risultata regolamentare. Subito dopo l'azzurro si è presentato alla televisione per un'intervista. Ha dovuto arrossire raccontando l'accaduto, ma in realtà era infuriato.

Oggi Perri affronta la prova dei 500 metri, che non è la sua vera specialità. Il canoista punta ad una medaglia ma non ci crede in un suo probabile successo. «Finirà — dice l'azzurro — come in uno sprint del ciclismo, quasi a gomitate e sono convinto che ci sarà il fotofinish per aggiudicare la medaglia». Nelle batterie Perri si è piazzato soltanto terzo, ma a dire il vero — l'italiano non aveva riposato e non era in buone condizioni di forma. Il vero Perri si è visto ieri pomeriggio quando ha vinto la sua serie dei 1000 metri, correndo in maniera sciolta, potente. «I mille metri — ha concluso il canoista — sono la mia vera specialità e punterò tutto su quella ma anche se oggi intendo difendermi bene».

Il campione mondiale affronta le semifinali alle 16 italiane e l'eventuale finale alle 22, mentre domani gareggerà sulla doppia distanza. Se Perri è un'autentica sicurezza, al di sotto delle aspettative sono stati gli altri canoisti azzurri, nessuno dei quali è passato direttamente alle semifinali. Soltanto Merli e Sburlati nel K2 parteciperanno alla prova dei 1000 metri di domani dopo essersi piazzati settimi in batteria ed aver vinto il ripechage.

Fine ingloriosa anche per gli schermidori impegnati nel torneo di spada a squadre. John Pezza, Giovan Battista Colelli, Marcello Bertinetti e Fabio Dal Zotto sono scomparsi subito di gara nel primo incontro di eliminazione diretta. Opposti alla Romania gli azzurri sono stati sconfitti per 8 a 2. Le due uniche vittorie portano il nome di Dal Zotto. A Kingston si sono concluse intanto le regate veliche con la disputa dell'ultima prova della classe «Tornado» per la quale è stato necessario un recupero. Hanno vinto gli inglesi Osbeca e White, mentre gli italiani Franco Fivoli e Cesare Bizzi (incappati proprio in quest'ultima regata in una squalifica) hanno concluso all'ottavo posto, un piazzamento discreto in un campo così forte. Disastroso il risultato del concorso di *dressage* a squadre. La formazione italiana, decimata dagli incidenti, ha avuto l'ultimo punteggio con un solo cavaliere classificato, Fausto Puccini.

Buone notizie arrivano invece dal tiro con l'arco: in campo femminile Franca Capetta, la padovana residente a Torino che gareggia per gli arcieri di Alpignano, è risalita all'undicesima posizione dopo 216 tiri e ha la possibilità di migliorare ancora. Molto bene il milanese Gian Carlo Ferrari che (sempre dopo il lancio di 216 frecce) si trova in zona-medaglia, al terzo posto con 1858 punti. Al comando della classifica si trova l'americano Darrell Pace con 1869, seguito dal giapponese Michinaga (1838) e da Ferrari. L'azzurro a sua volta è inseguito dall'altro americano McKinney e dal sovietico Chandarov. Le prove si concludono oggi e c'è la speranza di conquistare una medaglia di bronzo.

La giornata odierna è ancora abbastanza intensa per gli azzurri, impegnati nell'atletica leggera, nella nuoto, nel judo, nel *dressage* individuale e — come si è detto — nel tiro con l'arco. Per l'atletica sono in gara anche i velocisti con il ritorno in pista di Pietro Mennea. Insieme a Guerini, Caravani e Benedetti, lo sprinter di Barletta cercherà un posto in finale.

Montreal. Oreste Perri, in primo piano, durante la vittoriosa batteria dei 1000 metri. Oggi sarà in finale nei 500 metri

Juantorena, un uomo chiamato cavallo

Viren, Zatopek '76

Noi ci consoliamo con la Simeoni

DALL'INVIATO
BRUNO PERUCCA

Montreal, 30 luglio.

I ragazzi meglio dei maschi, nell'atletica italiana. Avremo stasera Gabriella Dorio nella finale dei 1500 femminili, ma saremo assenti nelle semifinali della gara maschile sulla distanza che rappresenta quanto di più classico offre l'atletica leggera olimpica. Ma non solo non ci saranno azzurri nella battaglia decisiva, non ce n'era neppure uno nelle batterie, visto che Grippo ha ritenuto di dover risparmiare sul chilometro e mezzo dopo essere arrivato alla finale degli 800 metri. Un segno chiaro dei nostri limiti in una specialità, il mezzofondo veloce, che è sempre un valido termine di paragone nei confronti di noi stessi e dei progressi degli stranieri. Se si pensa che due portoghesi, dai pomposi nomi da cavalieri di ventura quali Pacheco Mamede Fernando e Haldor Bajona de Jesus hanno superato il turno con bella disinvoltura, i nastri passati indietro sono ancora più evidenti.

L'atletica azzurra alle Olimpiadi non va male perché si è portato qui, giustamente, una squadra ridotta nel numero onde non arrischiare brutte figure, ma i vuoti in molte prove rappresentano l'ulteriore denuncia di una situazione per altro non nuova. Ma se le assenze non sembrano gravi nei lanci, dove contano per primeggiare soprattutto organizzazioni di tipo statale (e dove si fa ricorso ai famosi anabolizzanti, sostanze che non sono certo consigliabili all'uomo e costituiscono per un atleta un grave handicap con il passare degli anni) nelle corse i vuoti si sentono, e rendono amaro la partecipazione ai giochi. Ieri Venanzio Ortis è andato fuori come un pollo nelle batterie dei 5000 metri, adesso non c'è che da sperare in Fava nella maratona, e diciamo solo Fava in quanto ieri abbiamo visto Cindolo con due borse di ghiaccio sulle caviglie, per lenire i dolori ai tendini provati da allenamenti severissimi. Sono anche questi i rischi di uno sport ormai sempre impietoso: non è detto che muscoli, tendini, legamenti, reggano a certe sollecitazioni.

Guardiamo allora il resto del mondo che corre, e non me corre. Ieri sera (notte, per l'Italia) abbiamo assistito a cinque batterie dei 1500 metri ciascuna delle quali poteva valere da sola per un meeting europeo. Sono passati tutti gli elementi di maggiore spicco, e parso di vedere che il neozelandese John Walker è il migliore del lotto, che il belga Van Damme potrà farsi valere in finale, che ci sono elementi noti quale il portoghese Haldor Bajona, l'irlandese Eamon Coghlan in grado di provocare sorprese, o almeno dare un grosso contributo alla battaglia. In ombra gli statunitensi, fra i quali il coraggioso Wohlhuter sembra tentare un carta disperata su questa distanza, dopo la sconfitta sugli 800 metri.

Si può comunque concludere che la prova di stasera sarà di quelle, in quanto si è visto ieri la conferma che il cubano Alberto Juantorena è un elemento di altro pianeta, di altra classe, rispetto alla media del momento. Pur affaticato da una lunga serie di eliminatorie, il poderoso alfiere ha dominato i 400 metri malgrado una partenza lenta, come del resto è costretto dalla massiccia struttura fisica. Ma quando entra in azione, Juantorena è una locomotiva umana, è davvero un uomo nato per fare dello sport, uno di quei campioni che si pensa avrebbero potuto primeggiare in qualsiasi disciplina agonistica, dalla boxe al canottaggio, dai lanci alle corse. Il pubblico di Montreal che pure è formato in proporzione da turisti statunitensi che badano soprattutto a incitare i loro connazionali, l'ha eletto a suo beniamino.

Soltanto Lasse Viren, che dopo aver vinto i 10.000 è in finale nei 5 chilometri, ha dichiarato di voler preregolare sabato anche nella maratona, può scalzarlo dal piedestallo nel quale lo hanno posto con pieno suo merito. Se dovesse farcela a realizzare una tripletta così prestigiosa, addirittura disumana, Viren pareggerebbe il favoloso exploit di Emily Zatopek, l'uomo-cavallo degli Anni 50, che vinse le tre gare ai Giochi di Helsinki. Va ricordato però che allora il numero di concorrenti era ridotto, che prove come i 5 mila e i 10 mila erano corse senza dover sottoporre gli atleti al 10 stress di batterie e volte molto dure, e quindi con una fatica complessiva minore.

Mentre si delinea la lotta fra lo statunitense Rodney Jenner e il sovietico Antilon nel decathlon, sia pure con alcuni tedeschi molto pericolosi, lo sport Usa ha raccolto un'altra medaglia d'oro con il saltatore in lungo Arne Robinson, al quale è bastato il primo balzo di metri 8,35 per vincere la gara. Robinson è già un anziano dell'atletica, ed ha colto forse alla fine della carriera un meritatissimo premio. Stasera l'atletica offre la conclusione del decathlon, le finali del salto triplo, dei 1500 e dei 5000 metri maschili. Entreranno in gara anche le staffette per i turni eliminatori, vi saranno gli azzurri con Mennea in ultima frazione.

Montreal. Sara Simeoni: le ragazze meglio dei maschi

OLIMPIA AL VIDEO

ITALIA (RETE 1) — Ore 14-14,30: Pallavolo (semifinale maschile); **14,30-15,20:** Pugilato (semifinali per tutte le categorie); **15,20-15,50:** Calcio (finale per il terzo posto) **15,50-16:** Judo (finale pesi medi); **21-0,10:** Atletica (finali salto triplo; 1500 femminili; 5000 maschi.; semifinali 4x100 femminile e 1500 maschili;) **0,10-1:** Pallavolo (finale femminile); **1-1,20:** Equitazione (finale dressage individuale); **1,20-1,30:** Hockey su prato (finale); **1,30-1,45:** Canoa (finali).

SVIZZERA — Ore 18-20,30: Pallavolo (semif. maschili). Judo (finale), Boxe (semif.). Calcio (finale 3° posto); **22-1,45:** Atletica, Pallavolo (finale femm.), Equitazione (finale dressage ind.), Hockey prato (finale), Canoa (finale 500 m. e 1000 m.).

CAPODISTRIA — 18,30-21: Lotta (elim. libere). Tiro con l'arco (elim.), Scherma (finale spada squadre). Pallavolo (semifinale maschile), Boxe (semifinali). Calcio (finale 3° posto), Judo (finale); **21-1,50:** Atletica, Pallavolo (finale femminile).

Due campioni, un gentiluomo

GUY DRUT modesto | STONES razzista

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Montreal, 30 luglio.

(b. p.) Il record assoluto di presenza per le conferenze stampa che i tre primi di ogni gara tengono nel sottostadio dopo la premiazione, è stato battuto largamente in occasione della vittoria di Guy Drut ne 110 ostacoli. Naturalmente le parte del leone è stata dei colleghi francesi, che hanno fatto da anni di Drut il loro nuovo Jazy, il portabandiera di un movimento atletico che si avvale di una larga base che parte dalla scuola, ma che trova difficoltà ad esprimersi a livello di punte. Drut è un fuoriclasse, uno di quegli «atleti del mondo» come Borzov, Juantorena, Davenport e Viren, che non hanno bisogno di presentazioni e che polarizzano le attenzioni degli appassionati degli studi.

Ed alla conferenza stampa, Drut non ha smentito questo ruolo, tanto è vero che alla domanda «dedichi questa vittoria alla Francia?» postagli con una vena neppure troppo nascosta di sciovinismo, ha risposto: «La dedico a me stesso, ai miei amici, a tutti i tifosi dell'atletica leggera francesi o non francesi», mentre sua moglie, la giovane e graziosa signora Brigitte rincarava la dose: «Guy era un campione già prima di questa medaglia, non solo per lui. Salire sul primo posto del podio è una cosa bellissima, ma non definitiva. Una conferma, semmai, della quale atleti come mio marito al limite hanno neppure bisogno, avendo già dimostrato più volte il loro valore».

E Drut ancora, con sincerità: «Una vittoria in una gara così corta, nella quale basta incocciare un ostacolo per andare fuori, è anche questione di fortuna, ed io stavolta ne ho avuta. Ma non credo che merito minore abbiano Casanas, o soprattutto Davenport fra i migliori da quattro Olimpiadi. In scozzese, la Francia puntava tutto su di me non potendo sopportare una seconda disfatta dopo quella di Mexico, ma per quanto mi riguarda se avessi perso non mi sarei certo sparato. Chi fa dello sport ha una mentalità diversa, a volte opposta, di quella del tifoso».

Montreal, 30 luglio.

(b. p.) Gli sportivi del Quebec attendono Dwight Stones, l'asso e primatista mondiale di salto in alto, domani mattina per la prove di qualificazione. L'asso americano, in una intervista concessa con rara sfrontatezza, ha criticato aspramente i giochi di Montreal, accusando gli organizzatori «di aver marciato parsimoniosamente del completamento degli impianti, malgrado sapessero da anni che le Olimpiadi si sarebbero svolte in questi giorni».

Stones, come è noto, ha lasciato per qualche giorno il villaggio olimpico, la scorsa settimana, e se ne è tornato in America, dove «poteva stare più tranquillo». Razzista com'è, è stato anche infastidito dal fatto di dover dividere la pedana di allenamento con atleti di colore che magari non erano al suo livello, ma avevano pure il diritto di eseguire le loro prove di controllo.

Ed ancora mister Stones ha sostenuto, qui forse non a torto, che l'idea di far coabitare sino a dodici atleti nella stanze del villaggio olimpico è stata una pazzia, un segno di scarso rispetto per la libertà individuale. «Ma come — si è chiesto — se lo incontro una ragazza che vuol stare con me deve la porto, in mezzo ad undici coinquini? Mi sembra si siano troppe cose che non funzionano».

Ha attaccato anche la cucina olimpica: «I pasti sono disgustosi, sempre uguali, uno schifo». E sulla questione atletasse: «La colpa è tutta del Canada, che ha lasciato che la politica si mischiasse allo sport». E poi, come ultimo segno di disprezzo del prossimo: «Mio padre ha una grossa impresa di costruzioni, mi mantiene ed io è da quattro anni che faccio solo atletica, neppure studio. Comunque cominciò a pensare se valga la pena di dedicarmi così allo sport solo per vincere due medaglie olimpiche di seguito, primo atleta nella storia dello sport a fare questo». Gli hanno fatto notare che se a Monaco ha trionfato, qui deve ancora vincere, ma non ha risposto.

Chiede 800 mila per gara

WALKER

PER UN PUGNO DI DOLLARI

Le teen-agers adorano il favorito dei 1500

DALL'INVIATO
CRISTIANO CHIAVEGATO

Montreal, 30 luglio.

I lunghi capelli biondi al vento, la «mise» sempre nera, la grande taglia atletica. Il neozelandese John Walker è uno degli idoli dello stadio. Le ragazzine canadesi fanno pazzie per lui, tanto che Walker ha dovuto nascondersi e sparire dal villaggio olimpico sin dal suo arrivo a Montreal e si è ripresentato solo ieri per le batterie dei 1500 metri. Ha vinto la sua serie da gran dominatore ed è tornato nel suo rifugio a qualche chilometro dalla città. Tornerà in scena ancora oggi per le semifinali e ricomparirà domani per la finale.

Classificato atleta dell'anno per il 1975, Walker è diventato un grosso personaggio dell'atletica, erede di una occasionale tradizione nel mezzofondo, nato in una terra, la Nuova Zelanda (è dunque uno degli atleti di quella squadra la cui presenza ai Giochi ha provocato il polemico abbandono dei Paesi africani) che ha dato i natali, fra gli altri, ai famosissimi specialisti Jack Lovelock e Peter Snell detentori di records mondiali e vincitori di gare olimpiche. Il biondo John è uno specialista degli arrivi, uno di quegli atleti che sa trasformare un ritmo infernale e che sul traguardo possiede lo sprint del velocista.

Quando ha vinto il titolo di atleta dell'anno, un concorso organizzato dal quotidiano sportivo francese «L'Equipe», Walker ha preceduto nella classifica della popolarità i nuotatori Tim Shaw e Cornelia Ender, Niki Lauda e il francese Guy Drut (che certamente l'altro giorno ha rinverdito la sua grande fama in terra francese vincendo l'unica medaglia d'oro per i transalpini), il judoca giapponese campione del mondo Fujii ed Eddy Merckx. Molto più indietro si sono piazzati campioni come il calciatore Beckenbauer e il nostro Gustavo Thoeni. Non male per un atleta che ha cominciato a correre piuttosto tardi e che si è fatto conoscere in campo nazionale a 18 anni, realizzando il tempo di 3'42"4 sui 1500 metri.

Nato ad Auckland il 12 gennaio del 1953, alto un metro e ottantacinque per 71 chilogrammi, Walker di professione fa il direttore di vendite in un grande magazzino della capitale neozelandese. Ma in realtà è un atleta professionista e gira il mondo vincendo gare e tentando record di tutti i generi, anche quelli dell'ingaggio. Il suo nome fa «cassetta» e per meno di mille dollari, il campione non si fa vedere. Gli organizzatori se lo disputano quindi a suon di quattrini e il bravo John è capace di gareggiare tre volte in una settimana, passando da Stoccolma a Roma, da Londra a Kansas City. Un vero ed autentico globetrotter dell'atletica.

Il suo record più importante è quello del classico «miglio» (1609,32 metri) che ha compiuto in 3'49"4, detronizzando il famosissimo Jim Ryan. Ma la differenza di Ryan che faceva i record e non vinceva mai una gara (a Monaco era clamorosamente caduto durante la prova dei 1500), Walker è un grande matchwinner, un uomo vincente. Dopo aver ottenuto a Stoccolma il mese scorso il record dei 2000 metri, il fenomeno neozelandese è il grande favorito dei 1500 olimpici, favorito anche dall'assenza forzata dei campioni africani Filbert Bayi e Mike Boit. I suoi principali avversari dovrebbero essere l'inglese Clement, l'australiano Crouch, il belga Van Damme, l'americano Rick Wohlhuter e la rivelazione dell'anno, l'irlandese Eamonn Coghlan, un ragazzo che studia negli Stati Uniti.

Walker ieri ha vinto la sua batteria con apparente facilità, facendo segnare il miglior tempo delle qualificazioni con 3'36"87, battendo Clement e Crouch. Le altre serie sono andate a O'Vett (Gran Bretagna), Nemes (Belgio), Wellmann (Germania occidentale) e a Coghlan, Wohlhuter si è nascosto dietro un terzo posto che non ha permesso di valutare le sue reali condizioni di forma. Forse l'americano pensa al colpo grosso, di fare una sorpresa. Ma con Walker certi giochi valgono poco. Il suo terribile forcing, il suo sprint micidiale non possono essere sconfitti con le tattiche.

montreal

In gara anche la rappresentante degli "Arcieri„ di Alpignano

FERRARI, TERZO GIOCA AI SIOUX

Il nostro arciere è preceduto da Pace e da Michinaga

DALL'INVIATO
ANTONIO TAVAROZZI

Montreal, 30 luglio.

Abbiamo raccolto medaglie piazzando stoccate con fioretti e sciabole, sparando cartucce con pistole e carabine automatiche e non. Adesso c'è la prospettiva di rimediare un altro successo parziale puntando sceglianto frecce alla maniera dei «Sioux» o di Guglielmo Tell e un particolare successo dunque risulta che i molto pacifici italiani hanno negli sport — corsa dirai — d'assalto. E mentre nella scherma e nel tiro a segno c'è una tradizione, la cosiddetta «scuola», a rendere prevedibili certi risultati, bisogna dire che le nostre ambizioni nel maneggiare arco e frecce sono modestissime visto che questa specialità figura nel programma delle Olimpiadi fin dal 1900 e mai un italiano (o un'italiana) ha messo piede nelle prime tre posizioni.

Oggi sapremo se arriverà la prima medaglia azzurra nel tiro con l'arco. Si disputano le finali a Joliette, una località a 63 chilometri da Montreal, e il nostro Giancarlo Ferrari parte in terza posizione: dopo 216 frecce scagliate sui bersagli circolari ha dodici punti meno del secondo classificato, il giapponese Michinaga, e ventitré meno dell'altro giapponese Pace, in testa fin dai primi turni di gara. L'altro italiano Spigarelli — molto quotato nell'ambiente, al punto che *Sports Illustrated* gli ha dedicato una foto e un profilo per i lettori statunitensi appassionati di tiro con l'arco — è salvolato indietro ieri pomeriggio classificandosi al nono posto della graduatoria provvisoria.

Ferrari, dunque, sta facendo meglio del compagno di squadra e sicuramente farà meglio rispetto alle Olimpiadi di Monaco dove si classificò 33° (ai Giochi del 1972 partecipò pure Spigarelli, finendo 35°). Giancarlo Ferrari ha 34 anni, è un lombardo nato ed Abbiategrasso ma residente a Segrate, dove fa l'impiegato. Piuttosto piccolo, piuttosto leggero (1 metro e 68 di statura per 65 chili di peso), ha iniziato l'attività nel tiro con l'arco a 23 anni facendo quattro anni più tardi il suo esordio in Nazionale: dato che anche Spigarelli è un ultratrentenne (è nato il 31 ottobre 1943 a Sigillo, in provincia di Perugia), risulta evidente che questo sport non troppo conosciuto e non troppo praticato in Italia offre un «impiego sportivo», anche a livello agonistico, per i non più giovanissimi e permette «scoperte» imprevedibili come nel caso di Spigarelli, iniziato al tiro con l'arco grazie a un regalo della moglie che per Natale, sei anni fa, pensò di scegliere qualcosa di originale da proporre al marito per le ore del «weekend».

Sia Ferrari che Spigarelli hanno credenziali rispettabilissime a livello internazionale: il primo ha partecipato a quattro campionati del mondo (miglior risultato: 18°, un anno fa), il secondo ha stabilito la stagione scorsa a Tallin il primato del mondo da 50 metri con 340 punti e detiene, insieme con Ferrari, pure il record assoluto a squadre. Nello stesso tempo scenderà in lizza l'arciere in gonnella Franca Capotta, una padovana che gareggia per il gruppo «arcieri di Alpignano».

La giornata di ieri, che ha portato le buone notizie da Joliette, ha regalato agli italiani un po' di delusione all'interno della palestra dell'università di Montreal, un impianto costruito in una zona piena di verde, con un gran numero di scoiattoli che si rincorrono sulle e sopra gli alberi a tutte le ore del giorno. In quella palestra i nostri schermitori hanno collezionato nei giorni scorsi molti successi e un bel po' di medaglie stavolta si aspettava il terzo (felice) del quartetto degli spadisti. Invece niente medaglie.

Montreal. Gli arcieri dopo la prova: Ferrari aspira al "bronzo" (Telefoto)

RISULTATI

ATLETICA — Classifica finale della gara di lancio del disco femminile: 1. Schlaak (Germania Est) 69.00, nuovo record olimpico; 2. Vergova (Bulgaria) 67.30; 3. Hjzmann (Germania Est) 66.84; 4. Melnik (Urss) 66.60; 5. Engel (Germania Est) 65.86; 6. Meais (Romania) 63.36; 7. Betancourt (Cuba) 62.56; 8. Gorbacheva (Urss) 63.46; 9. Romero (Cuba) 61.18; 10. Andrianova (Urss) 60.30.

400 metri maschili (finale): 1. Juantorena (Cuba); 2. Newhouse (Usa); 3. Frenier (Usa).

Salto in lungo maschile (finale): 1. Robinson (Usa); 2. Williams (Usa); 3. Wertenberg (Germ. Est).

Risultati della prova del 400 metri di decathlon (1ª batteria): 1. Strnol (Germ. Ovest) 47.61; 2. Katus (Polonia) 48.87; 3. Samara (Stati Uniti) 50.67; 4. Werthner (Austria) 50.08; 5. Stelner (Argentina) 52.30. Seconda batteria: 1. Marek (Germania Ovest) 47.13; 2. Skowronek (Pol.) 47.91; 3. Thompson (Gran Bretagna) 47.15; 4. Litvinenko (Urss) 48.44; 5. Leipgaard (Belgio) 48.39. Terza batteria: 1. Stark (Germania Est) 49.14; 2. Grebenluk (Urss) 49.21; 3. Robin (Francia) 49.78; 4. Ghesquiere (Belgio) 50.25; 5. Fernica (Cecoslovacchia) 50.37.

Classifica dopo 5 gare: 1. Kratschmer (Germania Ovest) 4333; 2. Avilov (Urss) 4315; 3. Jenner (Stati Uniti) 4295; 4. Pihl (Svezia) 4210; 5. Zehbauer (Austria) 4151; 6. Dixon (Stati Uniti) 4138; 7. Marek (Germania Ovest) 4129; 8. Strnol (Germania O.) 4128; 9. Lahti (Finlandia) 4103; 10. Skowronek (Polonia) 4066.

PUGILATO — Risultati pesi leggeri: Davis (Usa) b. Rusevski (Jugoslavia) ai punti.

Viren, oggi nei 5000

Welter: Leonard (Usa) b. Szczepa (Polonia) ai punti; Bachfeld (Germania Est) b. Zilberman (Romania) ai punti.

Medio-leggeri: Kacar (Jugoslavia) b. Garbey (Cuba) ai punti.

Pesi medi: Rinkiev (Urss) b. Martinez (Cuba) ai punti.

Media massimi: Spinks (Usa) b. Gorin (Polonia) ai punti.

Massimi: Simon (Romania) b. Hill (Bermuda) ai punti; Stevenson (Cuba) b. Tate (Usa) k.o. alla prima ripresa.

JUDO — Medi jr.: 1. Novikov (Urss); 2. Kawaoka (Giappone); 3. Tataj (Polonia) e Vial (Francia).

SPORT EQUESTRI — Risultato finale della gara di dressage a squadre: 1. Germania Ovest 5135.0 punti; 2. Svizzera 4644.9; 3. Stati Uniti 4647.0; 4. Urss 4342.0; 5. Canada 4328.0; 6. Danimarca 4448.0; 7. Olanda 4280.0; 8. Gran Bretagna; Francia, Argentina e Italia 4076.0.

SCHERMA — Finale spada a squadre: 1. Svezia; 2. Germania Ovest; 3. Svizzera.

LOTTA LIBERA — Risultati del quarto turno della categoria gallo: Arai (Giappone) b. Fyang Li (Corea del Nord); Douhov (Bulgaria) b. Epstcki (Polonia); Rhodes (Iran) b. Caldaronnitis (Grecia); Brucheri (Germania Est) b. Dariev (Jugoslavia); Khuliegdorj (Mongolia) b. Ramos (Cuba).

Terzo turno categoria pesi medio massimi: Paice (Canada) b. Sarr (Senegal); Tedlashvili (Urss) b. Allan (Gran Bretagna); Andersson (Svezia) b. Neumair (Germania Ovest); Stoltmeister (Germania Est) b. Kurczewski (Polonia); Manni (Finlandia) b. Salah-Ud-Din (Pakistan); Marcov (Romania) b. Lutviar (Bulgaria); Peterson (Stati Uniti) b. Yalen (Giappone); Morgan (Cuba) b. Karbalai-Soleimani (Iran).

Terzo turno pesi massimi: Shimizu (Giappone) b. Strutz (Germania Ovest); Heilickson (Usa) b. Soukhich-Sarali (Iran); Balsamnukh (Mongolia) b. Daniar (Canada); Yaryglu (Urss) b. Kostov (Bulgaria); Drozda (Cecoslovacchia) b. Vernik (Argentina).

Terzo turno categoria welter: Barzegar (Iran) b. Spagnoli (Italia); Asburaliev (Urss) b. Pavlov (Bulgaria); Pircalabu (Romania) b. Overmark (Finlandia); Ristov (Jugoslavia) b. Karabin (Cecoslovacchia); Kwon Yoo (Corea) b. Renken (Canada); Dale (Giappone) b. Rempel (Germania Est); Dutchak (Stati Uniti) b. Karlsson (Svezia).

Quarto turno pesi leggeri: Mialgin (Urss) b. Natangdor (Mongolia); Miron (Israele) b. Kelsvila (Australia); Jekow (Bulgaria) b. Probst (Germania Est); Ramos (Cuba) b. Kocsis (Ungheria); Keaser (Stati Uniti) b. Weissenberger (Germania Ovest).

Con il massimo Stevenson primattore

Yankee e cubani all'ultimo pugno

NOSTRO SERVIZIO
CARLO VALERI

Montreal, 30 luglio.

Il cubano Stevenson passerà alla storia come il pugile che è giunto più rapidamente alla medaglia d'oro: sommando infatti i minuti effettivi di box, si superano appena le due riprese in tre incontri. Prima il senegalese Drame, poi il finlandese Ruocola, infine l'ambizioso americano Tate hanno tutti fatto i conti col suo destro fulminante. Non sarà certo il pivotante romeno Simon a impensierirlo. I book-makers non scommettono su chi vincerà, ma sui minuti o sui secondi che basteranno al fuoriclasse per sbarazzarsi dell'ultimo avversario.

Anche ieri, come già mercoledì, ha rotto spalle e pugili George Foreman, olimpionico di Città del Messico, che presto incontrerà un'altra volta Cassius Clay. Foreman aveva pronosticato Tate vincente, dicendo: «Stevenson non è un battitore, sarà messo in difficoltà dal nostro pugile che alla fine avrà la prevalenza».

In effetti il colosso americano ha cercato la bagarre, ma Stevenson lo ha subito pescato con il destro d'incontro e il presuntuoso Tate, che già aveva fatto stampare le foto con la scritta "Campione olimpico", ha barcollato come un ubriaco, finendo seduto in un angolo del ring. Foreman dopo il match ha così commentato: «Stevenson è bravo, ha un destro micidiale, ma vorrei vederlo sulle quindici riprese! Vuole incontrare Cassius? Non ci pensi nemmeno».

Dell'incontro si è già parlato diverso tempo fa, ma la sfida sta tornando attuale. Lo stesso Stevenson si è detto disposto ad incontrare il campione mondiale professionista dei massimi. «Io posso incontrare Cassius Clay soltanto restando dilettante: se il Cio mi concederà dunque il nulla-osta, non ho alcuna difficoltà a battermi; lascerò anche la borsa allo stesso Cio perché la destini come meglio ritiene opportuno».

Un altro fuoriclasse cubano insidia la popolarità di Stevenson nella categoria appena inferiore: il massimo Sixto Soria. Alla tecnica, alla straordinaria mobilità di gambe (superiore a quella di Teofilo) Sixto unisce un pugno terribile: egli infatti ha inflitto a due dei tre avversari k.o. da brivido: sia il portoricano Rosa, sia il tedesco Gruber sono rimasti alcuni minuti sul tappeto, richiedendo l'intervento del medico. E il romeno Dafinoiu si è arreso ieri dopo appena 80" quando subì già subito due k.d. Soria ha appena 22 anni e resterà ancora chissà quanto tempo sulla breccia in una categoria nella quale lo jugoslavo Parlov, passato l'anno scorso al professionismo, l'ha fatta per lungo tempo da padrone.

Cuba e Usa hanno portato alle finali, che si svolgeranno sabato, sei pugili ciascuno. Potevano essere sette per Cuba, ma la giuria ha eliminato il medio Martinez, che aveva vinto il match contro il sovietico Rinkiev, unico superstite di una squadra che un tempo era all'avanguardia. In effetti, tuttavia, sia lui sia l'altro eliminato cubano, il welter peraltro Garbey erano i meno dotati dei finalisti dell'isola centroamericana.

Americani e cubani miglioreranno il bottino di Monaco: Cuba vinse tre medaglie d'oro, gli Usa una soltanto. Gli incontri più attesi vedranno di fronte proprio loro, americani e cubani: nei welters leggeri, l'autentico talento di Leonard sarà opposto al picchiatore Aldama e nei mediomassimi appunto Soria se la vedrà con Leon Spinks. Per Leonard non si saranno problemi: è talmente varia la sua boxe, talmente completa, che non è facile per Aldama arrivare a segno con i suoi colpi terribili. In fatto di tecnica pura, Leonard non ha confronti, anche se gli manca il colpo risolutore. Spinks sembra, invece, avere le carte segnate.

Montreal. Tate folgorato dal destro micidiale del cubano Stevenson (Telefoto)

Il medagliere

	Oro	Argento	Bronzo
UNIONE SOVIETICA	34	33	27
GERMANIA ORIENTALE	32	20	22
STATI UNITI	24	26	23
GERMANIA OCCIDENTALE	10	8	12
BULGARIA	5	6	6
GIAPPONE	5	5	7
POLONIA	5	3	10
UNGHERIA	4	1	6
SVEZIA	4	1	0
ROMANIA	3	6	10
GRAN BRETAGNA	3	4	5
FINLANDIA	3	2	0
ITALIA	2	7	2
CECOSLOVACCHIA	2	2	3
CUBA	2	1	2
FRANCIA	1	2	4
JUGOSLAVIA	1	2	2
GIAMAICA	1	1	0
NORVEGIA	1	1	0
DANIMARCA	1	0	2
MESSICO	1	0	1
TRINIDAD	1	0	0
CANADA	0	3	5
OLANDA	0	2	3
BELGIO	0	2	1
PORTOGALLO	0	2	0
SVIZZERA	0	1	1
SPAGNA	0	1	0
AUSTRALIA	0	0	4
AUSTRIA	0	0	1
IRAN	0	0	1
NUOVA ZELANDA	0	0	1
BRASILE	0	0	1
COREA DEL SUD	0	0	1
TAILANDIA	0	0	1
PORTORICO	0	0	1
ISOLE BERMUDA	0	0	1

Programmi di oggi

OTTO SPORT

ATLETICA

DECATHLON MASCHILE (prove dei 110 ostacoli; lancio del disco, salto con l'asta; lancio del giavellotto; 1500 metri). Staffetta 4 x 100 femminile (batterie e semifinali); salto in alto uomini (qualificazioni); getto del peso donne (qualificazioni); staffetta 4 x 100 maschile (batterie e semifinali); salto triplo (finale); staffetta 4 x 400 femminile (batteria); m. 1500 uomini (semifinali); staffetta 4 x 400 maschile (batterie); m. 1500 donne (finale); m. 3000 uomini (finale).

ITALIANI IN GARA - Salto in alto maschile: Bergamo, Fortini e Raise; staffetta 4 x 100 maschile: Guerini, Cerveni, Benedetti e Monnes.

TIRO CON L'ARCO

ULTIME DUE PROVE - Tiri da m. 30 e da m. 50 del torneo maschile e del torneo femminile.

ITALIANI IN GARA - Torneo maschile: Spigarelli e Ferrari. Torneo femminile: Capotta e De Polan.

LOTTA

LOTTA STILE LIBERO - Quarto e quinto turno.

CANOA

GARE SUI 500 METRI - Semifinali e finale per tutte le imbarcazioni maschili e femminili.

ITALIANI IN GARA - K 1: Parri.

JUDO

PESI LEGGERI - Eliminatorie, recuperi e finale.

ITALIANI IN GARA: Marini.

HOCKEY SU PRATO

INCONTRO DI SEMIFINALE.

EQUITAZIONE

PROVA INDIVIDUALE DI DRESSAGE.

ITALIANI IN GARA: Puccini.

PALLAVOLO

TORNEO MASCHILE - Finali per il terzo e per il primo posto.

TORNEO FEMMINILE - Finali per il terzo e per il primo posto.

Oltre a quelli elencati potranno gareggiare oggi altri atleti italiani che abbiano superato il turno durante la settimana.

Fieri propositi al raduno della Juve

BENETTI "Ora voglio lo scudetto„

Cuccureddu si sente terzino, Causio ha fiducia nel nuovo tandem Boninsegna-Bettega

DALL'INVIATO
BRUNO BERNARDI

Villar Perosa, 30 luglio.

Boniperti ha cenato ieri sera con la squadra. Al termine, il presidente, dopo aver annunciato che l'argomento reingaggi verrà affrontato la prossima settimana, ha tenuto un breve ma significativo discorso: ha sprona to i bianconeri a disputare un ottimo campionato ed a «combattere fino in fondo tutte le battaglie». Chiara l'allusione al cedimento accusato nel finale del torneo scorso, che è costato alla Juventus la perdita di uno scudetto già vinto.

Si volta pagina e si guarda avanti: la Juventus edizione '76-'77 ha iniziato stamane gli allenamenti agli ordini di Trapattoni e promette una stagione-riscatto. Attorno alla squadra c'è un clima di fiducia: ieri, in occasione del raduno, i bianconeri e in particolare i nuovi acquisti Boninsegna e Benetti, hanno ricevuto una festosa accoglienza da parte di numerosi sostenitori. Neppure l'ombra di un contestatore.

«So benissimo che dalla Juventus si pretendono i risultati — *ripete Trapattoni* — Anche a me non piace perdere. La "rosa" di elementi a mia disposizione è validissima. Dovrò cercare, prima di tutto, di favorire un rapido inserimento di Boninsegna e Benetti. La formazione-base si delineerà in questo periodo. Per ora posso solo anticipare che la punta centrale sarà Bettega e Boninsegna, con Causio nla destra con le stesse funzioni che ha in Nazionale. Sulla sostituzione tra Bettega e Boninsegna non dovrebbero sorgere problemi. Il trio d'attacco è senz'altro in grado di concretizzare il volume di gioco che la squadra può produrre. A centrocampo, dove devo decidere il terzo uomo da affiancare a Benetti e probabilmente a Furino, erigeremo una specie di "diga" che sarà, forse, meno lineare nel gioco, rispetto a quando c'era Capello, ma più dinamica e robusta. Cuccureddu, Gori, Tardelli e Marchetti possono fare i centrocampisti. In base alla scelta che opererò, si definirà anche la difesa che sarà ancora imperniata su Scirea "libero".

Lasciamo a Trapattoni il tempo necessario per valutare a fondo i suoi uomini e ponderare le scelte migliori. La squadra cercherà di mascherare l'assenza di un vero regista: l'anno scorso, di questi tempi, il problema era d'attualità poiché Capello, convalescente dall'infortunio di Mosca, era indisponibile. Parola di Boss: rimedio utilizzando Gori nell'inedita veste di «playmaker». Potrebbe magari riprovarci anche Trapattoni. Gori, chiuso in partenza nei tre posti avanzati, spera di trovare una collocazione come mezz'ala: «Non dipende da me — dice —, tuttavia potrei anche essere titolare. Sapevo che, con l'avvento di Boninsegna, diventava difficile giocare di punta, ma posso fare l'interno». *Cuccureddu, invece, vorrebbe essere confermato come terzino:* «Ho dimostrato che quello è il mio vero ruolo e non è piacevole cambiare tutti gli anni».

Causio, da mezz'ala, tornerà a ricoprire compiti di «tornante» come ai tempi in cui giocava in tandem con Haller. E' il ruolo che Bearzot gli ha affidato stabilmente in Nazionale malgrado la temibile concorrenza di Claudio Sala e che il «barone» sa interpretare molto bene anche se si sente più una mezz'ala e potrebbe, in futuro, diventare addirittura regista. C'è bisogno di un elemento che rifornisca, con i cross, due fortissimi colpitori di testa come Boninsegna e Bettega e che offra loro l'ultimo passaggio: Causio è adatto allo scopo. Ne parliamo con l'interessato.

«Con il "sette" o con l'"otto" sulla maglia non c'è differenza — *dice Causio* —: i numeri contano poco, l'importante è essere utilizzato nella posizione in cui posso rendere di più. Sono al servizio della squadra e delle punte. Gli uomini-gol ci sono. Segnare non è il mio pane ma non mi tirerò indietro».

— *Il Torino parte con i favori del pronostico: riuscirete a strapparli lo scudetto?*

«Radice dispone di una "rosa" più equilibrata con gli innesti di Danova e Butti. Il Torino è favorito perché è campione d'Italia, ma noi saremo in lizza. Potrebbe essere nuovamente il nostro anno. Metto le torinesi su un gradino superiore ma non dimentichiamo che nell'area-scudetto gravitano anche il Napoli e le milanesi».

Anche Boninsegna e Benetti dicono che la Juventus ha le carte in regola per ritentare la scalata al titolo. «La squadra da battere è il Torino — *aggiunge Boninsegna* — ma noi non siamo inferiori. Anzi, quest'anno, per il Torino è più difficile perché, con lo scudetto sulla maglia, ogni partita diventa una battaglia». *E Benetti si associa:* «La Juventus era la più forte l'anno scorso anche se ha perso lo scudetto. Purtroppo succede nel calcio: era capitato anche al Milan, tre stagioni fa. Quest'anno la squadra bianconera non ha certo smantellato la sua forza, anzi si è potenziata. Diciamo che è più robusta, più esperta e può continuare ad esprimersi ad alto livello. Tirerà ancora la volata ma per puntare al successo. Il Torino si è rinforzato ma è sullo stesso piano della Juventus. Nella lotta possono inserirsi il Napoli e le milanesi, tuttavia spero di poter conquistare il mio primo scudetto dopo tre secondi posti con il Milan.

Domani il Toro lascia Entrèves

SALA-BUTTI sana rivalità

Anche il cavaliere del lavoro comm. Lucio Dario Pianelli si è «arrampicato» fino ad Entrèves per «ammorbidire» i prevedibili «avantiniani» (pronti a combattere la battaglia del «grano») e per consegnare ai suoi granata le medaglie d'oro per essersi distinti durante la stagione per motivi disciplinari. Il presidente ha inoltre suggerito ai giocatori di non volare troppo al momento di sedersi al tavolino del general manager dott. Giuseppe Bonetto per discutere i reingaggi. Fratanto il programma del Torino di stasera ad Entrèves sta per esaurirsi; domattina alle ore 12 la punta i giocatori, dopo l'ultima passeggiata sui fianchi del Monte Bianco, riscenderanno a valle e usufruiranno di un giorno di riposo (domenica).

Patrizio Sala e il neo acquisto Cesare Butti sono in questi giorni al centro di molte dissertazioni tecniche: essendo stati giudicati da Radice elementi di analoghe caratteristiche, la stampa ha sentito subito la necessità di creare attorno ai loro nomi una sana e legittima rivalità (di cui si gioverà certamente il Torino) e confronti dialettici. Qualcuno ritiene che Patrizio Sala, dopo le gioie dello scorso anno, possa addirittura sugli allori e vedere il posto al suo collega che vuole assaporare il gusto di uno scudetto.

Ma Sala tranquillizza tutti e dice:

«Sbaglia chi creda che io mi addormenti dopo le gioie della stagione '75-'76. Aggiungo di più: sarebbero sì tifosi un'annata ancora più efficiente di quella passata. Ora devo il congedo, poiché allenarmi con maggior continuità insieme ai miei compagni e a la cosa non potrà che portarmi giovamento. Il resto lo dirà il campo».

Cesare Butti, taciturno e introverso, dà questa versione alle proprie intenzioni:

«Posso adattarmi a più ruoli di centrocampo, ad esclusione di quello riservato alla regia. E' naturale che farò di tutto per guadagnarmi un posto da titolare: anche se dovrò fare i conti con Zaccarelli, Salvadori e Patrizio Sala. E' gente forte mentre io sono l'ultimo arrivato».

La società granata ricorda infine che a partire da lunedì 2 agosto, verrà temporaneamente sospesa la vendita degli abbonamenti per il campionato 1976-77. Riprenderà regolarmente il 16 agosto. Finora è stato superato di poco il tetto dei 400 milioni.

ACI TORINO sempre pronto.

Certo, l'AUTOMOBILE CLUB TORINO è sempre pronto ad aiutare l'automobilista a risolvere ogni suo problema: con il SOCCORSO STRADALE, la "SECONDA AUTO" e gli altri 20 SERVIZI che offre ai suoi Soci.
E tutto ciò viene a costare, al massimo, 40 lire al giorno: **le 40 lire meglio spese della giornata.**

ASSOCIAZIONE ORDINARIA
tariffa 1 (fino a 1000 cc) L. 12.500
tariffa 2 (oltre 1000 cc) L. 14.500

L'**AUTOMOBILE CLUB TORINO** è con te.
Estate, inverno, mattino, sera.

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- **TV — Alle 22,30 sulla Rete due il documentario di Marco Ferreri "Perché pagare per essere felici?"**
- **FILM — Al Roma "Gang" di Robert Altman**

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottima	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Charlie il profumo più originale di REVLON
PROFUMI da Servetti

cinema prime visioni

AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Tel. 547.027
I mostri su ordinazione per i bevoni della mediobia, di Jacques Rouffio, con Michel Piccoli, Jane Birkin, Marina Vlady. Orari: Dipendenti Francia - Colori — Indagine acuta e ironica, perfida, critica, cinica, crudele dei grandi «bevoni» della mediobia. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○
Orario 14,40 - 16,35 18,30 - 20,20 - 22,20
Ingresso L. 3000

ARCO-INC c. Fr. Oddone 31 Tel. 484.631
Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 546.147
Irma la dolce, di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Shirley MacLaine (Usa - Panavision a colori) — Dalla celebre commedia musicale, una piacevole storia ambientata nel mondo parigino della prostituzione, è realizzata dal celebre regista di «A qualcuno piace caldo» e «Prima pagina». ★ Commedia
PRIMA VISIONE
Orario 14,40 - 17,15 19,45 - 22,30
Ingresso L. 3000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 537.690
Chiuso per ferie.

ASTOR v. Vittorio 9 Tel. 519.515
Domani riapertura con: La casa del peccato mortale.

AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.714
Chiuso per ferie fino al 31 luglio.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.805
Chiuso per ferie. Riapertura 31 agosto.

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110
Assassinio a bordo, di George Pollock, con Margaret Rutherford, Stringer Davis (Gran Bretagna - Bianco e nero) — Secondo film in omaggio ad Agatha Christie: questa volta un assassino nel fastoso clima di una crociera. Non vietato. ★ Giallo
RIEDIZIONE
Orario 13,45 - 17,15 19,05 - 20,45 - 22,30
Ingresso L. 1500

CORSO c. V. Emanuele 36 Tel. 540.702
Domani riapertura con: La belva della X5.

CRISTALLO v. Bolzo 5 Tel. 650.7100
L'uomo venuto dalla pioggia, di René Clément, con Charles Bronson, Marlène Jobert, Jill Ireland (Francia-Italia - Colori) — Giovane donna scampata prima da criminoso gruppo e poi coinvolta in un delitto nel quale indaga misterioso uomo. Non vietato. ★ Giallo
RIEDIZIONE
Orario 15,30 - 17,30 20,10 - 22,30
Ingresso L. 2000

DORIA v. Cavour 9 Tel. 543.442
Signori e signori, di Pietro Germi, con Vittorio Gassman, Gianrico Tedeschi, Alberto Lionello, Delia Lorenz (Italia - Colori) — Tre episodi dedicati ognuno all'analisi di un piccolo vizio e di varie forme di scandali. Vietato minori anni 18. ★ Commedia a episodi
RIEDIZIONE (1965)
Orario 14,40 - 17,15 19,45 - 22,30
Ingresso L. 2000

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 300.760
Theresa and Isabelle, di Radley Metzger, con Tracy Parsons, Anna Gael (Usa - Svizzera - Colori) — In un collegio svizzero inglese nasce un amore morboso e ossessivo fra due giovanissime studentesse. Vietato minori anni 18. ★ Erot.
PRIMA VISIONE non recensita
Orario 15,15 - 17 — 18,50 - 20,40 - 22,35
Ingresso L. 2000

IDEAL c. Brescia 6 Tel. 541.523
Quelli della calibro 38, di Massimo Dallamano, con Marcel Bozzuffi, Ivan Rassimov, Carole André (Italia - Colori) — Giovane donna musica inconsciamente americano (Jean Martin) diventano uno sbirro western di successo. Non vietato. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Orario 14,30 - 17,15 19 - 20,45 - 22,30
Ingresso L. 2000

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.281
Chiuso per ferie. Riapertura 21 agosto

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061
Chiuso per ferie. Riapertura 5 agosto.

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.5470
Chiuso per ferie.

NAZIONALE v. Pocchia 7 Tel. 836.116
Il mostro di Marsa, di Sergio Corbucci, con Tomas Milian, E. Macario, L. Gassman, A. Celentano (Italia - Colori — Un cast di comici eccezionali per una divertente caccia ispirata alle più famose «indagini». Non vietato. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1965)
Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 2000

OLIMPIA v. Arsenale 21 Tel. 532.448
La volpe e la duchessa, di Melvin Frank, con George Segal, Goldie Hawn (Usa - Colori) — Divertenti avventure ambientate negli anni ruggenti del West, una simpatica commedia alla prima zoo con una donna intraprendente. Vietato minori anni 14. ★ Avventuroso
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 2000

REPOSI v. XX Settembre 18 Tel. 531.400
Chiuso per ferie.

ROMANO Galleria Subalpina Tel. [illegible]
Qualcuno volò sul nido del cucolo, di Milos Forman, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un uomo giunge per caso in manicomio finisce i ricoverati, con feroce umorismo della ricreazione. Cinque premi Oscar. Vietato ai minori di 14 anni. ★ Drammatico
Critica ●●●●
Pubblico ○○○○○
Orario 15 - 17,30 20 - 22,30
Ingresso L. 2000
■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana

STUDIO RITZ v. Villa Regina ang. v. Assisi Tel. 839.521
Chiuso per ferie. Riapertura 21 agosto.

TORINO v. Roma 6 Tel. 650.5535
Una ragazza dal corpo caldo, di Joseph W. Sarno, con Maria Liljedahl, Lennart Hjorbach, Lisa Adano (Usa - Colori) — Disoccupato in attesa integrale l'ultima bomba erotica del regista di «Gola profonda». Vietato minori anni 18. ★ Sexy
PRIMA VISIONE non recensita
Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 1700

VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.769
Chiuso per ferie. Riapertura 6 agosto.

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293
Laura, di Anonimo, con Emmanuelle Arsan, Orso Maria Guerrini, Annie Belle (Usa - Colori) — Disequestrato il film scritto dalla celebre Emmanuelle. Nell'ambigua vicenda l'erotismo si mescola all'erotismo e alla passione. Vietato minori anni 18. ★ Sexy
PRIMA VISIONE non recensita
Orario 14,30 - 16,10 18,20 - 20,30 - 22,40
Ingresso L. 1000

ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 761.597
Texas oltre il fiume, di Delmer Daves, con Dean Martin, Alain Delon, Joanna Shimkus (Usa - Colori) — Un celebre attore drammatico francese (Alain Delon) e un simpatico chansonnier americano (Dean Martin) diventano una ottima coppia western. Non vietato. ★ Western
RIEDIZIONE
Orario Ap. 20 - 22,30
Ingresso L. 1000

COLOSSEO v. Gl. Cristina 73 Tel. 651.034
La bestia, di Walerian Borowczyk, con Sirpa Lane, Lisbeth Hummel, Guy Tréjan (Colori) — Inquietante storia di una creatura che rivive la leggenda dell'antenata medievale della specie vivendola da un mostro della foresta. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●●●
Pubblico ○○○
Orario 16 - 17,50 19,15 - 20,45 - 22,30
Ingresso L. 1000

FORTUNA v. Cigna 47 Tel. 486.360
Intrigo internazionale, di Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Eva Marie Saint, James Mason (Usa - Colori) — Agente inglese sventa un intrigo e un gruppo di avventurieri e tenta di impadronirsi di un segreto atomico. Vietato minori anni 14.
RIEDIZIONE (1959)
Orario 18 - 20,10 22,20
Ingresso L. 1000

LA PERLA c. Dr. Casorati 20 Tel. 580.701
I senza nome, di Jean-Pierre Melville, con Alain Delon, Yves Montand, Gian Maria Volontè, François Perier (Francia - Colori) — La polizia stila due malviventi un organizzano una rapina in una lussuosa gioielleria, ma un ultimo contrattempo è tutto loro sfugge. Non vietato. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1970)
Orario 15,05 - 16,50 18,40 - 20,30 - 22,25
Ingresso L. 1000

RAFFAELLO v. Fr. Tommaso 5 Tel. 683.356
Divagazioni delle signore in vacanza, di Erwin Dietrich, con Helen Vita, Rolf Wolter, Astrid Frank, Max Carsten (Usa - Colori) — Le vacanze, il clima, la lontananza dei mariti sono eccellenti occasioni per nuove ed audaci esperienze. Vietato minori anni 18. ★ Sexy
OGGI LA PRIMA
Orario non comunicato
Ingresso L. 1000

RASSAUA p.za Massaua 9 Tel. 755.803
La bestia di Walerian Borowczyk, con Sirpa Lane, Lisbeth Hummel, Guy Tréjan (Colori) — Inquietante storia di una creatura che rivive la leggenda dell'antenata medievale della specie vivendola da un mostro della foresta. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●●●
Pubblico ○○○
Orario 16,30 - 18,30 20,30 - 22,30
Ingresso L. 1000

ORFEO piazza Carlina Tel. 518.114
Chiuso per ferie.

FUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.249
Gli extraterrestri del pianeta Terra, di Robert Clouse, con Yul Brynner, Max Von Sydow, Joanna Miles (Usa - Colori) — 2012 anno Terra distrutta da un'esplosione nucleare, una piccola comunità cerca di sfuggire a un gruppo di extraterrestri e tentano la «terza promessa». Vietato minori anni 14. ★ Fantascienza
RIEDIZIONE (1975)
Orario 14,45 - 17,15 19,05 - 20,45 - 22,30
Ingresso L. 1000

teatri danze ritrovi

ALCIONE chiuso per ferie.

ERBA: Stagione Cinematografica Estiva

PARCO RIGNON, corso Orbassano 200 - Club di Torino - Assessorato per la Cultura - 3 Punti Verdi. Ore 21,30 «La ragazza dei Lunedì Verde», film di Dario Moretti, Ingresso L. 500. Vendita biglietti dalle ore 20,30.

PARCO TESORIERA, via Asinari di Bernezzo 19 - Club di Torino - Assessorato per la Cultura - 3 Punti Verdi. Ore 21,30 Concerto jazz di Cecil Taylor. Spettacolo proposto dalla Regione Piemonte. Ingresso L. 500. Vendita biglietti dalle ore 20,30.

PARCO SEMPIONE, via Gottardo - Club di Torino - Assessorato per la Cultura - 3 Punti Verdi. Ore 21,30 «Treviso-Torino», film di Ettore Scola. Ingresso L. 500. Vendita biglietti dalle ore 20,30.

TEATRO REGIO: riposo; dalla Primavera il sovrintendente Gli uccelli» - «Perla addormentata nel bosco». Vendita abbonamenti nigliaretta Piazza Castello, tel. 548.000.

CIRENE (553.393): al cinema S. Benedetto.

AL BAGATELLO (cr. Caymaso 21 B).
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CHALET - Valentino: 21 I Bert's.
CLUB 84: ore 21 Gigi + 5.
DU PARC: ore 21 orch. Bevione.
CARUSO: ore 21 Arthur.
LE ROI: ore 21 Bal musette.
VILLA GAY ESTIVE 21 Bardonecchia 71.

SHAKER - PIANO BAR (C. Racconigi 31).
SAN LEONARDO Valentino - Ristorante danze Trio jazz.

BIG APPLE DISCOTECA (Rosmini 14).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

Il recital di Fred Bongusto a Sanremo è annullato. Domani Mal sostituisce Fred

seconde e altre visioni a Torino

Una coppia scandalosa come a Londra, Profumo

Maria Sole e Armando Stula presentano in tournée (per Liguria e Piemonte) «Lo scandalo Profumo»

A.B.C. c. Brescia 20 Tel. 850.463
Chiuso per ferie.

ACADEMIA CINE v. Orvieto angolo c. Taranto, T. 862.457
Chiuso per ferie.

CONTINENTAL v. Nizza 149 Tel. 667.166
La papa mannara. Vietato 18. ★ Sexy - Horror

ERBA D'ESSAI c. Monzalcini 341 Tel. 490.487
Operazione S. Gennaro, N. Manfredi, Turi. Orario 20,15; 22,30. ★ Commedia

FARO v. Ivrea 30 Tel. 857.214
Tamburi lontani, Gary Cooper, Mari Aldon. Non vietato. ★ Western

FIAMMA c. Trapani 87 Tel. 372.837
Intrigo internazionale, Cary Grant, Eva Marie Saint, James Mason. Non vietato. ★ Avventuroso - spionistico

HOLLYWOOD c. R. Margherita 168 Tel. 851.804
Chiuso per ferie.

PIEMONTE v. Nizza 12 Tel. 683.758
Macrò, Giulia uccide il venerdì, Leonard Mann, Julia Kamahara. Vietato 18. ★ Drammatico

PRINCIPE v. P. d'Acaia 43 Tel. 780.951
Appuntamento con l'assassino, Vietato 18. ★ Giallo

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 467.051
La donzella volle il tenente, Vietato 18. ★ Sexy

VINZAGLIO c. G. Abbiati 102 Tel. 590.325
L'ultimo colpo dell'ispettore Clark, Henry Fonda, Leonard Nimoy. Or. 20,30; 22,30. ★ Poliziesco

ZONA CENTRO

MILANO v. Milano 9 t. 570.228
Il re del mese selvaggio. Il magnifico Cleo. ★ Drammatico ★ Lotta orientale

SOVIS CLUB v. Giulio 8 Tel. 544.077
Il fantastico 3a maschia della morte, 20,30; 22,30. ★ Drammatico

REGINA c. R. Margherita 123 Tel. 850.865
3 gite di violenza, Vietato 14. ★ Lotta orientale

VITT. VENETO c. V. Vendo 3 Tel. 871.542
Il padrino di Hong Kong. ★ Lotta orientale

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Cecchi 85 Tel. 387.713
La notte dei furori. Vietato 14. ★ Drammatico

GIARDINO v. Montalcino 82 Tel. 326.873
Chiuso per ferie.

MIRAFIORI c. Cosenza 80 Tel. 390.867
La sera del diavolo. Vietato 14. ★ Drammatico

SHERALDO v. Tunisi 92 Tel. 390.711
Chiuso per ferie.

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Pedino 27 Tel. 331.748
Elvis in tutta la sua grande carriera. ★ Western

ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 339.813
Domani A qualcuno piace caldo, Jack Lemmon, Tony Curtis, Marilyn Monroe. ★ Commedia

SAN PAOLO v. Cagliari 60 Tel. 373 037
Marcia trionfale di Marco Bellocchio, con Franco Nero, Michele Placido, Miou-Miou. Vietato 18. ★ Commedia drammatica
■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana

ZONA FRANCIA

BERNINI (Grugliasco) 3 Tel. 771.845
Chiuso per ferie.

ELIOS v. Val Lagarina 49 Tel. 208.146
Chiuso per ferie.

ODEON v. Vendôme 8 Tel. 372.362
Chiuso per ferie.

STAR v. Bonaccorsi 48 Tel. 777.990
Domani Marcia trionfale. ★ Commedia drammatica

ZETA DUESSAI v. Cibrario 88 Tel. 773.907
Amore e rabbia. Ore 20,30; 22,30. Vietato 18. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 220
Il triangolo d'oro. Vietato 14. ★ Avventuroso

EDEN-INC. v. S. Donato 62 bis Tel. 447.782
Rassegna delle Scuole Cinematografiche di Robert Altman, con Keith Carradine. Vietato 18. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Giovanni ang. v. Stradella
Parlando prezzi camerone cavalli. Non vietato. ★ Commedia

AMBRA v. Chivasso 31/1 Tel. 297.197
Arma da taglio, Lee Marvin, regia Michael Ritchie. ★ Commedia

APOLLO largo Orbassano 61 Tel. 315.989
La moglie vergine. Vietato 18. ★ Commedia

EDERA CLUB v. Madonna di Campagna 1
Sesso in confessionale. ★ Commedia

IOLLY v. Varallo 130 Tel. 290.161
Chiuso per ferie.

LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.747
Per un pugno di dollari, Clint Eastwood. Non vietato. ★ Western

SPLENDOR v. Gibellina 100 Tel. 398.336
Chiuso per ferie.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 775.378
Chiuso per ferie.

ARI c. R. Parco 142 Tel. 203.503
Non aprite quella porta, Marilyn Burns, Gunnar Hansen. Vietato 18. ★ Horror

AURORA c. Rivoli 2 Tel. 776.510
Per un pugno di dollari, Clint Eastwood. ★ Western

FALCHIERA Il pirata nero, Karin Schubert, Chris Avram. Vietato 18. ★ Sexy

MAIOR v. Cesare 105 Tel. 287.574
Un pelo sulla mercificia, Sabine Dupont, Vietato 18. ★ Commedia

PALERMO c. Palermo 118 Tel. 273.030
Chiuso per ferie.

SEMPIONE v. Vercelli 144 Tel. 280.532
Chiuso per ferie.

SOCIALE v. Cincinnato 2 Tel. 850.608
La figlia della Mandragola. Non vietato. ★ Avventuroso

ZENIT v. Cumiana 1 Tel. 267.687
Chiuso per ferie.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 23 Tel. 874.171
La moglie vergine. Vietato 18. ★ Commedia

ARTISTI v. G. di Saluzzo 24 Tel. 831.374
Chiuso per ferie.

ERIDANO d'Essai c. Casale 106 Tel. 853.200
La sedura degli dei di Luchino Visconti, con H. Bogard, H. Berger, C. Kaempfel, I. Thulin. Vietato 18. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Donizetti 5 p. Nizza, tel. 651.544
Sensitivo anticipo, T. Milian. Vietato 14. Ore 20; 22,30. ★ Poliziesco

ITALIA v. Nizza 128 Tel. 694.021
Remo e Romolo storia di 2 Rail della lupa, Enrico Montesano, Pippo Franco, Gabriella Ferri. Vietato 14. ★ Comicità

SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 693.617
Il buono, il brutto, il cattivo, Clint Eastwood, Lee Van Cleef. Non vietato. ★ Western

riduzioni enal-agis

Cinema: Adriano, Maffei, Nuova Ivo. — Palcoscenici: Stagione lirica d'autunno del Teatro Regio, abbonamenti interi e ridotti all'Enal. — Teatro Erba: «Ebe e il cinema». Abbonamenti speciali all'Enal e biglietti ridotti in teatro — Piscine: numerosi riduzioni Enal alle Casse.

taccuino del lettore

Oggi festeggiamo

S. Piercrisologo dottore della Chiesa. S. Settimia martire. S. Orso. S. Angelina. S. Donnadilla.

Oggi venerdì 30 luglio: il Sole si sorge alle 6,12 e tramonta alle 20,55. Terzo giorno dopo il novilunio.

Domani festeggiamo: Ignazio. Callinico. Fabio. Egio.

Teatro per ragazzi

«Il ratto di Arpalasanda» spettacolo di teatro con attori, animatori e burattini sarà rappresentato oggi alle 18,30 nella scuola Nomaglio, via Stellanza 30; domani alla stessa ora tre canti vestiti di Romagnano Scala.

«Little Big Horn» spettacolo animazione con il gruppo folk di Milano «...e per la strada» e oggi alle 15,30 nella scuola Gambaro, via Taluccio 19; domani alle 10 a Valenza, fraz. Pomaro; alle Vita Simonetti.

«La gazza ladra» disegno animato ed musica rossiniana di Gianini e Luzzati e oggi alle 15,30 ad Asti (scuola piazzale Alba); domani alle 10 a Caluso, parco Spargazzi e alle 15,30 a Piossasco, salone Sottochiesa.

Cabaret Voltaire

Stasera sotto il tendone di corso Moncalieri 5 concerto jazz con il [illegible] Centorello [illegible].

MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18.

Al cinema è stare in compagnia

Teatro nei parchi

Il programma odierno dei «3 punti verdi»:

Al Parco Rignon (corso Orbassano 200) alle 18 il Teatro dell'Angolo presenta giochi teatrali per ragazzi e adulti; alle 21,30 il documentario «Le ragazze di Capo Verde» con presentazione della regista Marsilli.

Alla Tesoriera (via Asinari di Bernezzo 19) concerto jazz del pianista Cecil Taylor.

Al Parco Sempione proiezione di «Treviso-Torino, viaggio nel Flatiron» di Ettore Scola. Introduzione ed eventuale dibattito a cura di Marco Valtora de «La Gazzetta del Popolo».

TV oggi

RETE UNO

13,30 Telegiornale
14-18 Giochi della XXI Olimpiade
18,30 La tv dei ragazzi (Vangelo vivo - Scusami ganio)
19,25 Canti popolari italiani (il duo di Piadena)
20 — Telegiornale
20,45 La coppia dei campioni con Nino Manfredi e Paolo Panelli (seconda parte)
21 — Giochi della XXI Olimpiade
21,50 Telegiornale
22 — Giochi della XXI Olimpiade
23,45 Notizie del TG 1
23,55-2 Giochi della XXI Olimpiade

RETE DUE

18,30 Rubriche del TG 2 (Inchiesta - Sport)
19 — Controvoscatza
20 — TG 2 - Studio aperto
20,45 La cagnotte (Il selvadanaio), di E. Labiche (replica)
22,30 Perché pagare per essere felici, regia di M. Ferrari
TG 2 - Stanotte

TV SVIZZERA

13,30-14,30 Da Montreal: Giochi Olimpici
17,45 Da Montreal: Giochi Olimpici
20,00 Telegiornale
20,45 La foresta tropicale malese (documentario)
21,15 Il regionale
21,45 Telegiornale
22-1,45 Da Montreal: Giochi Olimpici

TV CAPODISTRIA

18,30 Montreal: Giochi della XXI Olimpiade
21 — L'angolino dei ragazzi
21,15 Telegiornale
21,35 Heligate, il grande inferno, film con Sterling Hayden. Regia di Charles Marquis Warren
23 — Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

TV MONTECARLO

19,45 Un peu d'amour
19,45 Cartoni animati
20 — Perry Mason («Gli occhi spenti» con R. Burr)
20,50 Notiziario
21,05 I forzati del mare, film con Alan Ladd, Barry Fitzgerald. Regia di John Farrow

TELEFAR
Il vero "Market" TV! Unica sede: via Nizza 97, t. [illegible]
TV 12" TV 17" TV 24" OFFERTE SPECIALI 78.000 98.000 99.000
TV COLOR 26" SENSOR L. 425.000
SUBITO INSTALLATO A[illegible] PAGANDOLO A L. 20.000 MENSILI
Oltre ai modelli Telefar altre grandi marche 16" 20" 21" 22" 25" 26" 27"

DOMANI ALLA TV

RETEUNO — Ore 13: Sapere; 13,30: Telegiornale; 18,30: La tv dei ragazzi; 19,40: Estrazioni del lotto; 19,45: Tempo dello spirito; 20: Telegiornale; 20,45: Per una sera d'estate (varietà); 21,50: Telegiornale; 22: Speciale TG1 (Salvare la pace minacciata).

RETEDUE — Ore 12: [illegible] olimpici; 14: Giochi olimpici; 18,30: Rubriche del TG2; 19: Difesa a oltranza (telefilm); 20: TG2 Studio aperto; 20,45: Al telefono (replica); 21,50: TG2; 22: Giochi olimpici; 23: TG2; 23,10: Giochi olimpici.

SVIZZERA — Ore 13,30: Giochi olimpici; 17,45: Giochi olimpici; 20: Settegiorni; 20,30: Telegiornale; 20,45: Lotto e Vangelo; 21,05: Scacciapensieri; 21,45: Telegiornale; 22: Gli oppressori (telefilm); 22,35: Giochi olimpici.

CAPODISTRIA — Ore 18: Giochi olimpici; 20,30: L'angolino dei [illegible]; 21,15: Telegiornale; 21,35: Canti popolari istriani; 22: Personaggi nel tempo (Catilina); 23: Giochi olimpici.

MONTECARLO — Ore 18,30: Un [illegible] d'amour; 19,25: Cartoni animati; 19,45: Il concerto; 20,50: Notiziario; 21,05: Disegno animato.

Radio oggi

radiouno

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 23
14 — Dylan, Tenco e gli altri
15 — Ticket
15,30 Vita di George Sand
15,45 Combra
17,30 Radio Olimpia
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Successi di ieri e di oggi
20,20 Concerto diretto da Wilfried Boettcher
21,50 Complessi solisti e orchestre di musica leggera
22,30 Radio Olimpia
23,21-2 (Notturno italiano) Radio Olimpia

radiodue

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 16,30; 19,30; 22,30
10 — Hit Parade
13,55 Praticamente, no?!
14 — Su di giri
15 — Scrolla radio
15,40 Le canzoni di Marcella
16 — Radio Olimpia
17,30 Il mio amico mare
17,50 Alto gradimento
18,30 Dal Foro Italico in Roma Speciale Radiodiscoteca
19,55 Superagnio
20,50 Galleria del melodramma
21,19 Praticamente, no?!
21,29 Pop!!
22,40 Musica insieme
23,21-2 (Notturno italiano) Radio Olimpia

radiotre

Giornale radio: ore 14; 19; 21; 23
13,15 Avanguardia
14,15 L'irresponsabile Ciaikowski
15,35 Musicisti italiani d'oggi
16,30 Radio Olimpia
16,45 Festival di Bayreuth 1976: Tristano e Isotta di Wagner

montecarlo

13,48 Stop, [illegible] del brivido
14,15 La canzone del nostro amore
16 — Golf service
17 — Hit parade
17,51 Rompiamo trio.
18,30 Fumorama

LE RADIO ALTERNATIVE

Europa 1 (Fm 89,700) — Ore 12: Ultime da «Stampa Sera»; 13: Special Sport; 20,30: Super session; 0,15: Oggi nei tribunali di Torino.

Radio Gamini One (Mf 102,720 MHz) — Segnaliamo ore 14: Folk piemontese e ore 22: Woodstock.

RT (International (Fm 103,300 MHz) — Segnaliamo ore 13,15: Il disco del tarlo e alle 13: Anteprima de «Stampa Sera».

RT Alternativa (Fm 103 MHz) — Segnaliamo ore 16: Controinformazione femminista autogestita e ore 18: flev'val pop-rock.